Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1906 — ROMA — Lunedì, 24 dicembre — Numero 298

DIREZIONE in Via Larga nel Palazzo Baleani | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** in Via Larga nel Palazzo Baleani

Domani, 25 dicembre 1906, ricorrendo una delle feste determinate dalla Legge 23 giugno 1874, n. 1968, non si pubblicherà la "Gazzetta Ufficiale".

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 624 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge

Art. 2.

Per quanto concerne il capitolo n. 176 « Concorso dello Stato nella spesa che i comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari » (leggi 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407) potranno imputarsi sul complessivo fondo dei residui disponibili al 30 giugno 1906 e dell'assegnazione di competenza dell'esercizio finanziario 1906-907, tanto le spese relative a questo esercizio, quanto quelle altre per le quali in precedenza si fossero iniziati atti o si fosse preso impegno, senza distinzione dell'esercizio cui le spese stesse si riferiscono.

Art. 3.

Gli stipendi dei professori ordinari e straordinari e

le retribuzioni dei professori incaricati di materie obbligatorie nelle Regie Università, sono stabiliti dalla tabella *A* annessa alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero dell'Istruzione Pubblica per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	959,685 —
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	123,900 —
3.	Ministero - Paga di un disegnatore straordinario - Paghe e mercedi ai diurnisti ed inservienti avventizi, come dall'elenco nominativo della tabella *B* qui allegata . . .	62,458 —
4.	Compensi per lavori straordinari di qualsiasi natura al personale dell'Amministrazione centrale	82,040 —
5.	Assegni e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	34,820 —
6.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità fisse (Spese fisse)	16,500 —
7.	Consiglio superiore di pubblica istruzione - Indennità - Consulenza legale . . .	37,000 —
8.	Ministero - Spese d'ufficio. . . .	66,700 —
9.	Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	1,500 —
10.	Ministero - Spese di manutenzione ed adattamento di locali dell'Amministrazione centrale	16,800 —
11.	Paghe agli operai addetti ai lavori di costruzione, manutenzione ed adattamento dei locali e dei mobili dell'Amministrazione centrale, come dall'elenco nominativo della tabella *C* qui allegata	8,395 —
12.	Sussidî ad impiegati ed insegnanti invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'istruzione pubblica e loro famiglie. . .	95,000 —
13.	Sussidi ad impiegati ed insegnanti in attività di servizio ed aiuti al personale di prima nomina	141,000 —
14.	Ispezioni e missioni diverse presso il Ministero o nell'interesse di servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio - Spese per missioni all'estero e congressi	20,000 —
15.	Indennità ai membri della Commissione consultiva ed ai componenti la Commissione per le nomine e promozioni del personale dell'Amministrazione centrale od appartenente a servizi per i quali non esistono stanziamenti speciali nel bilancio	15,000 —
16.	Indennità di trasferimento a funzionari dipendenti dal Ministero e indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute ai funzionari suddetti collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio . .	75,000 —
17.	Fitto di beni appartenenti al patrimonio dell'istruzione pubblica amministrati dal demanio e destinati ad uso od in servizio di uffici dipendenti dal [illegible] medesimo . .	125,839 22
18.	Spese di [illegible] oria) . . .	6,000 —
19.	Spese po[illegible] . . .	13,000 —
20.	Spese di [illegible]	48,330 —
21.	Provvista [illegible] o di oggetti varî di cancelleria	13,850 —
22.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
23.	Spese casuali	17,968 —
		1,980,785 22

Debito vitalizio.

Numero	Denominazione	Competenza
24.	Pensioni ordinarie (Spese fisse)	2,600,000 —
25.	Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria)	169,000 —
		2,769,000 —

Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale.

Numero	Denominazione	Competenza
26.	Regi provveditori agli studi - Personale (Spese fisse)	334,816 66
27.	Regi provveditori agli studi - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari	12,500 —
28.	Regi Provveditori agli studi - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	820 —
29.	Regi ispettori scolastici - Personale (Spese fisse)	623,100 —
30.	Regi ispettori scolastici - Personale - Rimunerazioni per supplenze e compensi per eventuali servizi straordinari	5,000 —
31.	Regi ispettori scolastici - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse).	2,740 —
32.	Indennità per le spese d'ispezione delle scuole primarie	241,480 —
		1,220,456 66

dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 38,846 —

76 *sexies*. Monumenti - Dotazione regionale per le Marche, Umbria e provincia di Teramo - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . . 35,375 —

76 *septies*. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie di Roma, Aquila e Chieti - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per la compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori. 75,000 —

76 *octies*. Monumenti - Dotazione regionale per le provincie meridionali - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori . . . . 45,000 —

76 *novies*. Monumenti - Dotazione regionale per la Sicilia - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio ordinario delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti di restauri e per assistenza a lavori. . . . . 40,000 —

76 *decies*. Monumenti - Dotazione regionale per la Sardegna - Spese per la manutenzione e conservazione dei monumenti - Adattamento di locali - Spese d'ufficio - Indennità, rimborso di spese e compensi per gite del personale dell'amministrazione provinciale nell'esercizio delle sue funzioni e di estranei in servizio dei monumenti - Compensi per compilazione di progetti e restauri per assistenza a lavori . . . . 16,000 —

77. Monumenti - Fondo comune per le dotazioni regionali . . . . 46,000 —

78. Vestiario per il personale di custodia e di servizio dei monumenti . . . . . 15,000 —

79. Monumentale duomo di Milano (Assegno fisso). 122,800 —

80. Sepolcreto della famiglia Cairoli in Groppello - Monumento di Calatafimi e tomba di Giuseppe Garibaldi in Caprera - Spese di manutenzione e custodia - Spese per la formazione e l'ordinamento del Museo centrale del Risorgimento italiano in Roma . . . . . . 21,020 —

81. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale di arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Stipendi . . . . 65,172 —

82 R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale straordinario . . . 7,608 20

83. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Compensi per eventuali servizi straordinari . . . . 3,100 —

84. R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma . . . . . 4,112 —

85. R. opificio delle pietre dure in Firenze - R. calcografia e galleria nazionale d'arte moderna in Roma - Dotazioni - Acquisti e commissioni d'opere d'arte per la galleria d'arte moderna e spese per il loro collocamento . . . . 116,920 —

Spese per l'insegnamento delle belle arti e per l'istruzione musicale e drammatica.

86. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Stipendi; rimunerazione per supplenze al personale in aspettativa . . . 952,338 84

87. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Assegni al personale strordinario 79,561 46

88. Accademie ed istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica - Compensi per supplenze al personale temporaneamente impedito di esercitare il proprio ufficio; e per compensi eventuali di lavori straordinari . 17,047 37

89. Accademie ed istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Personale (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma . . . . 13,708 —

90. Accademie ed istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Dotazioni 277,090 85

91. Accademie ed istituti di belle arti e di istruzione musicale e drammatica - Supplemento alle dotazioni e altre spese a vantaggio degli istituti predetti . . . . 25,000 —

92. Pensionati artistico e musicale e spese relative - Concorso drammatico . . . . 34,000 —

93. Assegni fissi a Comuni per l'insegnamento di Belle Arti e per istituti musicali, ed assegno alla R. Accademia di Santa Cecilia in Roma per il liceo musicale 56,215 60

94. Aiuti ad istituti artistici non governativi Acquisto di azioni di Società promotrici di belle arti e concorso ad esposizioni artistiche estere e nazionali . . . . 18,000 —

95. Sussidi ad alunni poveri degli istituti di belle arti e d'istruzione musicale e drammatica . . . . 4,000 —

Spese comuni per le antichità e le belle arti e gl'istituti di istruzione artistica.

96. Giunta superiore e Commissioni permanenti per le antichità e belle arti - Indennità . . . 41,400 —
97. Catalogo dei monumenti ed oggetti d'arte . 22,000 —
98. Indennità e compensi per ispezioni, missioni ed incarichi in servizio delle antichità e belle arti . . . . 20,000 —
99. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (articolo 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554) (Spesa obbligatoria) 331,299 25
100. Musei, gallerie, scavi di antichità - Acquisto di opere di notevole importanza archeologica e artistica, e spese per la loro conservazione (Art. 29 della legge 12 giugno 1902, n. 185). *per memoria*
101. Fondo per l'acquisto eventuale di oggetti di d'arte e di antichità di sommo pregio (legge 27 giugno 1903, n. 242, art. 3) . . . 300,000 —
102. Paghe, mercedi, regalie e indennità agli operai già assunti in servizio dei musei, delle gallerie, degli scavi e dei monumenti, come dall'elenco nominativo della tabella *E* qui allegata 167,607 10

5,119,097 90

Spese per l'istruzione media.

103. Scuole medie governative - Personale (Spese fisse) - Stipendi, assegni, indennità e retribuzioni indicati nella legge 8 aprile 1906, n. 142, al personale di ruolo ed a quello delle classi aggiunte - Retribuzioni per insegnamenti speciali o per supplenze al personale in aspettativa - Compensi per maggior orario contemplato nella legge predetta . . . . . 19,433,430 —
104. Scuole medie governative - Rimunerazioni per servizi straordinari eventuali e per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente 456,937 50
105. Scuole medie governative - Personale - Indennità (Spese fisse) - Indennità di residenza in Roma . . . . 117,500 —
106. Regi ginnasi e licei - Dotazioni pel mantenimento dei gabinetti scientifici e delle biblioteche nei Regi licei e nei ginnasi - Spese d'ufficio, di fitto e manutenzione dei casamenti e dei mobili per i licei della Toscana e per il ginnasio femminile di Roma - Manutenzione dei casamenti, acquisto e manutenzione dei mobili nei licei ginnasiali di Napoli, non annessi a Convitto . . . 95,892 36
107. Supplemento alle dotazioni ed acquisto di materiale scientifico e suppellettile scolastica per i licei e per i ginnasi . . . . 16,900 —
108. Spese per fitto, acconci di locali e per suppellettile scolastica ad uso della R. scuola tecnica « Salvator Rosa » di Napoli - Retribuzioni al personale di segreteria e di basso servizio della scuola stessa . . . . . 13,000 —
109. Scuole normali e complementari - Materiale - Fitto del locale per la R. scuola normale di San Pietro al Natisone . . . . 55,000 —
110. Borse di studio ad alunni ed alunne delle scuole normali, stabilite dalla legge 18 luglio 1896, n. 293, e borse di studio per allieve delle classi complementari e normali della R. scuola normale femminile di San Pietro al Natisone (Spese fisse) . . . . . 145,500 —
111. Sussidi ed assegni ad istituti d'istruzione secondaria classica, ad istituti tecnici comunali e provinciali, a scuole normali ed alle scuole per gli agenti ferroviari di Napoli e di Roma 225,514 26
112. Sussidi a titolo d'incoraggiamento ad istituti d'istruzione secondaria classica . . . . . . 4,535 —
113. Sussidi ad istituti tecnici e nautici, a scuole nautiche e speciali, a Società e circoli filologici e stenografici ed altre istituzioni consimili; acquisto di materiale didattico destinato, a titolo di sussidio, ad istituti industriali e professionali - Spesa per i laboratori di legislazione doganale annessa alle cattedre corrispondenti negli istituti tecnici di Roma e di Genova . . . . 32,620 —
114. Scuole tecniche - Sussidi a provincie, a comuni e ad altri corpi morali pel mantenimento di scuole tecniche. . . . . 160,000 —
115. Spesa per acquisto di materiale scolastico destinato a titolo di sussidio a scuole tecniche governative . . . . 8,000 —
116. Sussidi per l'istruzione tecnica nelle provincie napoletane (decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) . . . . 35,000 —
117. Sussidi e spese per l'istruzione magistrale nelle scuole normali, nei corsi complementari e nei giardini d'infanzia annessi alle scuole normali nelle provincie napolitane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861) 21,600 —
118. Sussidi ad alunne ed alunni poveri delle scuole medie governative . . . . 6,000 —
119. Spesa per concorsi a premi fra gl'insegnanti delle scuole e degli istituti classici e tecnici e delle scuole professionali, normali e magistrali . . . . 4,500 —
120. Spesa per la stampa, compilazione e spedizione dei temi della licenza liceale, ginnasiale, degli istituti tecnici e nautici e delle scuole normali e complementari - Indennità e compensi ai commissari per la licenza liceale e ginnasiale, degli istituti tecnici e nautici, delle scuole normali e complementari e delle scuole tecniche . . . . 27,000 —
121. Indennità e compensi ai membri delle Commissioni giudicatrici dei concorsi per il conferimento di cattedre vacanti nel personale delle scuole secondarie classiche, tecniche e normali . . . . 27,000 —
122. Indennità e compensi per ispezioni e missioni varie in servizio dell'istruzione secondaria. . . . . 40,000 —
123. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari; rimborso di tasse d'iscrizione nei gin-

nasi ad alcuni comuni delle antiche provincie (Spesa d'ordine) . . . . 682,990 —

124. Fondazioni scolastiche a vantaggio dell'istruzione media - Assegni per posto di studio liceali 27,404 90

125. Indennità e compensi per ispezioni e missioni a seminari e fondazioni scolastiche . . 3,000 —

21,639,324 02

Spese per l'insegnamento della ginnastica.

126. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni - Retribuzioni per classi aggiunte . . . . 38,480 —

127. Scuole normali di ginnastica - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). 1,530 —

128. Scuole normali di ginnastica in Roma, Napoli e Torino - Spese di cancelleria, illuminazione, riscaldamento, passeggiate e spese diverse compreso il vestiario al personale di servizio . . . . 3,000 —

129. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e retribuzioni al personale di ruolo ed a quello per le classi aggiunte - Rimunerazioni per supplenze ad insegnanti in aspettativa 470,592 46

130. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali e complementari - Personale (Spese fisse) - Retribuzioni per supplenze ad insegnanti in attività di servizio, temporaneamente assenti e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . 9 150 —

131. Insegnamento della ginnastica nelle scuole secondarie classiche e tecniche, negli istituti tecnici e nelle scuole normali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) 4,357 50

132. Assegni, sussidi e spese per l'istruzione della ginnastica - Sussidi ed incoraggiamenti a scuole normali pareggiate, a società ginnastiche, palestre, corsi speciali, ecc. - Acquisto di fucili ed attrezzi di ginnastica, premi per gare diverse - Compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a cattedre nelle scuole normali di ginnastica ed ai membri della Commissione italiana per l'educazione fisica - Indennità e compensi per ispezioni e missioni in servizio dell'educazione fisica . . . . 21,000 —

548,109 96

Spese per gl'istituti di educazione, i collegi e gl'istituti dei sordo-muti.

133. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa - Assegni al personale insegnante e di servizio della scuola professionale annessa al convitto « Principe di Napoli » in Assisi . . . . 993,918 —

134. Convitti nazionali e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Personale (Spese fisse) - Assegni agli istitutori straordinari . . . . 95,100 —

135. Convitto nazionale e convitto « Principe di Napoli » in Assisi per i figli degli insegnanti - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio, temporaneamente assente e rimunerazioni per servizi straordinari eventuali . . . . 13,000 —

136. Convitti nazionali - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . . 4,200 —

137. Assegni fissi a convitti nazionali ed a convitti provinciali e comunali 294,150 85

138. Convitti nazionali, compresi quelli delle provincie napolitane, istituiti con decreto-legge 10 febbraio 1861, e convitto « Principe di Napoli » in Assisi - Somma a disposizione per concorso dello Stato nel loro mantenimento . . . . 437,050 —

139. Posti di studio a favore di orfani di maestri elementari nei collegi « Principe di Napoli » in Assisi e « Regina Margherita » in Anagni (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1461) . . . . 19,000 —

140. Posti gratuiti nei convitti nazionali e nel collegio-convitto di Reggio Emilia 62,231 35

141. Collegio-convitto maschile *Principe di Napoli* in Assisi per i figli degli insegnanti elementari - Annuo assegno - Assegno per arredo dei gabinetti e della biblioteca . . 65,012 —

142. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane dei maestri elementari - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per incarichi e supplenze e per servizi straordinari . . . 24,810 —

143. Collegio-convitto femminile *Regina Margherita* in Anagni per le orfane degli insegnanti elementari - Assegno annuo - Fondo per la suppellettile della biblioteca e del gabinetto scientifico . . . . 67,100 —

144. Educatorî femminili - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa . . . . . . 232,978 —

145. Educatori femminili - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio temporaneamente assente e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari . 4,000 —

146. Assegni ai conservatorî della Toscana e ad altri collegi ed educatori femminili e sussidio all'istituto femminile *Suor Orsola Benincasa*, disposto dalla legge 8 luglio 1904, n 351 . . . . 353,196 83

147. Sussidi per il riordinamento di istituti di educazione femminile . . . . . 38,732 —

148. Educatorî femminili - Posti gratuiti . . 48,986 84

149. Posti gratuiti nel 3° R. educatorio femminile di Napoli a carico del fondo della soppressa Cassa ecclesiastica (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251). . 2,500 —

150. Impegni per posti gratuiti straordinari as-

sunti negli educatori femminili, nei convitti nazionali, nel convitto « Principe di Napoli » in Assisi e nel convitto femminile « Regina Margherita » in Anagni e rimborso di spese di corredo	24,580 18
151. Istituti dei sordo-muti - Personale (Spese fisse) - Stipendi e rimunerazioni per supplenze al personale in aspettativa	93,173 —
152. Istituti dei sordo-muti - Personale - Retribuzioni per supplenze al personale in attività di servizio e rimunerazioni per eventuali servizi straordinari	6,500 —
153. Istituti dei sordo-muti - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,400 —
154. Istituti dei sordo-muti - Spese di mantenimento di istituti governativi, posti gratuiti, assegni ad istituti autonomi	114,697 —
155. Istituti dei sordo-muti - Supplemento alle spese di mantenimento di istituti governativi - Sussidi ad istituti autonomi e spese per il loro incremento	8,410 —
156. Indennità per ispezioni e missioni in servizio degli istituti di educazione e dei collegi e degli istituti per sordomuti governativi, provinciali, comunali e privati - Compensi ai membri delle Commissioni per concorsi a posti gratuiti e per le nomine e promozioni del personale negli istituti governativi predetti	12,900 —
	2,965,958 69

Spese per l'istruzione elementare.

157. Corsi magistrali speciali; conferenze magistrali; mostre didattiche - Orti agrari sperimentali	31,000 —
158. Spese e sussidi per la scuola di lavoro manuale educativo in Ripatransone	21,000 —
159. Assegni e sussidi per scuole professionali femminili	13,500 —
160. Indennità e compensi per missioni, ispezioni straordinarie ed incarichi in servizio dell'istruzione primaria; indennità ai membri delle Commissioni per i servizi dell'istruzione stessa	8,000 —
161. Compensi per l'invio delle notizie occorrenti alla compilazione della statistica di cui all'art. 30 della legge 8 luglio 1904, n. 407; e per la formazione dei ruoli relativi al concorso dello Stato nell'aumento di stipendio degli insegnanti elementari in dipendenza della legge 11 aprile 1886, n. 3798, e 8 luglio 1904, n. 407	10,000 —
162. Concorso dello Stato per l'arredamento di scuole elementari appartenenti a comuni e a corpi morali che mantengono scuole a sgravio dei comuni e sussidi a scuole facoltative comunali - Sussidi ai comuni della Basilicata per effetto della legge 31 marzo 1904, n. 140	90,800 —
163. Sussidi a favore dei comuni della Basilicata impossibilitati a mantenere le scuole per l'istruzione obbligatoria (articoli 70 e 86 della legge 31 marzo 1904, n. 140	190,000 —
164. Assegni e sussidi ad asili e giardini d'infanzia	40,000 —
165. Sussidi a biblioteche popolari	3,500 —
166. Assegni e sussidi a scuole elementari di comuni di altri enti morali ed altre istituzioni che mantengono scuole elementari	45,200 —
167. Sussidi a favore dell'istituto di arti e mestieri « Casanova » e della scuola di lavoro a Tarsia in Napoli	5,000 —
168. Assegni alle Società di mutuo soccorso fra gli insegnanti elementari di Roma, Napoli e Torino	8,000 —
169. Retribuzioni ai maestri dei comuni della Valle d'Aosta per l'insegnamento del francese	10,000 —
170. Sussidi e spese per l'istruzione elementare e per gli asili d'infanzia nelle provincie napoletane (art. 25 del decreto luogotenenziale 17 febbraio 1861, n. 251)	40,000 —
171. Sussidi a titolo di concorso in favore dei Comuni ed altri enti morali, per la costruzione e riparazione degli edifici scolastici, pei quali non siano stati conceduti mutui di favore	150,000 —
172. Sussidi ai patronati e agli educatori per fanciulli delle scuole elementari	120,000 —
173. Retribuzioni agli insegnanti elementari che abbiano impartito lezioni nelle scuole serali e festive comprese quelle di cui all'art. 12 della legge 8 luglio 1904, n. 407	500,000 —
174. Assegni di benemerenza ai maestri ed alle maestre delle scuole elementari pubbliche (RR. decreti 24 marzo 1895, n. 84 e 22 gennaio 1899, n. 50) ed assegni di benemerenza ai direttori ed alle direttrici didattiche (R. decreto 27 febbraio 1902, n. 79)	20,000 —
175. Sussidi a vedove ed orfani minorenni bisognosi dei maestri elementari ed a genitori bisognosi di maestri elementari defunti ed ai maestri e maestre resi inabili all'insegnamento e non provvisti di pensione - Rimborso del valore capitale dell'aumento delle pensioni ai maestri elementari, dipendenti dal riconoscimento delle campagne di guerra - Concorso dello Stato nelle spese di viaggio ai maestri	75,000 —
176. Concorso dello Stato nella spesa che i Comuni sostengono per gli stipendi dei maestri elementari (Leggi 11 aprile 1886, n. 3798, ed 8 luglio 1904, n. 407)	11,556,600 —
	12,944,500 —

Spese diverse.

177. Misura del grado europeo	32,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

178. Assegni di disponibilità (Spese fisse)	8,070 —
179. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	8,000 —

180. Indennità ad impiegati in compenso delle pigioni che corrispondono all'Erario per locali demaniali già da essi occupati gratuitamente ad uso di abitazione (Spese fisse) . . . 8,100 —
181. Ricompensa nazionale assegnata a Giosuè Carducci (legge 24 dicembre 1904, n. 687) . 12,000 —
182. Spesa per l'affitto ed adattamento di un quartiere per collocarvi e sistemarvi una divisione del Ministero . . . . 4,000 —

40,170 —

Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore.

183. Annualità dovuta alla Cassa di risparmio di Padova per l'estinzione del mutuo fatto per provvedere alla sistemazione della R. scuola d'applicazione degli ingegneri nel palazzo ex-Contarini in detta città (Spesa ripartita) - Quattordicesima annualità 16,530 85
184. Ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Torino e suoi istituti dipendenti - Rimborso di capitale al Comune ed alla provincia di Torino - Decima annualità . . . . 30,000 —
185. Università di Cagliari - Orto botanico - Lavori di completamento del nuovo edificio. 15,000 —
186. Università di Cagliari - Acquisto di materiale scientifico per gli istituti universitari. 15,000 —
187. Università di Catania - Lavori di risanamento dell'edifizio universitario ai Benedettini . . . . 15,500 —
188. Università di Catania - Clinica delle malattie nervose - Arredamento ed acquisto di materiale scientifico. . . . . 3,000 —
189. Università di Catania - Istituto di igiene - Passaggio nei nuovi locali, arredamento e acquisto di materiale scientifico . . . . . . 10,000 —
190. Università di Genova - Istituto di chimica farmaceutica - Costruzione ed arredamento di un padiglione per le esercitazioni pratiche. . . . . 9,000 —
191. Università di Genova - Clinica ostetrica ginecologica - Nuova aula operatoria e per lezioni e locali annessi . . . . 15,000 —
192. Università di Messina - Chimica applicata - Restauro dei locali . . . . 3,400 —
193. Università di Messina - Mantenimento delle cliniche - Arretrati dal 1° luglio 1905 al 30 giugno 1906 . . . . 11,000 —
194. Università di Messina - Clinica medica - Arredamento e acquisto di materiale scientifico (1ª rata) . . . . 3,000 —
195. Università di Modena - Costruzione di un'aula per la chimica generale e la chimica farmaceutica . . . . 14,250 —
196. Università di Napoli - Gabinetto di geodesia - Acquisto di materiale scientifico . . . . 8,000 —
197. Università di Napoli - Istituti di fisica terrestre - Acquisto di materiale scientifico . . 5,000 —
198. Università di Napoli - Urgenti lavori di restauro agli edifici universitari . . . . . . 30,000 —
199. Università di Napoli - Osservatorio vesuviano - Urgenti riparazioni al fabbricato . 30,000 —
200. Università di Padova - Gabinetto di zoologia ed anatomia comparata - Lavori di miglioramento dei locali ed acquisto di materiale scientifico . . . . 6,000 —
201. Università di Padova - Istituto fisico - Acquisto di materiale scientifico . . . . 5,000 —
202. Università di Padova - Istituto di chimica generale - Acquisto di materiale scientifico. 5,000 —
203. Università di Padova - Rimborso dovuto alla Cassa depositi e prestiti in conseguenza della Convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici (legge 10 gennaio 1904, n. 26) - Quarta annualità 56,460 44
204. Università di Padova - Clinica chirurgica - Acquisti di materiale di studio e per medicazione . . . . 4,000 —
205. Università di Palermo - Osservatorio astronomico - Costruzione di una scala . . 10,000 —
206. Università di Palermo - Clinica ostetrica - Costruzione di un anfiteatro . . . . 6,000 —
207. Università di Palermo - Istituto di medicina legale - Ampliamento di locali . . . 9,000 —
208. Università di Parma - Palazzo universitario - Urgenti riparazioni ai tetti e al gran cortile . . . . 8,500 —
209. Università di Parma - Clinica ostetrica-ginecologica - Riordinamento dei locali . . . 5,000 —
210. Università di Parma - Geologia - Arredamento e acquisto di materiale scientifico . 4,000 —
211. Università di Pavia - Istituto di farmacologia - Sistemazione e riordinamento del laboratorio . . . . 7,000 —
212. Università di Pisa - Rimborso dovuto alla Cassa di risparmio delle provincie lombarde in conseguenza della convenzione per l'assetto ed il miglioramento dell'Università e dei suoi stabilimenti scientifici (legge 17 luglio 1903, n. 373). 97,817 07
213. Università di Roma - Medicina legale - Adattamento di locali . . . . 4,000 —
214. Università di Roma - Medicina legale - Arredamento di locali. . . . . . . 4,000 —
215. Università di Roma - Medicina legale - Acquisto di materiale scientifico e didattico. 6,000 —
216. Università di Roma - Istituto fisico - Acquisto di materiale scientifico . . . . 6,000 —
217. Università di Roma - Clinica psichiatrica - Acquisto di materiale scientifico e didatttico. 8,000 —
218. Università di Sassari - Clinica chirurgica - Acquisto di materiale scientifico . . . 5,000 —
219. Università di Sassari - Acquisto di materiale scientifico per gli istituti universitari. 10,000 —
220. Università di Siena - Mantenimento delle cliniche . . . . 15,000 —
221. Università di Siena - Lavori di adattamento di nuovi locali adibiti in servizio di alcuni istituti scientifici . . . . 5,000 —
222. Università di Torino - Clinica e patologia medica - Impianto degli apparecchi di radiopogia e radiografia . . . . 5,000 —
223. R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma - Adattamento di locali . . . . . 8,000 —

224. R. scuola di applicazione per gli ingegneri di Roma - Acquisto di apparecchi di elettrotecnica	3,000 —
225. Accademia scientifico-letteraria di Milano - Acquisto di pubblicazioni e di materiale didattico	4,700 —
226. Istituto tecnico superiore di Milano - Adattamento ed ampliamento di locali	13,500 —
227. Scuola di medicina veterinaria di Milano - Costruzione di canili	4,500 —
228. Scuola di medicina veterinaria di Napoli - Sistemazione dei tetti	7,500 —
229. Istituto di studi superiori e di perfezionamento in Firenze - Museo di antropologia - Acquisto di collezioni antropologiche ed etnografiche	6,000 —
230. Spese per provvedere alla trasformazione dei locali, ed ai nuovi corsi occorrenti per la nuova scuola superiore politecnica in Napoli (legge 8 luglio 1904, n. 351) . . .	50,000 —
231. Università di Napoli - Aumento alle dotazioni degli istituti e gabinetti scientifici della scuola di disegno e della biblioteca (legge 8 luglio 1904, n. 351).	50,000 —
232. Università siciliane - Credito residuale dedotto l'assegno fisso e le spese già erogate dallo Stato pei fini segnati dal decreto prodittatoriale 19 ottobre 1860, n. 274, in favore delle Università siciliane (art. 1 legge 13 luglio 1905, n. 334) (Prima annualità)	297,260 30
233. Osservatorio astronomico di Catania - Acquisto di materiale fotografico e spese varie	10,000 —
	979,919 26

Spese per gli istituti e i corpi scientifici e letterarî.

234. Costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale in Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337)	*per memoria*
235. Annualità da corrispondersi alla Cassa centrale di risparmi e depositi in Firenze, ad estinzione della somma dalla medesima anticipata per l'attuazione del progetto di costruzione di un nuovo edificio ad uso della Biblioteca centrale nazionale di Firenze (legge 21 luglio 1902, n. 337) - Quinta annualità	120,000 —
236. Annualità dovuta al Comune di Modena per l'acquisto dell'Archivio Muratoriano, da conservarsi nella Biblioteca Estense - Quarta annualità	4,500 —
237. Raccolta di libri, opuscoli e documenti editi ed inediti relativi alla storia del risorgimento italiano da collocarsi nella biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma.	2,000 —
238. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca *Vittorio Emanuele* in Roma (legge 3 luglio 1892, n. 348)	*per memoria*
239. Acquisto di nuove opere ad incremento della biblioteca Palatina di Parma (legge 9 luglio 1905, n. 388)	*per memoria*
240. Biblioteca nazionale di Palermo - Ricostruzione dell'ala destra del portico di accesso .	7,000 —
241. Biblioteca Marciana di Venezia - Spese di trasferimento del palazzo Ducale e quello della zecca e conseguente sistemazione . . .	13,000 —
242. Biblioteca Braidense di Milano - Lavori imprevisti di robustamento al convento di Santa Maria delle Grazie pei nuovi locali occupati da quell'istituto	15,000 —
243. Spese e lavori per prevenire i danni degli incendi nelle biblioteche governative . . .	10,000 —
	171,500 —

Spese per le antichità e le belle arti.

244. Lavori ed acquisti per la biblioteca Medicea-Laurenziana di Firenze	*per memoria*
245. Lavori di ricostruzione della basilica di San Paolo.	70,000 —
246. Spesa per espropriazioni e per lavori inerenti alla zona monumentale di Roma - Nona ed ultima quota	200,000 —
247. Acquisto della galleria e del museo, già fidecommissari, della casa Borghese in Roma (legge 26 dicembre 1901, n. 524) - Sesta quota	200,000 —
248. Palazzo ex ducale di Mantova - Contributo nella spesa per restauri e consolidamento del salone dell'armeria e locali sottostanti .	5,000 —
249. Contributo governativo nelle spese per i restauri ai monumenti della città di Verona	15,000 —
250. Sistemazione ed ampliamento del R. istituto di belle arti di Lucca	12,500 —
251. Urgenti riparazioni al fabbricato in cui ha sede la R. accademia Albertina di belle arti in Torino	9,000 —
252. Sistemazione del piano superiore dell'edificio in cui ha sede l'istituto di belle arti di Modena	7,500 —
253. Compenso pel lavoro straordinario da eseguirsi dal personale addetto all'ufficio regionale per la conservazione dei monumenti di Venezia	3,000 —
254. Accademia di belle arti e gallerie di Venezia - Spese per l'impianto di riscaldamento a termosifone	37,362 60
255. Anfiteatro di Verona - Contributo nelle spese per lavori di scavo	15,000 —
256. Anfiteatro romano di Benevento. Spese per scavi	15,000 —
257. Lavori di consolidamento al campanile della cattedrale di Nicosia	22,700 —
258. Spese di restauro e sistemazione del monumentale edifizio di Giulio II sulla via Flaminia, ove ha sede il museo nazionale detto di Villa Giulia	24,600 —
259. Spese per i lavori d'impianto della fognatura interna e servizio relativo di acqua nell'edifizio del R. Conservatorio di musica *Giuseppe Verdi* in Milano	12,950 —
	649,612 60

Spese per le scuole medie.

260. Licei di Napoli - Spesa per materiale scientifico ed arredamento	23,000 —

Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti.

261. Sussidio alle scuole di magistero superiore femminile annesse all'istituto « Suor Orsola

Benincasa » in Napoli o pareggiate con R. decreto del 15 maggio 1901	10,000 —
262. Concorso nella spesa per il riattamento dell'edificio ove ha sede il collegio di Atrani	3,500 —
263. Sussidio straordinario a favore dei Regi educatori di Napoli	2,500 —
264. Sussidio straordinario al R. conservatorio di Pontremoli	18,000 —
265. Sussidio straordinario all'Istituto di Mondragone in Napoli	12,000 —
266. Fondo per riparare ai danni patiti dal convitto nazionale di Monteleone e dall'Istituto dei sordo-muti di Catanzaro per effetto del terremoto nelle Calabrie e per far fronte alle spese che gli istituti pubblici del Regno sostengono per ricoverare i figli delle vittime del terremoto stesso	20,000 —
	66,000 —

Spese per l'istruzione elementare.

267. Assegni arretrati dovuti al comune di San Pietro al Natisone per le scuole di tirocinio	5,100 —
268. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (Legge 18 luglio 1878, n. 4460) (Spesa obbligatoria)	445.000 —
269. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifici esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordo-muti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	370,000 —
270. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le provincie ed i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifici destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese, che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 delle leggi 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260 (Spesa obbligatoria)	39,000 —
	859,100 —

Spese diverse.

271. Spese per la conferenza internazionale di Londra, per la compilazione e l'acquisto di un catalogo di letteratura scientifica	25,000 —
272. Spesa per una edizione critica degli scritti del Petrarca (legge 11 luglio 1904, n. 365)	8,000 —
273. Impegni già assunti per aiuti ed incoraggiamenti a pubblicazioni	23,823 —
	56,823 —

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

274. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative	1,563,775 45

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	1,980,785 22
Debito vitalizio	2,769,000 —
Spese per l'Amministrazione scolastica provinciale	1,220,456 06
Spese per le Università ed altri stabilimenti di insegnamento superiore	13,590,817 34
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari	1,814,947 82
Spese per le antichità e le belle arti	5,119,097 00
Spese per l'istruzione media	21,639,324 02
Spese per l'insegnamento della ginnastica	548,109 06
Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti	2,935,953 69
Spese per l'istruzione elementare	12,944,500 —
Spese diverse	32,500 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	64,625,497 61

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	40,170 —
Spese per le Università ed altri stabilimenti d'insegnamento superiore	970,919 26
Spese per gli istituti e i Corpi scientifici e letterari	171,500 —
Spese per le antichità e le belle arti	649,612 60
Spese per la scuole medie	23,000 —
Spese per gli istituti di educazione, i collegi e gli istituti dei sordo-muti	66,000 —
Spese per l'istruzione elementare	859,100 —
Spese diverse	56,823 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	2,846,124 86
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	67,471,622 47
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	1,563,775 45

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	67,471,622 47
Categoria IV. — Partite di giro	1,563,775 45
Totale generale	69,035,397 92

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro del tesoro

A. MAJORANA.

Stipendi dei professori ordinari e straordinari e retribuzioni dei

REGIE UNIVERSITÀ	Facoltà di giurisprudenza			Facoltà di medicina e chirurgia			Facoltà di filosofia e lettere			Facoltà di scienze fisiche matematiche e naturali		
	Professori ordinari	Professori straordinari	Professori incaricati di materie obbligatorie	Professori ordinari	Professori straordinari	Professori incaricati di materie obbligatorie	Professori ordinari	Professori straordinari	Professori incaricati di materie obbligatorie	Professori ordinari	Professori straordinari	Professori incaricati di materie obbligatorie
Bologna	80,000	3,000	2,500	70,000	9,000	1,250	65,000	3,000	3,750	65,000	3,000	2,500
Cagliari	40,000	18,000	5,000	40,000	18,000	1,250	»	»	»	30,000	9,000	1,250
Catania	55,000	12,000	5,000	55,000	12,000	4,500	45,000	9,500	3,750	55,000	9,000	8,750
Genova	50,000	15,000	5,000	50,000	18,500	2,500	40,000	3,500	5,000	45,000	19,000	3,750
Messina	50,000	12,500	6,250	55,000	12,000	3,750	50,000	6,000	3,750	55,000	9,000	9,500
Modena	55,000	»	8,750	55,000	12,500	2,500	»	»	»	30,000	3,000	5,750
Napoli	80,000	»	3,750	110000	25,000	2,000	70,000	3,500	1,250	105000	3,500	1,250
Padova	65,000	»	6,250	75,000	3,000	1,000	70,000	»	1,250	70,000	9,500	2,000
Palermo	55,000	13,000	6,250	60,000	16,000	3,750	55,000	9,000	4,500	60,000	13,000	6,500
Parma	55,000	6,000	6,250	55,000	9,500	2,500	»	»	»	40,000	3,500	3,250
Pavia	70,000	»	5,000	65,000	6,000	1,000	55,000	7,500	»	60,000	3,500	1,250
Pisa	65,000	»	6,250	65,000	9,000	1,250	60,000	6,000	1,250	60,000	7,200	6,250
Roma	80,000	3,500	5,000	70,000	30,000	»	120000	12,000	»	85,000	3,500	3,750
Sassari	40,000	18,000	5,000	40,000	27,000	2,500	»	»	»	»	»	»
Siena	55,000	6,000	7,500	65,000	18,000	1,250	»	»	»	»	»	»
Torino	60,000	10,500	6,250	65,000	15,500	2,500	70,000	6,500	»	70,000	3,000	1,250

Il numero **625** *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge :*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

L'Amministrazione delle ferrovie di Stato è autorizzata ad accertare ed a riscuotere le entrate e a far pagare le spese riguardanti l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906, al 30 giugno 1907, a termini della legge 22 aprile 1905, n. 137, in conformità dello stato di previsione allegato in appendice alla presente legge.

Art. 3.

L'ammontare definitivo del fondo di dotazione di magazzino delle ferrovie dello Stato di cui all'art. 7 della legge 22 aprile 1905, n. 137, rimane stabilito per l'esercizio finanziario 1906-907 in L. 68,000,000.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli :* GALLO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.

1.	Ministero - Personale di ruolo (Spese fisse).	1,252,000 —

58. Indennità, competenze diverse e sussidî al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione e di escavazione dei porti	14,000 —
59. Stipendî ed indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei porti (Spese fisse)	6,000 —
60. Pigioni pel servizio dei porti e dei fari (Spese fisse)	1,500 —
61. Manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali	930,000 —
62. Indennità, competenze diverse e sussidî al personale ordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali. Assegni e competenze diverse ai fanalisti avventizi	66,000 —
63. Personale subalterno straordinario adibito al servizio di manutenzione, riparazione ed illuminazione dei fari e fanali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
64. Stipendî e indennità fisse al personale subalterno ordinario pel servizio dei fari (Spese fisse)	365,000 —
65. Personale subalterno ordinario pel servizio dei fari - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,000 —
66. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti (Spesa d'ordine)	15,000 —
67. Contributo annuo dello Stato a favore del Consorzio autonomo per l'esecuzione delle opere e per l'esercizio del porto di Genova	1,110,000 —
	6,723,850 —

Strade ferrate.

68. Quota a carico dello Stato nelle spese per competenze, locali, mobilio, personale ed altre, occorrenti per il collegio arbitrale, istituito a termini dell' art. 17 della legge 27 aprile 1885, n. 3048, serie 3ª	7,500 —
69. Concorso dello Stato a favore del Comitato permanente del Congresso internazionale ferroviario residente in Bruxelles	1,000 —
	8,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.

70. Interessi da pagarsi alla Cassa dei Depositi e Prestiti sul conto corrente istituito in applicazione della legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica approvati da leggi dello Stato	290,000 —
71. Assegni mensili al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale (Spese fisse)	88,000 —
72. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale straordinario ed avventizio addetto al servizio generale	18,000 —
73. Personale straordinario addetto al servizio generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 —
74. Ministero - Personale aggiunto - Stipendi (Spese fisse)	230,000 —
75. Ministero - Personale aggiunto - Sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	60,000 —
76. Ministero - Personale aggiunto - Indennità di residenza di Roma (Spese fisse)	20,000 —
77. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Stipendi (Spese fisse)	120,000 —
78. Genio civile - Personale aggiunto addetto al servizio generale - Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66	40,000 —
79. Genio civile - Personale aggiunto - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	14,100 —
	880,800 —

Opere in Roma (Spese ripartite).

80. Costruzione di una nuova aula per la Camera dei deputati e sistemazione del palazzo di Montecitorio (art. 1, lettera *b*, della legge 30 giugno 1904, n. 293)	2,000,000 —
81. Quota a carico dello Stato nella spesa pei lavori di sistemazione del Tevere (legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56)	1,442,750 —
82. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione del Tevere	*per memoria*
83. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione del Tevere (Spese fisse)	34,000 —
84. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66; al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione del Tevere	4,000 —
85. Assegni mensili al personale avventizio in servizio dei lavori di sistemazione del Tevere (Spese fisse)	1,800 —
86. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio dei lavori di sistemazione del Tevere	200 —
87. Concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (leggi 14 maggio 1881, n. 209, e 20 luglio 1890, n. 6980	2,500,000 —
88. Anticipazione al Comune di Roma sulle ultime annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della capitale del Regno (Legge 7 luglio 1902, n. 306)	2,500,000 —
89. Prosecuzione della via Cavour e sistemazione della piazza Venezia (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 6 agosto 1893, n. 458, 25 febbraio 1900, n. 56 e 27 dicembre 1908, n. 514)	500,000 —
90. Costruzione del ponte Vittorio Emanuele sul Tevere in Roma e dei relativi accessi (articolo 5 della legge 6 agosto 1893, n. 458)	*per memoria*

91. Costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, 28 giugno 1892, n. 299, 6 agosto 1893, n. 458, 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56, e art. 1, lettera *e*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . 1,954,000 —
92. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) . . . . 30,000 —
93. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma. . . . . 4,000 —
94. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma (Spese fisse) . . 12,000 —
95. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di costruzione del nuovo palazzo di giustizia in Roma . . . . *per memoria*
96. Prosecuzione dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (articolo 1, lettera *d*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . 943,000 —
97. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori al monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (Spese fisse) 35,000 —
98 Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . 5,000 —
99. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II (Spese fisse) . . . . 13,000 —
100. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori del monumento nazionale a Vittorio Emanuele II . . . . 4,000 —

11,982,750 —

Opere varie.

101. Ampliamento, sistemazione ed arredamento della Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (legge 30 luglio 1896, n. 339) e art. 1, lettera *e*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . 980,000 —
102. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Spese fisse) 12,500 —
103. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti . . . . . . 3,500 —
104. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli Istituti dipendenti (Spese fisse). . . 3,500 —
105. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di ampliamento, sistemazione e arredamento dell'Università di Napoli e degli istituti dipendenti. . . . . 500 —
106. Contributo dello Stato nel pagamento dell'annualità del mutuo concesso dalla Cassa Depositi e prestiti al Comune di Acerenza (Art. 2 e 3 della legge 7 luglio 1901, n. 325) . . 880 —
107. Contributo dello Stato nel pagamento dell'annualità del mutuo concesso dalla Cassa depositi e prestiti ai Comuni di Roscigno, Aliano e Colliano (articolo 3 della legge 7 luglio 1902, n. 301). . . . . . . 4,310 —
108. Contributo dello Stato nel pagamento delle annualità dei mutui concessi ai comuni di Magliano dei Marsi, Scurcola Marsicana, Tagliacozzo, Santa Marta e Borgocollefegato in provincia di Aquila (art. 2 della legge 8 luglio 1904, n. 380) . . . . 11,000 —

1,016,190 —

Strade.

Lavori per sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale.

109. Spese casuali per opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali per le quali manca in bilancio lo stanziamento nei limiti di L. 30,000 . . . 22,000 —
110. Studi di progetti per opere stradali non autorizzate da leggi . . . . . . 15,000 —

37,000 —

Spesa dipendente dall'articolo 1, lettera *c*, della legge 25 febbraio 1900, n. 56.

111. Sistemazione del piano viabile della galleria del Colle di Tenda, lungo la strada nazionale n. 30 (Cuneo) . . . . . *per memoria*
112. Ricostruzione del ponte sul fiume Padrongianus con sistemazione della strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . . 210,000 —

Spesa dipendente dall'art. 1, lettera *f*, della legge 30 giugno 1904, n. 293.

113. Restauro alla platea del ponte sul Calore lungo il tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino). . *per memoria*
114. Consolidamento dei tratti in frana, costruzione dei muri di sostegno e opere di difesa nel tronco dal miglio 61 al ponte San Marco della strada nazionale n. 54 (Avellino) . . . 36,000 —
115. Imbrigliamento di torrenti, consolidamento e riparazione di opere d'arte nel tronco dal Varco Appennino al Formicoso della strada nazionale n. 55 (Avellino) . . . . 9,000 —
116. Sistemazione delle frane di San Zan, Santa Maria e Pian del Vento nel tronco da Feltre al confino trevisano della strada nazionale n. 7 (Belluno). . . . . 5,000 —

117. Consolidamento e sistemazione di varî tratti del tronco da Solopaca a Ponte Principe, della strada nazionale n. 53 (Benevento) . 4,000 —
118. Sistemazione del tratto fra le progressive 36,000 e 41,500 della strada nazionale n. 17 (Bergamo) . . . . 17,000 —
119. Sistemazione del tratto della strada nazionale n. 17 fra la Casa di Pagheròla ed il vecchio ponte di San Brizio (Brescia) . . 7,000 —
120. Consolidamento di frane lungo i tronchi 2 e 3 della strada nazionale n. 75 (Cagliari) . 7,000 —
121. Lavori di sistemazione e di consolidamento tra i ponticelli 109 e 111 e radicali riparazioni alle opere d'arte lungo il secondo tronco della strada nazionale n. 52 (Campobasso). . 35,000 —
122. Consolidamento di frane tra Campolieto e Casacalenda lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 53 (Campobasso) . . . . 20,000 —
123. Ricostruzione di ponticelli e sistemazione del tronco da Cerami al bivio per Cesarò della strada nazionale n. 70 (Catania) . . 14,500 —
124. Variante attraverso la frana di Castro e ponte sul torrente Rimaggio lungo la strada nazionale n. 41 (Firenze) . . . . 25,500 —
125. Consolidamento e ricostruzione di ponti nelle località Scadurano e Tribuccio; sistemazione di frane e opere di miglioramento lungo il 2° tronco della strada nazionale n. 42 (Firenze) . . . . *per memoria*
126. Riparazione e consolidamento del ponte di Gorreto sul Trebbia lungo la strada nazionale n. 36 (Genova) . . . . . . 10,000 —
127. Consolidamento e ricostruzione di manufatti nel tronco da ponte di Campia al Valico delle Radici della strada nazionale n. 39 (Lucca) . . . . *per memoria*
128. Sistemazione e miglioramento dei due tronchi delle strade nazionali nn. 71 e 72 (Messina) . . . . *per memoria*
129. Sistemazione e miglioramento del tronco del Valico delle Radici al chilometro 24 della strada nazionale n. 39 (Modena) . . . 23,000 —
130. Consolidamento di frane in contrada Santa Maria, ricostruzione di ponticelli e consolidamento di tratti nel tronco tra Fiumetorto a Caltavuturo della strada nazionale n. 70 (Palermo) . . . . 6,000 —
131. Ricostruzione di ponticelli, di briglie e di muri di controriva lungo la strada nazionale n. 57 (Parma) . . . . 4,000 —
132. Consolidamento di opere d'arte e sistemazione di vari tratti lungo la strada nazionale n. 43 (Pesaro) . . . . 43,000 —
133. Ricostruzione di ponticelli e opere di miglioramento lungo la strada nazionale n. 44 (Pesaro). . . . . *per memoria*
134. Consolidamento e riparazione del ponte di Oliveto sul Sele lungo la strada nazionale n. 55 (Salerno) . . . . *per memoria*
135. Sistemazione e consolidamento del tronco da Sapri a Sanza della strada nazionale n. 58 (Salerno) . . . . 24,500 —
136. Ampliamento della luce libera del ponte sul torrente Cedrino e rami d'accesso lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . . . 35,000 —
137. Costruzione di un ponte sul torrente Posada e relativi accessi lungo la strada nazionale n. 75 (Sassari) . . . . 31,000 —
138. Costruzione di un ponte sull'Adda presso l'abitato di Le Prese lungo la strada nazionale n. 18 (Sondrio) . . . . 11,000 —
139. Costruzione di un ponte sul torrente Aver lungo la strada nazionale n. 19 (Sondrio). . 60,000 —
140. Sistemazione, miglioramento e consolidamento di frane lungo la strada nazionale n. 68 (Trapani) . . . . 15,000 —
141. Ripristino di un tratto nella località Ronchi lungo la strada nazionale n. 2 (Udine) . . 9,500 —
142. Imprevisti per le opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali compreso nella tabella *A* annessa alla legge 30 giugno 1904, n. 293 . . . . 30,000 —

Spese dipendenti dalla legge 14 maggio 1906, n. 198.

143. Lavori di sistemazione e di rettifica della strada già consortile (ora nazionale) Laviano-Santomenna-Castelnuovo di Conza-San Felice (Salerno) . . . . 80,000 —
144. Variante del tratto a forte pendenza presso il ponte n. 60 lungo il 5° tronco da Avellino a Porta di Ferro della strada nazionale n. 54 (Avellino). . . . . 50,000 —
145. Sistemazione e consolidamento del tratto della strada nazionale n. 55 compreso fra il ponte Tomete e la località San Felice (Avellino) . . . . 20,000 —
146. Correzione del tratto compreso fra i Sabbioni e l'abitato di Loiano della strada nazionale n. 41 (Bologna) . . . . 70,000 —
147. Correzione del 4° tratto fino al fosso Marignano, ultima linea di confine dei due Stati, della strada nazionale n. 45, da Rimini a San Marino (Forlì) . . . . 60,000 —
148. Sistemazione della traversa di Serravalle di Chienti lungo la strada nazionale n. 46 (Macerata) . . . . 40,000 —
149. Deviazione della strada nazionale n. 43 in corrispondenza della frana di Cà-Volpone (Pesaro) . . . . 70,000 —
150. Deviazione del tratto tra Morgex e Prè-Saint-Didier della strada nazionale n. 23 (Torino) 65,000 —
151. Imprevisti per le opere di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A* annessa alla legge 20,000 —
152. Opere diverse di riparazioni straordinarie, di sistemazione e di miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . 25,000 —
153. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . 26,000 —
154. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spese fisse) . . . . 19,000 —
155. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidî, competenze diverse e indennità, in base al-

l'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . 5,000 —

156. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali (Spese fisse) 10,000 —

157. Indennità di trasferte, sussidî e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali . . . . 2,000 —

1,260,000 —

Riparazioni straordinarie.

158 *bis*. Riparazione di danni cagionati alle opere dello Stato dalle alluvioni e dalle frane . 330,000 —
(Leggi 3 luglio 1904, n. 313 e 29 dicembre 1904, n. 674).

Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

(Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297 e 30 giugno 1904, n. 293 e art. 4 della legge 21 giugno 1906, n. 238).

159. Rettificazioni e sistemazioni per le strade nazionali del Piccolo e Grande San Bernardo (Torino) . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco II. n. 33).

160. Strada per Bosco Martese da Teramo a raggiungere la strada di prima serie Aquila-Ascoli (Teramo) . . . . 25,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 2).

161. Strade da Cuccaro a Sanza, sulla nazionale di Val d'Agri (Salerno) . . . . 400,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 10).

162. Strada da Petrella per Palata alla ferrovia (Campobasso) . . . . 200,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 13).

163. Strada Isernia-Atina-Roccasecca (Campobasso) . . . . 30,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 14).

164. Strada lungo la valle del Trigno, dalla foce a Trivento, e suo prolungamento all'incontro della strada nazionale della Ravindola presso Castellone, per Forlì, Roccasicura e Cerro (Campobasso) . . . . . . 170,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 15).

165. Strada da Capestrano, per Forca di Penne, alla strada provinciale Chieti-Teramo (Teramo) . . . . 50,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 16).

166. Strada della Madonnuzza di Petralia, sulla nazionale Termini-Taormina, alla provinciale Messina-Montagne, sotto Calascibetta (Caltanissetta) . . . . 20,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 19).

167. Strada da Rocca d'Aspide, per Bellosguardo, a Sant'Angelo Fasanella (Salerno) . . . . . 50,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 31).

168. Strada da Centocelle al Fortore e suo prolungamento fino all'Appulo Sannitica (Campobasso) . . . . *per memoria*
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 39).

169. Strada da Pietracatella a Campo Marino (Campobasso) . . . . 100,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 40).

170. Strada da Capo d'Orlando per Santa Domenica a Randazzo (Messina) . . . . 70,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 53).

171. Strada di Scanno da Solmona per Bugnara, Anversa, Villago e Scanno a Villetta Barrea (Aquila) . . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 13).

172. Strada dalla nazionale degli Abruzzi per Campotosto alla provinciale Aquila-Ascoli presso Amatrice (Aquila) . . . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 15).

173. Strada dalla Pescara-Popoli, presso la stazione di San Valentino, all'incontro della Solmona-Campo di Giove in direzione di Pacentro (Aquila) . . . . 65,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 17).

174. Strada da Sarsina per la valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Arezzo) . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 23).

175. Strada da Sarsina per la Valle del Savio a Bagno di Romagna e da Bagno di Romagna a Pieve Santo Stefano (Firenze) . . . 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 23).

176. Strada dalla provinciale Tebro Romagnola, presso Pieve Santo Stefano, per Sestino, a Pian di Meleto in provincia di Pesaro (Arezzo) 80,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 24).

177. Strada dalla nazionale Appulo-Sannitica, tra Gambatesa e Ielsi, per Riccia, alla provinciale Bebiana in contrada Decorata e quindi alla provinciale Benevento-Foiano presso il Casone Cocca (Benevento) . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 34).

178. Ponte sul Volturno per congiungere le provinciali fra Caserta e Benevento (Benevento e Caserta) . . . . 40,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 35).

179. Strada da Agnone a Castel di Sangro (Campobasso) . . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 70).

180. Strada dal ponte Morgia Schiavoni, sulla Frentana, pei tenimenti di Castellino e Ripabottoni, alla nazionale Sannitica, presso Centocelle (Campobasso) . . . . 20,000 —
(Legge 28 luglio 1881, n. 332, elenco III, n. 71).

181. Strada da Pietracatella alla nazionale Appulo-Sannitica presso l'innesto della traversa obbligatoria di Riccia (Campobasso). . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 72).

182. Strada dalla provinciale Garibaldi al Piano di Salcito pei pressi di Lucito, Castel Bottaccio e Lupara a Larino, e per Ururi al confine della Capitanata verso Serracapriola, colle diramazioni per Montagano, per Guardialfiera, Casacalenda e Colletorto alla Capitanata (Campobasso) . . . . 200,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 73).

183. Diramazione della strada provinciale 73 per Bagnoli, Civitanova del Sannio alla strada provinciale Aquilonia nei pressi di Pescolanciano (Campobasso) . . . . . . 90,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 74).

184. Strada da Piedimonte d'Alife pel Matese, a raggiungere la strada nazionale Isernia-Campobasso fra Boiano e Vinchiaturo (Caserta) . . . . 80,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 151).

185. Prolungamento della provinciale Perano-Castiglione Messer Marino a Trivento (Chieti). 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 77).

186. Strada dal punto più alto dell'ultimo tronco della strada provinciale n. 15 (Legge 30 maggio 1875, n. 2521) presso la Masseria Graziani, attraverso l'abitato di Montefalcone del Sannio per un tratto della strada comunale di Montefalcone, a San Felice Slavo, al Casino Piccoli e da ivi per Acquaviva, Larino, Montorio, Montelongo, Rotello, Serracapriola, alla stazione ferroviaria di Chieuti (Campobasso) . . . . 0,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 78).

187. Strada da sotto Atessa all'Istonia presso San Barnaba di San Buono (Chieti) . . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 97).

188. Prolungamento della provinciale di Valsinello da Guilmi all'incontro della strada Perano-Castiglione alla Sella del Guado di Sant'Egidio (Chieti) . . . . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 98).

189. Strada dalla stazione di San Valentino alla provinciale di serie fra Casale in contrada e Pretoro (Chieti) . . . . 30,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 99).

190. Collegamento della strada provinciale Istonia con la Trignina, attraverso la Sella del Convento di Palmoli (Chieti) . . . . 20,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 101).

191. Strada da Altopascio a Bientina con diramazione alla provinciale del Tiglio (Firenze) . 15,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 127).

192. Strada da Ribera, sulla provinciale di serie Porto Empedocle Castelvetrano, alla provinciale di Chiusa Sclafani, oltre il torrente San Carlo (Girgenti) . . . . 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 151).

193. Strada da Sant'Agata di Militello, pei pressi di Alcara li Fusi, Longi, Galati, Ucria e Raccuia alla provinciale Patti-Randazzo (Messina) 250,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 165).

194. Completamento della provinciale Patti-Randazzo con diramazione alla provinciale Messina-Marina, per i Comuni di Montalbano, Basicò e Furnari (Messina) . . . . . 50,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, elenco III, n. 166).

195. Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta (Napoli) . . 40,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 172).

196. Strada da Castellammare per Gragnano, Pimonte ed Agerola all'incontro della provinciale Amalfi-Positano-Meta (Salerno) . . 10,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 172).

197. Strada dalla nazionale delle Calabrie, verso Padula alla Brienza-Montemurro (Salerno) . 80,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, n. 216).

198. Strada da Laurito, sulla provinciale di serie Cuccaro-Sanza, per Castel Ruggero, a Torre Orsaia ed alla provinciale di serie Caselle in Pittari Scario (Salerno) . . . . . . 40,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 225)

199. Costruzione di un tronco di strada provinciale presso le due Raguse (Siracusa) . . *per memoria*
(Legge 23 luglio 1881, n. 333, Elenco III, n. 233).

200. Sussidio dello Stato per le strade di 3ª serie in dipendenza delle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, e 30 maggio 1875, n. 2521 . . 40,000 —

201. Concorso dello Stato per le strade provinciali di 1ª e 2ª serie di cui nelle leggi 27 giugno 1869, n. 5147, e 30 maggio 1875, n. 2521, e per le strade di cui nell'elenco III della legge 23 luglio 1881, n. 333, che si costruiscono dalle provincie direttamente. . . 800,000 —

202. Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883. . . . . 450,000 —

203. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 70,000 —

204. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . . . 104,000 —

205. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . 30,000 —

206. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . . . 12,000 —

207. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . 8,000 —

208. Spese casuali per il servizio delle costruzioni stradali dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . 15,000 —

4,034,000 —

Sussidî straordinari.

209. Sussidi per l'impianto e l'esercizio in servizio pubblico di linee di automobili o di altro mezzo di trazione elettrica sulle strade ordinarie fra località non congiunte da ferrovie o da tranvie (art. 1, lettera *i*, e art. 5 della legge 30 giugno 1904, n. 293, art. 1, lettera c della legge 29 dicembre 1904, n. 674. e art. 5 della legge 21 giugno 1906, n. 238. 400,000 —

210. Sussidi ai Comuni e Consorzi di Comuni o di utenti delle strade vicinali più importanti soggette a servitù pubblica, per opere che stanno a loro carico (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . 300,000 —

211. Sussidi ai Comuni per la costruzione di strade comunali obbligatorie e di strade comunali di accesso alle stazioni ferroviarie o all'approdo dei piroscafi postali, ecc. (Leggi 30 agosto 1868, n. 4613; 12 giugno 1892, n. 267; 19 luglio 1894, n. 338, articolo 3 della legge 25 febbraio 1900, n. 56 e legge 8 luglio 1903. n. 312) . . . . 1,163,000 —

212. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile addetto alla costruzione delle strade comunali obbligatorie nella provincia di Cosenza (Spese fisse) . . . . 30,500 —

213. Indennità fisse mensili, trasferte, competenze diverse e indennità in base all'articolo 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile addetto alla costruzione delle strade comunali obbligatorie nella provincia di Cosenza . . 2,000 —

214. Spese di stampa ed eventuali per il servizio delle strade comunali obbligatorie. . . 1,500 —

1,900,000 —

Acque.

215. Sistemazione dei principali fiumi veneti riconosciuta necessaria in conseguenza di piene (Spesa ripartita) (leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231 e art. 1 lettera *a* della legge 13 luglio 1905, n. 400) . . . . *per memoria*

216. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile addetto ai lavori per la sistemazione dei principali fiumi veneti dipendente dalle leggi 24 luglio 1887, n. 4805, e 26 giugno 1898, n. 231 *per memoria*

217. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 1ª categoria (art. 2, lettera *a*, della legge 21 giugno 1906, n. 238) . 500,000 —

218. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 1, lettera *k*, della legge 30 giugno 1904, n. 293). 1,000,000 —

219. Lavori di riparazione e sistemazione delle opere idrauliche di 2ª categoria (art. 2, lettera *a*) della legge 21 giugno 1906, n. 238). 3,500,000 —

220. Opere di spostamento di un tratto del Canale della Botte al passo Canne in provincia di Bologna nell'interesse del regime del Reno, di che al n. 1 della tabella annessa alla legge 6 agosto 1893, n. 455 (Legge 8 luglio 1903, n. 335) . . . . 65,000 —

221. Sussidi per opere ai porti ed agli scali sui laghi e fiumi non parificati ai porti marittimi (articoli 100 e 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*) . . . . . 10,000 —

Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale.

222. Spese per acquisto, costruzione sistemazione e riparazione di fabbricati ad uso di magazzini idraulici . . . . . 30,000 —

5,105,000 —

Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria.

223. Opere idrauliche di 3ª categoria - Concorso dello Stato od esecuzione diretta delle opere a' termini degli articoli 2 e 15 della legge 7 luglio 1902, n. 304 . . . . . 375,000 —

224. Opere idrauliche di 4ª categoria - Concorso dello Stato giusta l'articolo 98 della legge 30 marzo 1893. n. 173 . . . . 35,000 —

225. Opere idrauliche di 5ª categoria - Sussidî giusta gli articoli 99 della legge 30 marzo 1893, n. 173, e 19 della legge 7 luglio 1902, n. 304 . . . . 50,000 —

226. Spese casuali per studî e provvedimenti relativi alle opere idrauliche di 3, 4ª e 5ª categoria ed al buon regime dei fiumi e torrenti e per sussidî ad opere idrauliche in virtù dell'art. 321 della legge 20 marzo 1865 n. 2248, allegato *F* . . . . . . 40,000 —

500,000 —

Spese comuni ad acque e strade.

227. Sussidi per opere di difesa degli abitati contro le frane o la corrosione dei fiumi e torrenti e per il ripristino dello stesse opere distrutte o danneggiate dalle alluvioni o dalle piene (Legge 30 giugno 1904, n. 293 e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674) . . . . 300,000 —

228. Sussidi alle Provincie ed ai Comuni per opere di difesa delle strade provinciali e comunali contro le frane e la corrosione dei fiumi e torrenti (Legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . 650,000 —

229. Sussidi alle Provincie, Comuni e Consorzi pel ripristino delle opere stradali ed idrauliche distrutte o danneggiate dalle frane, alluvioni o piene (Leggi 16 luglio 1884, n. 2514; 20 luglio 1890, n. 7018; 30 dicembre 1892, n. 734; 21 gennaio 1897, n. 30; 27 aprile 1899, n 165; 1º aprile 1900, n. 121; 7 luglio 1901, n. 341; 3 luglio 1902, n. 298; 8 luglio 1903, n. 311; 3 luglio 1904, n. 313, e art. 6 della legge 29 dicembre 1904, n. 674 . 610,000 —

230. Maggiore spesa per la sistemazione dei torrenti che attraversano l'abitato di Modica in provincia di Siracusa (art. 4 della legge 3 luglio 1904, n. 313 (Spesa ripartita) . . 100,000 —

231. Concorso dello Stato al pagamento delle annualità dei prestiti e mutui ipotecari consentiti a favore dei danneggiati dalle alluvioni o frane del 2º semestre del 1903 (articolo 8 della legge 3 luglio 1904, n. 313) (Spesa ripartita) . . . . 40,000 —

1,700,000 —

Bonifiche.

Testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195, e legge 7 luglio 1902, n. 333.

(Legge 22 marzo 1900, n. 195).

Tabella I. — Bonificazioni in corso da compiersi a cura dello Stato.

232. Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova) . . . . 93,000 —

233. Lago di Bientina (Pisa e Lucca) . . . . 368,000 —

234. Maremme Toscane (Grosseto e Pisa) . . 368,000 —

235. Agro Romano (Roma) . . . . . . 463,000 —

236. Bacino inferiore del Volturno (Caserta e Napoli) . . . . 707,000 —

237. Torrenti di Nola (Caserta e Avellino) . . 129,000 —

238. Lago Salpi (Foggia) . . . . . . 70,000 —

239. Bacino Nocerino (Salerno e Avellino) . 167,000 —
240. Bacino del Sele (Salerno) . . . . 93,000 —
241. Vallo di Diano (Salerno) . . . . 158,000 —
242. Valli di Cervaro e Candelaro (Foggia). . 382,000 —
243. Val di Chiana (Arezzo e Siena) . . . 434,000 —
244. **Paludi Pontine (Roma)** . . . . 172,000 —

(Legge 22 marzo 1900, n. 195).

Tabella II. — Annualità da pagarsi per bonifiche già concesse ai Consorzi.

245. Consorzio di VII Presa superiore (Venezia). 15,195 25
246. Consorzio Gambararo (Venezia) . . . 15,600 —
247. Consorzio Gorzon Medio (Padova) . . 12,149 96
248. Consorzio Foresto generale (Venezia) . . 21,529 86
249. Consorzio Polesano a destra di Canal Bianco (Rovigo) 96,207 15
250. Consorzio Polesine San Giorgio (Ferrara) . 86,119 08
251. Bonifica di Burana (Ferrara, Modena e Mantova). . . . . 522,000 —
252. Consorzio per la bonifica Reggiana-Mantovana (Reggio Emilia e Mantova) . . . 308,009 37
253. Consorzio del Trasimeno (Perugia) . . 38,762 —
254. Bonificazioni Pontine (Roma). . . . 30,000 —

(Leggi 22 marzo 1900, n. 195, e 8 luglio 1903, n. 335).

Tabella III. — Bonificazioni di 1ª categoria da intraprendersi.

255. Terreni bassi tra il colatore Tagliato ed i fiumi Oglio e Po (Cremona e Mantova). . 98,000 —
256. Lago Santa Croce (Belluno) . . . . 70,000 —
257. Paludi Bianeuro (Udine) . . . . . 45,000 —
258. Bacino a sinistra del Lemene (Venezia) . 93,000 —
259. Territorio fra la destra del Tagliamento ed il canale Lugugnana (Venezia) . . . 47,000 —
260. Bacino compreso fra la Piave Nuova e Livenza Viva (Venezia) . . . . . . 110,000 —
261. Bacino a destra del Sile (Venezia) . . . 72,000 —
262. Terreni paludosi del consorzio Bacchiglione e Fossa Paltana (Padova) . . . . 140,000 —
263. Terreni paludosi dei Comuni di Bovolenta e Casalserugo e cioè in consorzio Pratiarcati (Padova) . . . . 93,000 —
264. Territorio Polesano a sinistra di Canal Bianco e Po di Levante (Rovigo) . . . 73,000 —
265. Isola di Ariano (Rovigo) . . . . 230,000 —
266. Bassa pianura Bolognese Ravennate (Bologna e Ravenna) . . . . 276,000 —
267. Valle in Mascione e Poggio Cancelli (Aquila) 70,000 —
268. Valle del Liri (Caserta). . . . . . 93,000 —
269. Pantano di Sessa (Caserta) . . . . 65,000 —
270. Valle del Volturno tra i monti Tifatini e Presenzano (Caserta) . . . . . . 93,000 —
271. Valle inferiore dell'Alento (Salerno) . . 93,000 —
272. Lago di Lesina (Foggia) . . . . *per memoria*
273. Lago di Varano (Foggia) . . . . *per memoria*
274. Terreni paludosi fra Torre Rinalda e Porto San Giovanni e fra Porto San Giovanni e Torre Specchia Ruggero (Lecce) . . . . 110,000 —
275. Laghi Alimini - Fontanelle e Paludi Sansi e piccoli stagni dello stesso bacino (Lecce) . 46,000 —
276. Paludi Feda, Serra Piccola, Serra degli Angeli, Felicò, Salina e piccoli stagni fra Gallipoli e Taranto e Paludi Mascia, Stornara, Belvedere e Burago (Lecce) . . . . 93,000 —
277. Paludi Foggione, San Brunone, Leggiadrezze, Pamunno, Taddeo, Boffoluto, Pantano e Cagiuni (Lecce) . . . . 93,000 —
278. Lago di Lentini e Pantani di Lentini e Celsari (Siracusa) . . . . 93,000 —
279. Stagni litoranei denominati Vendicari e Rovetto Siracusa . . . . 46,000 —
280. Valli Grandi veronesi ed ostigliesi (Verona, Mantova e Rovigo) . . . . . *per memoria*

Legge 7 luglio 1902, n. 333 - Tabella unica - *Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, ed all'articolo 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333.*

281. Valli di Comacchio (Ferrara) . . . . 185,000 —
282. Palude Foggi a circa tre chilometri a sud-ovest di Gallipoli (Lecce) . . . . . *per memoria*
283. Palude Brunese presso l'abitato di Rocca Nova (Lecce) . . . . 52,500 —
284. Comprensorio Lama interposto tra i fiumi Ronco e Montone che si riuniscono poco lungi dalla città di Ravenna (Ravenna). . *per memoria*
285 Palude di Fucecchio (Firenze e Lucca) . . . 185,000 —
286. Agro di Posada (Sassari) . . . . . 140,000 —
287. Agro di Orosei (Sassari) . . . . 155,800 —
288. Paludi del Campidano (Cagliari) . . . . . . 165,000 —
289. Roncocorrente (Curtatone, Borgoforte, Castelluccio e Marcaria) (Mantova) . . . 315,800 —

Leggi 22 marzo 1900, n. 195, e 7 luglio 1902, n. 333. Somme a disposizione dell'Amministrazione.

290. Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) dell'articolo 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica in base al disposto dell'articolo 69, secondo comma, della legge stessa 479,981 47

Compimento delle opere di bonificazione in corso di esecuzione, autorizzate da leggi anteriori a quelle del 18 giugno 1899, n. 236.

291. Compimento delle opere di bonificazioni delle Paludi Lisimelie (Siracusa) . . . . *per memoria*
292. Compimento delle opere di bonificazione delle Paludi di Mondello (Palermo) . . . *per memoria*
293. Compimento delle opere di bonificazione delle Paludi di Napoli (Napoli) . . . . *per memoria*
294. Compimento delle opere di bonificazione delle Paludi di Policastro (Salerno) . . . *per memoria*
295. Compimento delle opere di bonificazione dei Regi Lagni (Caserta) . . . . . . *per memoria*
296. Compimento delle opere di bonificazione del Lago Dragone (Avellino). . . . . . *per memoria*
297. Compimento delle opere di bonificazione del lago di Acquafondata (Caserta) . . . *per memoria*
298. Compimento delle opere di bonificazione del lago di Orbetello (Grosseto) . . . . *per memoria*
299. Compimento delle opere di bonificazione dell'Agro Telesino (Benevento) . . . . *per memoria*
300. Compimento delle opere di bonificazione degli stagni di Vada e Collemezzano (Pisa) . *per memoria*
301. Compimento delle opere di bonificazione della salina e salinella di San Giorgio presso Taranto (Lecce) . . . . *per memoria*

302. Pagamento a mente dell'articolo 9 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, degli interessi dovuti ai Consorzi concessionari di opere di bonificazione di 1ª categoria .	*per memoria*
303. Contributo dello Stato alle opere di bonificazione di 2ª categoria, giusta l'articolo 25 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195	*per memoria*

Spese generali per le bonifiche.

304. Indennità fisse mensili, trasferte, e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche	199,000 —
305. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche (Spese fisse)	170,000 —
306. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse o indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66 al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche.	46,000 —
307. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche (Spese fisse). . .	149,000 —
308. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche	25,000 —
309. Spese inerenti allo studio di progetti per opere di bonifica dipendenti dal testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, non dotate di stanziamento proprio in competenza. Spese casuali. Somme da prelevarsi dal fondo di riserva in esecuzione al disposto dell'articolo 69, secondo comma, della legge stessa.	*per memoria*

(Legge 13 dicembre 1903, n. 474).

310. Retribuzione ai condannati impiegati nella costruzione delle strade obbligatorie dell'Agro romano (articolo 21 della legge 13 dicembre 1903, n. 474)	25,000 —
	9,314,657 14

Sistemazione idrulica dell'isola di Sardegna.

(Legge 2 agosto 1897, n. 382).

311. Opere di correzione dei corsi d'acqua nell'isola di Sardegna	219,500 —
312. Opere di bonificazione nell'isola di Sardegna	90,000 —
313. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale del Genio civile in servizio delle opere di correzione dei corsi d'acqua e di bonificazione nell'isola di Sardegna	22,000 —
314. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna (Spese fisse).	3,700 —
315. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile, in servizio delle opere di sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna	2,300 —
	337,500 —

Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele.

(Legge 26 giugno 1902, n. 245).

316. Costruzione ed esercizio dell'acquedotto pugliese (leggi 26 giugno 1902, n. 245 e 8 luglio 1904, n. 381)	3,000,000 —
317. Rimboschimento del bacino idrologico del Sele e spese accessorie inerenti alla tutela della silvicoltura del bacino medesimo (articolo 18 della legge 26 giugno 1902, n. 245) (Spesa ripartita)	100,000 —
	3,100,000 —

Opere nella provincia di Basilicata.

Strade.

Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Spese dipendenti dall'art. 1 lettera *f* della legge 30 giugno 1904, n. 293).

318. Costruzione di un ponte sulla frana Porcellini lungo il 4° tronco della strada nazionale n. 58 (Potenza)	20,000 —

Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, e 30 giugno 1904 n, 293.

319. Strada nazionale della Valle d'Agri, da Sapri, attraversando la strada nazionale della Calabria, per Moliterno e Corleto, alla Marina di Montalbano (variante al tronco 10° per Cirigliano e Gorgoglione) (Potenza) . . . . (Legge 27 giugno 1869, 5147 n. 58).	30,000 —
320. Strada da un punto della nazionale Appulo-Lucana sotto Albano per Trivigno, alla provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro sotto Marsiconovo (Potenza) . . . . (Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 21)	30,000 —
321. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Potenza) . . . . Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29).	20,000 —
322. Strada da Rotonda, per Viggianello alla nazionale del Sinni presso Favale (Potenza) (Legge 30 maggio 1875, 2521, n. 55).	300,000 —
323. Strada dalla provinciale Rotonda Valsinni, pei pressi di Oriolo, alla stazione di Amendolara (Potenza) . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 338, elenco III, n. 117).	20,000 —
324. Prolungamento della strada provinciale Rotonda-Valsinni verso Bernalda e Genosa in terra di Otranto (Potenza). . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 154).	200,000 —
325. Strada dalla nazionale dell'Agri per Stigliano alla provinciale Potenza Spinazzola, per Monte Peloso, con ponte sul Basento (Potenza) . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 209).	80,000 —
326. Prolungamento della strada provinciale Miglionico-Pomarico fino all'incontro della provinciale proposta verso Genosa (Potenza) . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 211.	40,000 —
327. Prolungamento della strada Montemurro-Brienza, da presso Brienza per Sant'Angelo le Fratte alla stazione di Romagnano (Potenza) . . . . (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 212).	70,400 —

328 Strada da Moliterno alla nazionale del Sinni fra Latronico e Lauria (Potenza) (Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 213 . . . 40,000 —

329. Prolungamento della strada Brienza-Montemurro fino all'incontro della Potenza-Sant'Arcangelo verso Armento (Potenza) (Legge 23 luglio 1861, n. 333. Elenco III, n. 214). . 79,600 —

330. Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 50,000 —

331. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 10,000 —

332. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . 10,000 —

333. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . 6,000 —

334. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse). . . . . *per memoria*

335. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . *per memoria*

336. Spese casuali per il servizio delle costruzioni stradali, nella provincia di Basilicata dipendente dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . *per memoria*

986,000 —

Bonifiche.

Legge 7 luglio 1902, n. 333 — Tabella unica

Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'articolo 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, ed all'art. 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333.

337. Terreni paludosi della zona litoranea Metaponto-Nova Siri, presso le foci dei fiumi Bradano, Basento, Agri e Sinni (Potenza) . . . 185,000 —

338. Territorio di Atella (Potenza) . . . . *per memoria*

Somme a disposizione dell'Amministrazione.

339. Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), dell'art. 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica nella provincia di Basilicata, in base al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . 20,000 —

Spese generali per le bonifiche nella provincia di Basilicata.

340. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata. . . . . 15,000 —

341. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse) . . . . *per memoria*

342. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata. *per memoria*

343. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata (Spese fisse). . . . . *per memoria*

344. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche nella provincia di Basilicata . *per memoria*

345. Spese inerenti allo studio di progetti per opere di bonifica nella provincia di Basilicata, dipendenti dal testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, non dotate di stanziamento proprio in competenza - Spese casuali - Somme da prelevarsi dal fondo di riserva in esecuzione al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . *per memoria*

220,000 —

Legge 31 marzo 1904, n. 145.

346. Sistemazione idraulica montana e di pianura dei corsi d'acqua . . . . 200,000 —

347. Strade provinciali sovvenute. . . . . 250,000 —

348. Strade comunali obbligatorie da ultimare e sistemare . . . . 250,000 —

349. Strade da costruire e sistemare per allacciare alla esistente rete stradale i Comuni e le frazioni di Comuni ora isolati . . . . . . 100,000 —

350. Lavori di consolidamento delle frane, risanamento degli abitati e fornitura di acqua potabile . . . . 550,000 —

351. Spese riguardanti il commissariato civile. . 45,000 —

352. Imprevisti per le opere pubbliche e rimboschimenti. . . . . *per memoria*

1,695,000 —

Opere nelle provincie calabresi.

Strade.

Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali.

Spese dipendenti dall'art. 1, lettera *f*, della legge 30 giugno 1904, n. 293.

353. Sistemazione degli accessi a difesa del ponte sul fiume Neto e opere di consolidamento lungo il 3° tronco della strada nazionale n. 61 (Catanzaro) . . . . 22,000 —

354. Sistemazione e consolidamento del 4° tronco della strada nazionale n. 61 (Catanzaro) . . 20,000 —

355. Riparazione e consolidamento delle opere d'arte nel 5° tronco della strada nazionale n. 62 (Catanzaro) . . . . 20,000 —

356. Consolidamento di frane, opere di difesa contro il fiume Angitola, costruzione di nuove opere d'arte e miglioramento di quelle esistenti nella strada nazionale n. 65 (Catanzaro) . . . . 35,600 —
357. Costruzione di ponti nelle località Puella e Trifoglio lungo la strada nazionale n. 57 (Cosenza) . . . . 25,000 —
358. Sistemazione e consolidamento della frana Candelina lungo la strada nazionale n. 60 (Cosenza) . . . . 30,000 —
359. Sistemazione di un ponte sul Basento nell'abitato di Cosenza lungo la strada nazionale n. 62 (Cosenza) . . . . 14,600 —
360. Sistemazione di alcuni tratti della strada nazionale n. 67 compresa la traversa di Gioia Tauro (Reggio Calabria) . . . . 48,500 —
361. Imprevisti per le opere, nelle provincie calabresi, di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali comprese nella tabella *A*, annessa alla legge 30 giugno 1904, n. 293 . . . . 10,000 —
362. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, nelle provincie calabresi . . . . . . 10,000 —
363. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . 6,000 —
364. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio dei lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, nelle provincie calabresi . . . . 3,300 —
365. Assegni mensili al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . 2,200 —
366. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto ai lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali, nelle provincie calabresi . . . . 800 —

247,000 —

Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato.

Spese dipendenti dalle leggi 3 luglio 1902, n. 297, e 30 giugno 1904, n. 293

367. Deviazione del tratto fra il passo di Monterosso ed il ponte Abate (Catanzaro) . . . . 110,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco II, n. 16).
368. Strada da Nicastro alla marina di Sant'Eufemia (Catanzaro) . . . . 33,600 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 6).
369. Strada da un punto della nazionale n. 36 (ora n. 62) presso Soveria Mannelli alla nazionale n. 61 presso Santa Severina (Catanzaro) . . . . 180,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 7).
370. Strada da San Giovanni in Fiore a Cariati (Cosenza) . . . . 90,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 8).
371. Strada dalla traversa di Platì a Bagaladi (Reggio Calabria) . . . . 110,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 22).
372. Strada de Chiaravalle a Guardavalle (Catanzaro) . . . . 90,000 —
(Legge 20 maggio 1875, n. 2521, n. 23).
373. Strada da Porto Santa Venere, per Briatico, fino a raggiungere la provinciale di Tropea (Catanzaro) . . . . 190,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 35).
374. Strada da Mormanno per Papasidaro a Scalea (Cosenza) . . . . 10,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 28).
375. Strada da Rocca Imperiale allo Spirito Santo di Civita (Cosenza) . . . . 260,000 —
(Legge 30 maggio 1875, n. 2521, n. 29).
376. Strada dal porto di Cotrone per la serra di Melissa e Cirò alla stazione di Cariati (Tronco del fiume Nicà alla stazione di Cariati (Cosenza) . . . . 150,000 —
(Legge 23 luglio 1881, 333. Elenco III, n. 93).
377. Strada da Cosenza per Aprigliano ed Acqua del Prete alla provinciale Coraci, nazionale Silana presso Acqua del Corvo con diramazione da Aprigliano a Pian del Lago. (Tronco dell'abitato di Cellara alla contrada Cozzarelle) (Cosenza) . . . . 60,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 111).
378. Strada dalla Marina di Fuscaldo alla nazionale delle Calabrie, per la stazione e la strada provinciale costruita per Bisignano (Cosenza) . . . . 100,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 112).
379. Strada litoranea Tirrena da Sapri al confine di Catanzaro (Cosenza) . . . . 150,000 —
(Legge 23 luglio 1881, n. 333. Elenco III, n. 118).
380. Imprevisti e maggiori spese per le costruzioni stradali nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 250,000 —
381. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del genio civile addetto al servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . .
382. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . 40,000 —
383. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 20,000 —
384. Assegni mensili al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 (Spese fisse) . . . . 11,000 —

385. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto al servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . . . 7,400 —
386. Spese casuali per il servizio delle costruzioni stradali, nelle provincie calabresi, dipendenti dalle varie leggi emanate dal 1862 al 1883 . . . . 11,500 —

1,903,500 —

Bonifiche.

Testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195 - tabella III.

Bonificazioni di 1ª categoria da intraprendersi.

387. Bacino inferiore dei torrenti Caldanello, Raganello, Satanasso, Gronde, Esaro, Coscile, Fellone, Crati, San Mauro e Malbrancato (Cosenza) . . . . 140,000 —
388. Valle a destra del Crati e valli influenti tra Cosenza e la stretta di Tarsia (Cosenza) . . 140,000 —
389. Bonifica di Caulonia (Reggio Calabria) . . 184,000 —
390. Piano di Rosarno (Reggio Calabria) . . . . 140,000 —

Legge 7 luglio 1902, n. 333. Tabella unica. - Nuove opere di bonifica dichiarate di 1ª categoria in base all'art. 64 del testo unico 22 marzo 1900, n. 195, ed art. 1 della legge 7 luglio 1902, n. 333.

391. Bacino inferiore dei fiumi Corigliancto, Cino e Trionto (Cosenza) . . . . *per memoria*

Somme a disposizione dell'Amministrazione.

392. Fondo di riserva per provvedere alle spese indicate alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), *e*) dell'articolo 66 del testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, e ad altre spese necessarie per le opere di bonifica, nelle provincie calabresi, in base al disposto dell'art. 69, secondo comma, della legge stessa . . . . 50,000 —

Compimento delle opere di bonificazione in corso di esecuzione, autorizzate da leggi anteriori a quella del 18 giugno 1899, n. 236.

393. Compimento delle opere di bonificazione delle paludi di Rocca Imperiale (Cosenza) . *per memoria*
394. Compimento delle opere di bonificazione della marina di Catanzaro (Catanzaro) . . . . . . *per memoria*

Spese generali per le bonifiche nelle provincie calabresi.

395. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale di custodia delle bonifiche ed al personale del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi . . . . 16,000 —
396. Stipendi al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . 10,000 —
397. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del genio civile in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi 4,000 —
398. Assegni mensili al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi (Spese fisse) . . . . 11,000 —
399. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio in servizio delle bonifiche nelle provincie calabresi. . . 5,000 —
400. Spese inerenti allo studio di progetti per opere di bonifica, nelle provincie calabresi, dipendenti dal testo unico della legge 22 marzo 1900, n. 195, non dotate di stanziamento proprio in competenza. Spese casuali. Somme da prelevarsi dal fondo di riserva in esecuzione al disposto dell'art. 69, secondo comma della legge stessa . . . . *per memoria*

700,000 —

Porti, spiaggie, fari e fanali.

Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzata colla legge 14 luglio 1889, n. 6280.

Porti di 1ª categoria.

401. Porto di Reggio Calabria - Ampliamento del porto e sistemazione di banchine . . . . . 213,500 —
402. Porto di Santa Venere - Prolungamento del molo di difesa. . . . . *per memoria*

Spese dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102.

Porti di 1ª categoria.

403. Porto di Cotrone - Riparazioni straordinarie 47,000 —

Spese generali per i porti nelle provincie calabresi

404. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime, nelle provincie calabresi. . . . . 1,000 —
405. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle provincie calabresi. (Spese fisse) . . . 5,400 —
406. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime nelle provincie calabresi. . . . . 2,600 —
407. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime nelle provincie calabresi. (Spese fisse). . . . . *per memoria*
408. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime nelle provincie calabresi . . . . *per memoria*

299,500 —

Strade ferrate.

Spese dipendenti dalla legge 9 luglio 1905, n. 413

409. Costruzione delle linee Pietrafitta-Rogliano, Lagonegro-Castrovillari-Spezzano Albanese a sezione ridotta, Cosenza-Paola a sezione normale. . . . . *per memoria*

»

Porti, spiaggie, fari e fanali.

Nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova, giusta la legge 2 agosto 1897, n. 349 (Spesa ripartita).

410. Nuove opere urgenti nel porto e nelle stazioni ferroviarie di Genova . . . . 1,000,000 —

Costruzione di nuove opere marittime e lacuali autorizzate con la legge 14 luglio 1889, n. 6280, serie 3ª (Spese ripartite).

Porti di 1ª categoria.

411. Porto di Spezia - Ampliamento del porto mercantile . . . . 221,250 —
412. Porto di Venezia - Costruzione di un bacino di carenaggio e di varî tratti di banchine. . . . . 514,000 —
413. Porto di Chioggia - Costruzione di una darsena e di nuovi approdi. . . . . *per memoria*
414. Porto di Taranto - Ampliamento del porto commerciale . . . . 151,000 —
415. Porto di Castellammare di Stabia - Prolungamento del molo foraneo ed opere accessorie. 150,000 —

Porti di 2ª categoria - 1ª classe.

416. Porto di Brindisi - Costruzione di nuove banchine ed escavazione straordinaria . . *per memoria*
417. Porto di Civitavecchia - Ampliamento e sistemazione generale del porto . . . 504,000 —
418. Porto di Livorno - Ampliamento della darsena e costruzione di banchine . . . 364,000 —
419. Porto di Palermo - Sistemazione del porto e bacini di carenaggio . . . . . 389,000 —

Porti di 2ª categoria - 2ª classe, 2ª serie.

420. Porto di Porto Torres - Lavori di completamento . . . . *per memoria*
421. Porto di Bosa - Ricostruzione parziale del muraglione di difesa e rifiorimento della scogliera. . . . . 50,000 —
422. Porto di Pozzuoli - Opere di difesa e sistemazione . . . . *per memoria*

Porti di 2ª categoria - 3ª classe.

423. Porto di Amalfi - Prolungamento dell'esistente molo . . . . 75,000 —
424. Costruzione di nuovi fari e fanali. . . 235,000 —
425. Imprevisti a termini della legge 14 luglio 1889, n. 6280 . . . . 311,250 —

Spese dipendenti dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56, articolo 1, lettera d, *designate nella tabella* B, *annessa alla legge stessa.*

Porti di 1ª categoria.

426. Porto di Manfredonia - Costruzione di un primo tratto di scogliera in prolungamento del molo esistente - Costruzione di un secondo tratto di scogliera in direzione da greco a libeccio - Prosecuzione del muraglione esistente fino al faro . . . . *per memoria*
427. Porto di Tortolì - Completamento di scogliere di difesa foranea e fanale di segnalamento . . . . 94,000 —
428. Porto di Trapani - Costruzione di un molo per la difesa foranea e scavo di roccia per la sistemazione del canale di accesso . . 164,000 —

Porti di 2ª categoria - 1ª classe.

429. Porto di Napoli - Costruzione di un antemurale a completamento delle opere foranee e propriamento per difendere il porto dai venti del primo quadrante - Costruzione di due capannoni per il deposito delle merci . 647,000 —

Porti di 2ª categoria - 2ª classe, 1ª serie.

430. Porto di Bari - Ampliamento della calata antistante l'edifizio della R. dogana e capitaneria di porto - Prolungamento del pennello in scogliera presso la via Pizzoli - Scavo presso il secondo braccio del molo foraneo - Scavo presso il ponte sporgente - Scavo a ridosso della scogliera di via Pizzoli - Scavo delle zone interne del porto . . . . 233,000 —
431. Porto di Porto Empedocle - Consolidamento degli esistenti moli. . . . . . . *per memoria*

Porti di 2ª categoria - 2ª classe, 2ª serie.

432. Porto di Barletta - Scavo a metri 7 di profondità del bacino interno del porto - Allargamento e sistemazione della banchina dell'antico molo isolato - Allargamento della strada di accesso al porto - Allargamento della banchina del molo di ponente - Costruzione di un ponte sporgente - Lastricamento delle banchine dei predetti due moli isolato e di ponente - Costruzione della torre e fabbricato per fanalista sulla testata del molo di tramontana - Allargamento della banchina del primo tratto di quest'ultimo molo - Tettoia sulla banchina del molo di ponente per deposito temporaneo delle merci - Impianto dei binari di allacciamento dal porto alla stazione ferroviaria . . . . . . 195,000 —
433. Porto di San Remo - Costruzione di un pennello ortogonale al molo di mezzogiorno - Segnalamento della testata del pennello - Completamento del muraglione di difesa - Costruzione di calate di accosto al molo di mezzogiorno - Pavimentazione sulle calate . *per memoria*
434. Porto di Viareggio - Ampliamento di una darsena . . . . 94,000 —

Porti di 2ª categoria - 3ª classe.

435. Porto di Castellammare del Golfo - Costruzione di un ponte sporgente con gru della portata di tre tonnellate - Impianto di un fanale diottrico e di una boa d'ormeggio - Completamento dell'attuale banchina . . . 17,000 —
436. Porto di Rodi - Costruzione di un ponte sbarcatoio. . . . . *per memoria*
437. Maggiori spese impreviste per le opere comprese nella tabella *B* annessa alla legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . . 43,000 —
438. Opere diverse in altri porti del Regno. . 242,000 —

Spese dipendenti dalla legge 13 marzo 1904, n. 102.

Porti di 1ª categoria.

439. Porto di Ancona - Opere complementari a quelle autorizzate dalla legge 25 febbraio 1900, n. 56 . . . . 188,000 —
440. Porto di Lampedusa - Escavazione straordinaria . . . . 51,000 —
441. Porto di Porto Maurizio - Prolungamento del molo occidentale e costruzione di un nuovo tratto di banchina . . . . . 47,000 —
442. Porto Santo Stefano - Costruzione di una scogliera . . . . 29,000 —
443. Porto di Siracusa - Costruzione ed arredamento di banchine . . . . *per memoria*
444. Porto di Venezia - Sistemazione e segnalamento del porto di Lido - Ampliamento ed arredamento delle banchine - Impianti ferroviari . . . . 430,000 —

Porti di 2ª categoria, 1ª classe.

445. Porto di Brindisi - Escavazione straordinaria - Costruzione di scogliera e di banchine con relativo arredamento . . . 188,000 —
446. Porto di Cagliari - Prolungamento del molo di ponente, costruzione di banchine e ricostruzione di alcuni tratti delle esistenti . 52,000 —
447. Porto di Catania - Riparazioni straordinarie - Sistemazione del nuovo porto e rafforzamento del molo di difesa - Nuova opera di difesa foranea - Arredamento di banchine . 200,000 —
448. Porto di Livorno - Ampliamento della darsena - Escavazione straordinaria - Acquisto dal comune di Livorno di magazzini di deposito esistenti sulla diga rettilinea . . 80,000 —
449. Porto di Messina - Costruzione di banchine e ricostruzione di un tratto delle esistenti - Formazione di piazzali e impianto di binari - Escavazione e sistemazione dei bassi fondi *per memoria*
450. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del ponte trapezoidale - Impianto di gru - Impianto di due scali da costruzioni navali - Allargamento e sistemazione del molo orientale - Costruzione di due ponti girevoli sulla bocca sussidiaria della darsena dei bacini da carenaggio . . . . 450,000 —

Porti di 2ª categoria, 2ª classe, 1ª serie.

451. Porto di Bari - Costruzione, sistemazione ed arredamento di banchine - Allacciamento della ferrovia col porto - Costruzione di un piano inclinato per il tiro a terra delle barche - Pennello alla punta di San Cataldo e sistemazione della omonima spiaggia . . . 125,000 —
452. Porto di Rio Marina - Opere di difesa e sistemazione dell'approdo . . . . . 147,000 —

Porto di 2ª categoria, 2ª classe, 2ª serie.

453. Porto di Fiumicino - Prolungamento dei moli . . . . 57,000 —
454. Porto di Licata - Opere complementari a quelle autorizzate dalla legge 2 luglio 1896, n. 301 . . . . 188,000 —
455. Porto di Marsala - Prolungamento del molo occidentale . . . . *per memoria*
456. Porto di Molfetta - Ampliamento della banchina del molo di San Michele - Costruzione di un altro piano inclinato per il tiro a terra delle barche - Robustamento del molo foraneo - Lastricamento di piazzali di deposito. 77,000 —
457. Porto di Oneglia - Prolungamento della banchina settentrionale e costruzione di uno scalo di cariaggio. . . . . . . 56,000 —
458. Porto di Riposto - Costruzione di un molo e di un pennello . . . . 94,000 —
459. Porto di San Remo - Prolungamento del molo di mezzogiorno . . . . 67,000 —
460. Porto di Termini Imerese - Prolungamento del molo e costruzione di una banchina. . *per memoria*

Porti di 2ª categoria, 3ª classe.

461. Porto di Anzio - Prolungamento del molo *per memoria*
462. Porto di Monopoli - Costruzione del molo di tramontana . . . . 70,000 —
463. Porto di Sciacca - Costruzione del molo di ponente e della banchina di levante . . 46,000 —
464. Maggiori spese impreviste per le opere autorizzate dalla legge 13 marzo 1901, n. 102, e per quelle autorizzate dalle leggi 14 luglio 1889, n. 6280; 25 febbraio 1900, n. 56; 20 giugno 1901, n. 202, e 19 gennaio 1902, n. 275 . . . . 80,000 —
465. Eventuali riparazioni straordinarie alle opere marittime esistenti . . . . 94,000 —
466. Opere diverse in altri porti del Regno . 54,000 —

Spese dipendenti dalla legge 8 luglio 1901, n. 351.

467. Porto di Napoli - Ampliamento e sistemazione del porto . . . . 930,000 —

Spese dipendenti dalla legge 14 maggio 1906, n. 198.

468. Porto di Torre Annunziata - Ampliamento della banchina . . . . 150,000 —

Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 34 della legge di contabilità generale.

469. Aumenti e miglioramenti delle grue e degli ormeggi e tonneggi . . . . . . 20,000 —
470. Lavori eventuali per i quali manca od è deficiente il fondo inscritto in bilancio nei limiti di lire 30,000. . . . . . . 20,000 —
471. Rinnovazione di apparecchi, ampliamento dell'illuminazione sulle calate dei porti e forniture diverse . . . . 18,000 —
472. Costruzione e miglioramento di vie d'accesso ai fari . . . . 14,000 —
473. Ampliamento e sistemazione di fabbricati dei fari . . . . 18,000 —

Concorsi e sussidi per opere marittime.

474. Sussidi per opere ai porti di 4ª classe e per conservazione di spiaggie (art. 321 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, e art. 30 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n 3095) . . . . 55,000 —
475. Concorso dello Stato per opere straordinarie nei porti di 4ª classe di 2ª categoria (art. 23 del testo unico della legge sui porti e fari approvato con R. decreto 2 aprile 1885, n. 3095) . . . . 25,000 —

Spese generali per i porti e per i fari.

476. Indennità fisse mensili, trasferte e competenze diverse al personale ordinario del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime 47,000 —
477. Stipendi al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime (Spese fisse) . . . . 189,600 —
478. Indennità fisse mensili, trasferte, sussidi, competenze diverse e indennità in base all'art. 11 della legge 3 marzo 1904, n. 66, al personale aggiunto del Genio civile in servizio delle nuove opere marittime . . . . 22,400 —
479. Assegni mensili al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime (Spese fisse). 4,000 —
480. Indennità di trasferte, sussidi e competenze diverse al personale avventizio addetto alle nuove opere marittime . . . . 4,000 —

481. Studio di progetti per opere non ancora autorizzate da leggi - Spese di stampa e casuali pel servizio marittimo . . . . 18,000 —

10,088,500 —

Strade ferrate.

(Spese non superiori a lire 30,000 inscritte in bilancio in virtù dell'articolo 31 della legge di contabilità generale).

482. Studi relativi a progetti di nuove strade ferrate . . . . 30,000 —

Assegnazione per un fondo di riserva.

483. Assegnazione per un fondo di riserva per maggiori stanziamenti relativi a spese autorizzate da leggi precedenti o dalla legge 30 giugno 1904, n. 293, e per eventuali nuove opere da autorizzarsi con la legge di bilancio per somme non eccedenti L. 30,000 e con leggi speciali per somme superiori. . 2,585,552 86

CATEGORIA SECONDA. — *Spese di costruzione di strade ferrate*

(Spesa ripartita con la legge 27 giugno 1897, n. 228, modificata con la legge 25 febbraio 1900, n. 56, e leggi 20 luglio 1900, n. 268, 20 giugno 1901, n. 293, 4 dicembre 1902, n. 506, 8 luglio 1903, n. 310 e 24 dicembre 1903, n. 501).

484. Costruzione del tronco di ferrovia da Spilimbergo a Gemona. (Art. 6, lett. *a*, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

485. Costruzione del tronco di ferrovia da Poggio Rusco a Verona (art. 6, lett. *b*, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

486. Costruzione delle ferrovie complementari a sezione ridotta della Sicilia, comprese le diramazioni Bivio Filaga Prizzi Palazzo Adriano e Belia Aidone (art. 6, lett. *d*, della legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

487. Costruzione del tronco ferroviario di congiunzione della stazione di Trastevere con la linea Roma-Pisa e quindi con la stazione centrale Roma-Termini (legge 24 dicembre 1903, n. 501) . . . . 1,200,000 —

488. Completamento della ferrovia da Cuneo a Ventimiglia (art. 1, lettera *l*, della legge 30 giugno 1904, n. 293). . . . . . 3,000,000 —

489. Costruzione del tronco dal fiume Amaseno a Formia che fa parte della ferrovia direttissima Roma-Napoli e serve pure a congiungere le linee Velletri-Terracina e Gaeta-Sparanise (art. 1, lettera *m*, della legge 30 giugno 1904, n. 293) . . . . . 3,000,000 —

490. Costruzione della ferrovia Sant'Arcangelo-Urbino (legge 9 luglio 1905, n. 413) . . . . *per memoria*

7,200,000 —

CATEGORIA TERZA. — *Movimento di capitali.*

Anticipazioni a Provincie e Comuni.

491. Anticipazione della quota spettante alla provincia di Roma sulla spesa dei lavori per la sistemazione del Tevere - Legge 2 luglio 1890, n. 6936, modificata dalle leggi 14 gennaio 1897, n. 12, e 25 febbraio 1900, n. 56 (Spesa ripartita) . . . . 217,350 —

CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro.*

492. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 377,076 16

493. Somme corrispondenti ai pagamenti da disporre per le opere straordinarie di bonificamento da rimborsarsi al Tesoro mediante prelevamento dal conto corrente con la Cassa dei depositi e prestiti (articoli 67 e 68 del testo unico della legge sulle bonificazioni 22 marzo 1900, n. 195) 10,209,657 14

10,586,733 30

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.	1,879,000 —
Debito vitalizio	2,143,000 —
Genio civile	4,356,000 —
Strade	5,989,350 —
Acque: Opere idrauliche di 1ª e 2ª categoria	7,347,050 —
Bonifiche	204,400 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	6,723,850 —
Strade ferrate	8,500 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	28,651,150 —

TITOLO II

Spesa straordinaria.

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.	880,800 —
Opere in Roma	11,982,750 —
Opere varie	1,016,190 —
Strade:	
Lavori di sistemazione non superiori a lire 30,000	37,000 —
Lavori per sistemazione o miglioramento	1,260,000 —
Riparazioni straordinarie	330,000 —
Costruzioni	4,034,000 —
Sussidi straordinari per opere stradali	1,900,000 —
	7,561,000 —

Acque	5,105,000 —
Opere idrauliche di 3ª, 4ª e 5ª categoria	500,000 —
Spese comuni ad acque e strade	1,700,000 —
Bonifiche	9,314,657 14
Sistemazione idraulica dell'isola di Sardegna	337,500 —
Acquedotto Pugliese e silvicoltura del Sele	3,100,000 —
Opere nella provincia di Basilicata:	
Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali	20,000 —
Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato	986,000 —
Bonifiche	220,000 —
Opere dipendenti dalla legge 31 marzo 1904, n. 145	1,695,000 —
	2,921,000 —
Opere nelle provincie calabresi:	
Lavori di sistemazione e miglioramento di strade e ponti nazionali	247,000 —
Lavori per la costruzione di strade e ponti nazionali e di strade provinciali sovvenute dallo Stato	1,903,500 —
Bonifiche	700,000 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	299,500 —
Strade ferrate	»
	3,150,000 —
Porti, spiaggie, fari e fanali	10,088,500 —
Strade ferrate	730,000 —
Assegnazione per un fondo di riserva	2,585,352 86
Totale della categoria I della parte straordinaria	60,272,750 —
CATEGORIA SECONDA. — *Spese di costruzione di strade ferrate*	7,200,000 —
CATEGORIA TERZA. — *Movimento di capitali*	217,250 —
Totale del titolo II. (Spesa straordinaria)	67,690,000 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	96,341,150 —
CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro*	10,586,733 30

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	88,923,900 —
Categoria II. — Costruzione di strade ferrate (Parte straordinaria)	7,200,000 —
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	217,250 —
Totale spese reali	96,341,150 —
Categoria IV. — Partite di giro	10,586,733 30
Totale generale	106,927,883 30

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

APPENDICE allo stato di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per l'esercizio finanziario 1906-907

Bilancio di previsione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario 1906-907

ARTICOLI Numero	Denominazione		Previsioni per l'esercizio 1906-907
	Stato di previsione dell'entrata		
	PARTE ORDINARIA.		
1.	Prodotti del traffico:		
	a) Viaggiatori	128,500,000	
	a bis) Viaggi dei membri del Parlamento	765,000	
	b) Bagagli e cani	6,350,000	
	c) Merci a grande velocità	18,300,000	
	d) Merci a piccola velocità accelerata	17,250,000	
	e) Merci a piccola velocità ordinaria	170,000,000	
			341,165,000 —
2.	Introiti diversi del traffico		4,835,000 —
	Totale prodotti del traffico		346,000,000 —
3.	Prodotti indiretti		1,800,000 —
4.	Introiti e rimborso di spesa		11,400,000 —
5.	Noli attivi		*per memoria*
6.	Proventi della vendita di materiali fuori di uso provenienti dall'armamento e dai rotabili		3,000,000 —
7.	Prodotti provenienti dai lavori in conto patrimoniale		1,600,000 —
			363,800,000 —
	PARTE STRAORDINARIA.		
8.	Sovvenzioni del tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 (art. 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137, e art. 2 della legge 19 aprile 1906, n. 127)		50,000,000 —
9.	Sovvenzione del tesoro per lavori e provviste di materiale rotabile, per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-907 (art. 2 della legge 19 aprile 1906, n. 127)		34,000,000 —
10.	Proventi della vendita, a forma di legge, di aree, relitti e costruzioni		*per memoria*
11.	Prelevamenti delle somme depositate al tesoro per fondo di riserva (art. 12 della legge 22 aprile 1905, n. 137)		*per memoria*
12.	Ministero dei lavori pubblici. Rimborso spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzione di cui all'art. 23 della legge 22 aprile 1905, n. 137		1,000,000 —
			85,000,000 —

PARTITE DI GIRO.

13. Approvvigionamenti - Forniture fatte alle stazioni, ai depositi, alle officine, alle linee, ecc.	82,000,000 —
14. Officine - Lavori eseguiti per conto dei vari servizi	41,000,000 —
15. Sovvenzioni del tesoro in conto corrente contabilità speciali, per maggiore dotazione di magazzino (art. 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	*per memoria*
16. Imposta erariale sui trasporti	22,948,000 —
17. Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza	6,266,000 —
	152,214,000 —
Totale generale dell'entrata	601,014,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Stato di previsione della spesa

PARTE ORDINARIA.

1. Spese della direzione generale coi servizi centrali ed uffici dipendenti:		
Personale	15,000,000	
Spese diverse	1,600,000	
		16,600,000 —
2. Spese generali:		
Imposte e tasse	2,140,000	
Contributo Istituti di previdenza	8,500,000	
Spese diverse	2,590,000	
		13,230,000 —
3. Spese servizio mantenimento e sorveglianza:		
Personale	28,400,000	
Lavori ed accessori	12,850,000	
		41,250,000 —
4. Spese servizio trazione trazione ed officine:		
Personale	25,200,000	
Combustibile per locomotive	37,000,000	
Manutenzione materiale rotabile ed accessorio	39,600,000	
		101,800,000 —
5. Spese servizio movimento e traffico:		
Personale	56,750,000	
Spese accessorie	13,650,000	
		70,400,000 —
6. Noli passivi		4,100,000 —
7. Rinnovamento del materiale rotabile della parte metallica degli armamenti e manutenzione straordinaria delle linee	21,600,000	
Detto da sostenersi col ricavo del materiale fuori d'uso	3,000,000	
		24,600,000 —
8. Spese di migliorie da sostenersi a carico dell'esercizio (legge 19 aprile 1906, n. 127)	6,000,000	
Detto da sostenersi col ricavo della vendita di materiale fuori d'uso	1,600,000	
		7,600,000 —
9. Quota d'interessi al 3.65 per cento e di ammortamento in 40 anni della somma di lire 225 milioni (approssimativa) rimborsata alle tre Società pel riscatto del materiale rotabile d'esercizio esistente al 1° luglio 1885		10,739,700 —
10. Quota d'interessi al 3.65 per cento e di ammortamento in 40 anni sulla somma di lire 135,000,000 rimborsata dal tesoro alle Società per acquisto di materiale rotabile in dipendenza della Convenzione 29 novembre 1899, approvata con legge 25 febbraio 1900, n. 56		6,113,820 —
11. Interessi e quota di ammortamento sulle somme fornite dal tesoro, mediante mutui con la Cassa dei depositi e prestiti a sensi degli articoli 9 e 10 della legge 22 aprile 1905, n. 137		3,964,293 02
12. Interessi e quota di ammortamento sulle somme pagate dal tesoro con mezzi ordinari di tesoreria per il materiale rotabile e di esercizio consegnato il 1° luglio 1905 per effetto della legge 22 aprile 1905, n. 137, dalle tre Società e per altri titoli a termini dell'art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261		1,281,589 80
13. Rimborso al tesoro degli interessi corrisposti alle Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula, sulle somme loro pagate dopo il 1° luglio 1905		500,000 —
14. Fondo di riserva (2 per cento dei prodotti del traffico)		6,920,000 —
15. Quota spettante ai concessionari delle ferrovie, delle quali lo Stato è comproprietario, e di quelle concesse all'industria privata		13,000,000 —
16. Prodotti netti dell'esercizio da versare al tesoro		41,320,597 18
		363,800,000 —

PARTE STRAORDINARIA

17. Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905	50,000,000 —
18. Spese per lavori e provviste di materiale rotabile per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-907	34,000,000 —
19. Spese in aumento patrimoniale da sostenersi coi proventi della vendita, a forma di legge, di aree, relitti e costruzioni	*per memoria*
20. Spese impreviste a carico del fondo di riserva	*per memoria*
21. Spese per studi, dirigenza e sorveglianza delle costruzioni	1,000,000 —
	85,000,000 —

PARTITE DI GIRO

22. Approvigionamenti - Materie di primo acquisto e restituite al magazzino	82,000,000 —
23. Officine - Mano d'opera, materie d'impiego ed altre spese delle officine	41,000,000 —
24. Spese per eccedenze di dotazione di magazzino (art. 8 della legge 22 aprile 1905, n. 137)	*per memoria*

25. Imposta erariale sui trasporti . . . . 22,913,000 —
26. Sovrimposta erariale a favore degli Istituti di previdenza . . . . 6,266,000 —

152,254,000 —

Totale generale della spesa . . . 631,911,000 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 626 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907

TITOLO I.

Spesa ordinaria
CATEGORIA PRIMA — *Spese effettive.*
I

Stanziamenti comuni all'Amministrazione centrale e provinciale.

1. Personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . 27,101,135 21
2. Indennità di residenza in Roma al personale di carriera dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . 835,000 —
3. Personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse). . . 7,318,831 —
4. Personale di manutenzione e sorveglianza delle linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . . . 1,323,000 —
5. Indennità di residenza in Roma al personale subalterno dell'Amministrazione centrale e provinciale (Spese fisse) . . . . . 260,000 —
6. Compensi per lavoro straordinario ed a cottimo e per eventuali indennità a' sensi del regolamento organico vigente . . . . 2,000,000 —
7. Assistenti e loro assimilati Telegrafisti militari - Aiutanti in prova - Allievi ed operai meccanici - Operai in genere . . . 125,000 —
8. Allievi fattorini - Fattorini in surrogazione di serventi - Inservienti delle sezioni femminili - Allievi guardafili ed operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linea telegrafiche e telefoniche . . . . 150,000 —
9. Avventizi in aumento di impiegati e di serventi, assunti in servizio in circostanze straordinarie . . . . 32,415 —
10. Indennità di residenza in Roma agli assistenti e loro assimilati, agli allievi ed agli operai meccanici, agli operai in genere, agli allievi fattorini, ai fattorini in surrogazione di serventi, alle inservienti delle sezioni femminili, agli allievi guardafili ed agli operai addetti alla sorveglianza dei tronchi di linee telegrafiche e telefoniche (Spese fisse) . . . 1,000 —
11. Indennità di tramutamento . . . . 70,000 —
12. Indennità per missioni all'interno ed all'estero . . . . 300,000 —
13. Indennità per visite d'ispezione . . . 275,000 —
14. Indennità di viaggio, soggiorno fuori di residenza ed indennità di pernottazione agli agenti di manutenzione delle linee telegrafiche e telefoniche . . . . 310,000 —
15. Onorari per visite medico-fiscali - Propine ai professori per esami nell'interesse dell'Amministrazione . . . . 10,000 —
16. Compensi agli impiegati del telegrafo per lavoro eccedente la media normale e per incoraggiamento a perfezionarsi nell'uso degli apparati speciali - Compensi agli istruttori delle scuole telegrafiche . . . . 35,000 —
17. Indennità diverse con carattere permanente. 119,480 —
18. Indennità per servizio prestato in tempo di notte. . . . . 575,000 —
19. Acquisto di libretti e di contrini ferroviari (Spesa d'ordine) . . . . 2,100 —
20. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . . . 15,000 —
21. Assegni e spese di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti. . . . . . 50,000 —
22. Compensi per servizi speciali . . . . 50,000 —
23. Sussidi al personale di ruolo e fuori ruolo in attività di servizio . . . . . 90,000 —
24. Sussidi a funzionari ed agenti già appartenuti all'Amministrazione ed alle loro famiglie . . . . 60,000 —
25. Spese casuali . . . . . . 31,500 —
26. Spese per stampati registri e buste stampate per uso dell'Amministrazione centrale; per la stampa del *Bollettino ufficiale* e della relazione statistica, delle istruzioni, dei rego-

lamenti e delle tabelle di variazioni pel servizio telegrafico . . . . . . 125,000 —

27. Spese per stampati, registri e buste stampate per uso della Amministrazione provinciale - Rilegatura di registri contabili pel servizio provinciale . . . . 900,000 —

28. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria) . . . . . *per memoria*

37,780,091 21

II.

Stanziamenti pel servizio esclusivo dell'Amministrazione centrale.

29. Spese d'ufficio	137,200 —
30. Acquisto di pubblicazioni per la biblioteca del Ministero	4,000 —
31. Spese postali	13,000 —
32. Spese per bollo straordinario di cambiali (Spesa obbligatoria)	4,000 —
33. Mantenimento, restauro ed adattamento dei locali	100,000 —
34. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	42,000 —
	300,200 —

III.

Stanziamenti pei servizi esclusivi dell'Amministrazione provinciale.

A. Servizi della posta.

35. Retribuzioni agli agenti subalterni fuori ruolo e concorso per la loro assicurazione alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai (Spese fisse) . . .	1,470,000 —
36. Rimunerazioni straordinarie agli agenti subalterni fuori ruolo	20,000 —
37. Retribuzioni ordinarie agli agenti rurali (Spese fisse)	2,965,000 —
38. Retribuzioni straordinarie e compensi per servizi speciali agli agenti rurali	40,000 —
39. Assegni al personale degli uffici italiani all'estero (Spese fisse)	97,200 —
40. Retribuzioni ai procacci per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spese fisse) . . .	5,880,000 —
41. Trasporto di agenti postali e di fattorini telegrafici sui tramways-omnibus . . .	145,000 —
42. Canone annuo per il servizio postale sul Lago di Garda (art. 23 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spese fisse)	12,000 —
43. Canone annuo per il servizio postale a traverso lo stretto di Messina (Legge 6 agosto 1893, n. 491, e R. decreto 23 novembre 1893, n. 208, art. 24) (Spese fisse)	24,800 —
44. Spese per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni (Spesa obbligatoria)	1,925,000 —
45. Spese per trasbordo nei casi di interruzione di linee - Nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale - Retribuzione per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato (Spesa obbligatoria)	75,000 —
46. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per il trasporto dei pacchi ed alle altre Società di navigazione per trasporti con carattere postale e commerciale in dipendenza di speciali contratti (Spesa obbligatoria)	185,000 —
47. Trasporto della valigia australiana ed indiana (Spesa obbligatoria)	595,000 —
48. Trasporto in ferrovia di stampe e di materiale per il servizio delle poste (Spesa obbligatoria)	50,000 —
49. Spese eventuali pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi (Spesa obbligatoria) .	60,000 —
50. Indennità al personale che presta servizio negli uffici ambulanti - Indennità di viaggio e di illuminazione ai messaggeri, portapieghi ed altri agenti dell'amministrazione che accompagnano i dispacci ed i pacchi sulle ferrovie, tramvie e sui piroscafi	1,090,000 —
51. Indennità al personale addetto agli uffici postali presso le stazioni delle ferrovie e gli scali marittimi	300,000 —
52. Spese di costruzione e di mantenimento delle vetture postali, dei forgoncini ed altri veicoli pel trasporto delle corrispondenze o dei pacchi	400,000 —
53. Premio per la vendita di francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª e di 3ª classe, alle collettorie, ed ai rivenditori autorizzati (articolo 138 del regolamento generale 10 febbraio 1901, n. 120) (Spesa d'ordine)	685,000 —
54. Aggio ai consoli sulle tasse di vaglia emessi (Spesa d'ordine)	400 —
55. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate (Spesa obbligatoria)	60,000 —
56. Rimborsi eventuali cui può esser tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi (Spesa obbligatoria) .	30,000 —
57. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati per i servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi (Spesa obbligatoria)	60,000 —
58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni di altra natura, subiti dai titolari di libretti delle Casse di risparmio postali (Spesa obbligatoria)	200,000 —
59. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione. (Spesa d'ordine)	10,000 —

60. Diritti dovuti alle dogane per l'applicazione dei piombi ai pacchi postali e per il lasciapassare dei pacchi stessi; per le bollette a cauzione; per i bolli ed i piombi applicati ai carri della valigia delle Indie, e per l'esportazione dei pacchi postali - Tassa speciale

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	96,709,520 41
Categoria IV. — Partite di giro . . .	706,824 47
Totale generale. . . .	97,416,344 88

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero 627 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero del Tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Art. 2.

Per gli effetti di che all'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016, sono considerate *spese obbligatorie e d'ordine* quelle descritte nel qui unito elenco *A*.

Art. 3.

Per il pagamento delle spese indicate nel qui annesso elenco *B*, potranno i Ministeri aprire crediti mediante mandati a disposizione dei funzionari da essi dipendenti, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Art. 4.

Il limite d'impegno nell'esercizio 1906-907 per le sovvenzioni per costruzioni ferroviarie, di cui all'articolo 4 della legge 30 aprile 1899, n. 168, ed art. 13 della legge 9 luglio 1905, n. 413, è fissato in lire 500,000.

Art. 5.

Agli effetti dell'articolo 173 del testo unico delle leggi sulle pensioni, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, il limite massimo dell'annualità per le pensioni, da concedersi nell'esercizio 1906-907, pei collocamenti a riposo, sia d'autorità, sia per domanda determinata da invito di ufficio, è stabilito, giusta l'articolo 4 dell'allegato *U* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, nella somma di L. 452,000, ripartita nella seguente misura fra i diversi Ministeri:

Ministero del tesoro	L.	12,000
Id. delle finanze	»	25,000
Id. di grazia e giustizia e dei culti	»	14,000
Id. degli affari esteri	»	10,000
Id. dell'istruzione pubblica . .	»	12,000
Id. dell'interno	»	48,000
Id. dei lavori pubblici . . .	»	15,000
Id. delle poste e dei telegrafi .	»	30,000
Id. della guerra	»	240,000
Id. della marina	»	40,000
Id. dell'agricoltura, industria e commercio	»	6,000
	L.	452,000

Al conto consuntivo 1906-907 sarà unito l'elenco delle concessioni fatte durante l'esercizio per le pensioni suddette.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 20 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907.*

Numero	CAPITOLI Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907
	TITOLO I.	
	Spesa ordinaria	
	CATEGORIA I. — Spese effettive.	
	Oneri dello Stato.	
	Debiti perpetui.	
1.	Rendita consolidata 5 per cento (Spesa obbligatoria)	395,241,208 87
2.	Rendita consolidata 3 per cento (Spesa obbligatoria)	4,802,583 64
3.	Rendita consolidata 4 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	7,858,544 —
4.	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 per cento al netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza (Spesa obbligatoria)	32,498,956 96
5.	Rendita consolidata 3,50 per cento al netto (Spesa obbligatoria)	32,972,116 08
6.	Rendita per la Santa Sede	3,225,000 —

7. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria) . .	1,080,643 30
8. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - Interessi (Spesa obbligatoria)	987,626 78
9. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori legali nelle provincie napoletane (Spesa obbligatoria)	94,171 46
10. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3ª (Spesa obbligatoria)	593,245 66
	479,354,096 75

Debiti redimibili.

11. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Interessi (Spesa obbligatoria)	8,666,199 01
12. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Interessi e premî (Spesa obbligatoria) .	9,748,004 53
13. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299 (Spesa obbligatoria)	228,087 50
14. Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'art. 1° dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata con la legge 29 giugno 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Interessi	25,328,880 50
15. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885, n. 3048) - Interessi (Spesa obbligatoria)	27,456,195 —
16. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - Interessi (Spesa obbligatoria)	5,721,575 —
17. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - - Interessi (Spesa obbligatoria) . . .	1,530,625 —
	78,679,566 54

Debiti variabili.

18. Interessi di capitali diversi dovuti dal Tesoro dello Stato (Spese fisse)	318,400 —
19. Annualità al Comune di Napoli per l'assegno agli istituti di beneficenza di detta città (legge 12 maggio 1901, n. 164) (Spesa obbligatoria)	400,000 —
20. Interessi dei buoni del Tesoro e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria) . . .	6,200,000 —
21. Interessi di buoni del tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione (Spesa obbligatoria).	1,239,175 —
22. Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari a norma dell'art. 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dell'art. 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785 (Spesa obbligatoria)	20,000 —
23. Interessi di somme versate in conto corrente col tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) .	1,000,000 —
24. Interessi dell'1,50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (art. 3 dell'allegato *D*) (Spesa obbligatoria) . . .	750,000 —
25. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi (Idem)	13,103,100 —
26. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto (Idem)	3.915,000 —
27. Interessi dovuti alla Società già esercenti le reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula sulle somme pagate dopo il 1° luglio 1905 ai termini degli articoli 42, 47 e 39 dei contratti di esercizio approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048, delle Convenzioni di cui all'art. 9 della legge 25 febbraio 1902, n. 56 e degli articoli 17 e 16 dei capitolati annessi alle convenzioni 28 novembre 1901 approvate colla legge 30 dicembre 1901, n. 530	500,000 —
28. Garanzie e sussidi a Società concessionarie di strade ferrate (Spesa obbligatoria) . .	16,801,500 —
29. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2ª (Spesa obbligatoria)	25,306 29
30. Sovvenzione fissa chilometrica spettante alla Società delle strade ferrate Meridionali per le linee di sua proprietà (art. 17 della convenzione 28 novembre 1864 ed art. 9 della convenzione 28 aprile 1881 rispettivamente approvate con R. decreto 24 giugno 1865, n. 2041 e con la legge 3 luglio 1881, numero 334	34,562,838 46
31. Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle convenzioni approvate con la legge del 20 luglio 1888, n. 5550 (Spesa obbligatoria)	22,226,089 43
32. Corrispettivi spettanti alla Società italiana delle strade ferrate Meridionali per l'esercizio e la manutenzione delle ferrovie complementari di cui alle convenzioni con essa stipulate (Leggi 20 luglio 1888, n. 5550 e 2 luglio 1896, n. 269 e R. decreto 29 giugno 1905, n. 340)	4,188,350 —
33. Annualità dovuta alla Ditta Mangili per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (art. 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125) (Spesa obbligatoria)	112,786 40
34. Annualità spettante alla Cassa depositi e prestiti a forma dell'art. 3 dell'allegato *M*, approvata con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 - Interessi (Decima annualità)	3,984,285 59
	109,346,831 17

Debito vitalizio.

35. Pensioni del Ministero del Tesoro (Spese fisse)	2,685,000 —

Pensioni straordinarie.

36. Assegni ai Mille di Marsala e loro vedove ed orfani, e pensioni diverse	700,000 —
37. Assegni vitalizi a titolo di ricompensa nazionale, compresi quelli pei veterani 1848-49, ai sensi delle leggi 1 marzo 1898, n. 16, e 18 dicembre 1898, n. 489	1,560,000 —
38. Assegni a favore di coloro che presero parte alle guerre per l'indipendenza d'Italia a cominciare da quella di Crimea (legge 8 luglio 1904, n. 341)	464,000 —
	2,730,000 —
39. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria).	45,000 —
Totale del debito vitalizio.	5,460,000 —

Dotazioni.

40. Dotazioni della Casa Reale	15,050,000 —
41. Dovario a S. M. la Regina Margherita di Savoia, vedova di S. M. il Re Umberto I (legge 6 dicembre 1900, n. 393)	1,000,000 —
	16,050,000 —

Spese per le Camere legislative.

42. Spese pel Senato del Regno	500,000 —
43 Spese per la Camera dei deputati . .	989,000 —
44. Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato alla Società delle strade ferrate Meridionali e alle altre Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento (Spesa obbligatoria)	882,000 —
	2,371,000 —

Spese generali d'amministrazione.

Ministero.

45. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	2,062,936 —
46. Personale di ruolo - Indenità di residenza in Roma (Spese fisse)	294,093 —
47. Personale straordinario	51,877 —
48. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	10,000 —
49. Spese d'ufficio del Ministero	105,040 —
	2,523,946 —

Presidenza del Consiglio dei Ministri.

50. Personale di ruolo dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri (Spese fisse). .	6,766 66
51. Personale di ruolo dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . . .	429 16
52. Compensi, retribuzioni, mercedi, indennità di missione al personale dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri . .	18,000 —
53. Personale straordinario dell'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . .	400 —
54. Spese per l'ufficio di Presidenza del Consiglio dei ministri	8,000 —
	33,595 82

Corte dei conti.

55. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	1,846,199 —
56. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	236,181 50
57. Spese d'ufficio.	90,000 —
58. Spesa occorrente alla Corte dei conti per il servizio da essa provvisoriamente assunto dei conti personali di spese fisse	43,000 —
59. Personale straordinario della Corte dei conti - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	2,600 —
	2,218,280 50

Vigilanza sugli Istituti di emissione, sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli.

60. Personale dell'ispettorato generale (Spese fisse)	77,100 —
61. Personale di ruolo dell'ispettorato generale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,197 50
62. Spese diverse occorrenti per la Commissione permanente di cui all'art. 107 del testo unico della legge sugl'Istituti di emissione e sulla circolazione dei biglietti di Banca, approvato col R. decreto 9 ottobre 1900, n. 373 e compenso al segretario della detta Commissione.	5,000 —
	87,297 50

Avvocature erariali.

63. Personale di ruolo (Spese fisse) . . .	883,328 57
64. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	22,403 —
65. Personale straordinario.	12,440 —
66. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	500 —
67. Spese d'ufficio (Spese fisse)	41,500 —
68. Fitto di locali non demaniali (Spese fisse) .	25,750 —
	985,921 57

Intendenza di finanza.

69. Personale di ruolo di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze (Spese fisse)	2,031,607 47
70. Personale di ruolo, di ragioneria, ufficiali di scrittura e magazzinieri economi delle Intendenze - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	12,300 —
71. Personale straordinario	5,700 —
72. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
	2,053,017 47

Servizio del Tesoro.

73. Personale di gestione e di controllo nella tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nell'officina delle carte-valori e dipendenti cartiere, nella R. Zecca e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato (Spese fisse).	132,220 —

74. Personale di gestione e di controllo nella tesoreria centrale del Regno, nell'ufficio dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico, nella R. zecca e nella Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	8,880 —
75. Spese d'ufficio della tesoreria centrale, dell'agente contabile dei titoli del Debito pubblico e del magazziniere dell'officina carte-valori e della tesoreria di Massaua	37,710 —
76. Personale fiduciario della tesoreria centrale e dell'agente contabile dei titoli del debito pubblico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,600 —
77. Personale delle delegazioni del Tesoro presso la R. tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia (Spese fisse)	931,929 50
78. Personale delle delegazioni del Tesoro presso la R. tesoreria provinciale gestita dalla Banca d'Italia - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,650 —
79. Personale straordinario delle delegazioni del Tesoro (Spese fisse)	3,600 —
80. Spese d'ufficio delle delegazioni del Tesoro (Spese fisse	16,500 —
81. Spese per trasporto fondi e di tesoreria, acquisto di casse-forti e recipienti per la conservazione dei valori	35,500 —
82. Spese pei servizi del Tesoro	21,500 —
83. Spese per l'accertamento presso le Intendenze di finanza e presso la Cassa depositi e prestiti della legittimità dei documenti prodotti per le operazioni di debito pubblico	1,500 —
84. Spese di liti sostenute nell'interesse delle Amministrazioni del Tesoro e del Debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia e altre spese accessorie (Spesa obbligatoria)	16,000 —
	1,220,589 50

Regia Zecca e monetazione.

85. Personale di ruolo (Spese fisse)	42,140 —
86. Personale di ruolo - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	5,941 —
87. Spese d'ufficio (Spese fisse)	2,000 —
88. Spese d'esercizio della Zecca (Spesa obbligatoria)	113,000 —
89. Assegni di valetudinarietà ai lavoranti di zecca, sussidi ai medesimi e loro superstiti - Premi per modelli di nuovi tipi di monete - Spese per la Commissione artistica-tecnica-monetaria istituite con R. decreto 29 gennaio 1905, n. 27, e per lavori straordinari	18,000 —
90. Retribuzione mensile al personale straordinario, di segreteria e tecnico	22,000 »
91. Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 —
	203,781 —

Servizi diversi.

92. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione a favore del personale (Spese fisse	35,410 —
93. Retribuzioni e compensi agli impiegati e al personale di basso servizio dell'amministrazione centrale e provinciale del tesoro per lavori e prestazioni straordinarie - Compensi alle Commissioni di esami ed alla Commissione tecnica permanente di cui all'art. 20 del regolamento 30 ottobre 1886, n. 508	129,410 —
94. Spese di commissione, di cambio per i pagamenti all'estero (Spesa obbligatoria)	300,000 —
95. Spese di commissione per la riscossione dell'indennità dovuta dal Governo cinese (*Spesa obbligatoria*)	40,000 —
96. Spese per i servizi delle delegazioni all'estero, per l'applicazione dell'*affidavit* e per telegrammi di borsa	60,000 —
97. Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte-valori (Spesa obbligatoria)	87,240 —
98. Spesa pei lavori straordinari per l'amministrazione del Debito pubblico	38,330 —
99. Indennità di viaggio e di soggiorno agli impiegati in missione	122,500 —
100. Indennità di tramutamento agli impiegati ed al personale di basso servizio ed indennità di trasferimento al domicilio eletto, dovute agli impiegati ed al personale suddetto collocati a riposo ed alle famiglie di quelli morti in servizio	26,500 —
101. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato (Spesa d'ordine)	120,000 —
102. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato (Spesa obbligatoria)	5,000 —
103. Spese pel servizio della contabilità generale e per gli studî e lavori relativi	10,000 —
104. Sussidî non obbligatoriamente vitalizi	71,000 —
105. Telegrammi da spedire all'estero (Spesa d'ordine)	5,000 —
106. Spese postali	6,000 —
107. Spese di stampa	116,700 —
108. Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria, legatura di libri e registri	23,550 —
109. Spese per l'acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per conto degli impiegati dell'Amministrazione del Tesoro (Spesa d'ordine)	300 —
110. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
111. Spese di lavori per preparare i pagamenti delle rendite nominative consolidate e per eseguire gli appuramenti semestrali nel Gran Libro	16,000 —
112. Sussidî ad impiegati di ruolo e straordinari, agli uscieri e al personale di basso servizio in attività di funzioni dell'Amministrazione centrale e provinciale	44,000 —
113. Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai Gabinetti	20,000 —
114. Somma da versare alla Cassa depositi e prestiti per costituire il fondo di riserva per le epizoozie, in ordine all'art. 4 della legge 26 giugno 1902, n. 272 (Spesa obbligatoria e d'ordine)	175,000

115. Quota del prodotto della tassa di bollo applicata agli stipendi degli impiegati civili e militari da destinarsi a favore delle istituzioni per gli orfani degli impiegati stessi (Legge 3 marzo 1904, n. 67) 43,373 40
116. Spese di ufficio al cassiere speciale dei biglietti di Stato - Studi e lavori diversi inerenti alla fabbricazione dei biglietti di Stato. 17,900 —
117. Personale della Cassa speciale dei biglietti a debito dello Stato - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . . . 6,650 —
118. Spesa per la fabbricazione dei biglietti a debito dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 296,000 —
119. Spesa per il forno crematorio e per l'abbruciamento dei biglietti a debito dello Stato. . 4,000 —
120. Spese casuali . . . . 23,000 —

1,842,863 40

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori.

121. Personale (Spese fisse) . . . . . 31,760 —
122. Mercedi e sussidi agli operai ed assistenti controllori e loro superstiti, spese sanitarie, premî per l'assicurazione degli operai stessi ed assistenti controllori a'termini della legge 17 marzo 1898, n. 80 - Contributo annuo da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e per la vecchiaia degli operai ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 350, e ad altri Istituti congeneri (Spesa d'ordine) 577,282 —
123. Carta filigranata e non filigranata, cartoncino, macchine, spese d'acqua e di materiale per la stampa delle carte-valori, lavori diversi per conto dei Ministeri ed altri Enti (Spesa d'ordine) . . . . 1,612,084 —
124. Pensioni agli operai d'ambo i sessi della officina governativa carte-valori . . . . 5,000 —

2,226,126 —

Fondi di riserva.

125. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016) . . . . 3,500,000 —
126. Fondo di riserva per le spese impreviste (art. 38 del testo unico della legge di contabilità, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016. . . . . . 1,000,000 —

4,500,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA I. — Spese effettive.

Oneri dello Stato.

Debiti variabili.

127. Interessi del 2 per cento, a calcolo, sui mutui contratti dalle provincie danneggiate dalle inondazioni, a'termini dell' art. 9 della legge 8 giugno 1873, n. 1400, e della legge 8 luglio 1883, n. 1483 (Spesa obbligatoria). . . . . 30,000 —
128. Interessi a calcolo sui mutui contratti dalla provincia di Sondrio in ordine all'art. 7 della legge 7 aprile 1889, n. 6018, e dalle provincie di Teramo e Chieti in ordine all'articolo 11 della legge stessa per risanare i danni cagionati dalle inondazioni dell'autunno 1888 e per l'esecuzione di nuovi lavori occorrenti alla difesa contro nuovi disastri consimili (Spesa obbligatoria) . . . . 12,000 —
129. Annualità da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per interessi al 3.50 per cento ed ammortamento dei mutui concessi alle provincie di Genova, Porto Maurizio e Cuneo ed ai Comuni delle medesime in relazione all'art. 8 della legge 31 maggio 1887, n. 4511, per riparare ai danni dei terremoti del febbraio e marzo 1887 ed ai danni cagionati al Comune di Campomaggiore dalla frana del 10 febbraio 1888, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5600 (Spesa obbligatoria). 358,294 56
130. Indennità dovute secondo la legge per le espropriazioni del Governo austriaco per opere di fortificazioni . . . . *per memoria*
131. Somme da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli come concorso dello Stato nei lavori di risanamento di quella città, corrispondenti alla metà della somma stabilita dall'art. 3 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e da procurarsi nei modi indicati dall' art. 1 della Convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'articolo 5 dell'allegato I alla legge 8 agosto 1895, n. 486, ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 . . . . . . 2,500,000 —
132. Somma dovuta alla Società delle ferrovie Meridionali in conseguenza della Convenzione approvata con la legge 28 luglio 1895, n. 458, a compenso dei lavori eseguiti per il soprapassaggio al ponte ferroviario sul Po a Mezzanacorti (Quindicesima annualità). . . 162,838 26

3,063,132 82

Spese diverse.

133. Compensi ai danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia (Spese fisse e d'ordine) . 253,000 —
134. Pensioni da pagarsi per conto della monarchia Austro-Ungarica a termine dell'art. 8 della Convenzione *A*, approvata con la legge 23 marzo 1871, n. 137 (Spesa d'ordine). . . . . 4,000 —
135. Spesa derivante dall'esecuzione dell'art. 8 della Convenzione *B*, stipulata fra l'Italia e la monarchia Austro-Ungarica ed approvata con la legge 23 marzo 1871, n. 137 . *per memoria*
136. Spesa per indennità dovuta, ai termini dell'art. 149 della legge sul riordinamento del notariato 25 maggio 1879, n. 4900 (testo unico), ad esercenti di uffici notarili di proprietà privata in Roma stati aboliti col precedente articolo 148 (Spesa obbligatoria) . 36,163 68
137. Contributo del Tesoro dello Stato a favore della beneficenza pubblica romana, in eseguimento dell'art. 9 della legge 30 luglio 1896, n. 343, ed articolo unico della legge 3 febbraio 1898, n. 48 ed art. 3 della legge 8 luglio 1903, n. 321 . . . . . . 1,300,000 —

138. Contributo eventuale dello Stato a favore della Congregazione di carità di Roma, in esecuzione dell'articolo 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343, sulla beneficenza di Roma (Spesa obbligatoria) . . . . 300,000 —
139. Concorso dello Stato nella spesa per la cura degli infermi poveri non appartenenti al Comune di Roma, ricoverati nell'istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma (Legge 31 maggio 1900, n. 211) . . . 300,000 —
140. Corresponsione all'Istituto di Santo Spirito ed agli ospedali riuniti di Roma a pareggio del fabbisogno annuale legge 8 luglio 1903, n. 321 e regolamento 5 marzo 1905, n. 186). 500,000 —
141. Restituzione eventuale di rendite e capitali già appartenenti alle Confraternite romane indemaniate, in conseguenza di dismissioni di beni ordinati e da ordinarsi in conformità dell'articolo 1 della legge 30 luglio 1896, n. 343, e restituzione al Demanio di somme versate al Tesoro in più delle dovute in conseguenza dell'amministrazione dei beni già appartenenti a dette Confraternite, tenuta dal Demanio prima dell'applicazione di detta legge (Spesa obbligatoria) . . . . *per memoria*
142. Somma corrispondente alle quote di sovrimposta provinciale e comunale sui fabbricati di proprietà della Società per il risanamento di Napoli da versarsi a favore del fondo per il risanamento (art. 3 della legge 7 luglio 1902, n. 290) . . . . 410,000 —
143. Somma corrispondente alla quota d'imposta erariale sui fabbricati di proprietà della Società per il risanamento di Napoli da versarsi a favore del Fondo per il risanamento (art. 3 della legge 7 luglio 1902, n. 290) . 480,000 —
144. Spesa per la costruzione e l'impianto in Roma della nuova zecca di Stato . . . 125,000 —
145. Sussidio al Monte per le pensioni agli insegnanti elementari . . . . 300,000 —
146. Concorso dello Stato nella spesa da sostenersi dall'amministrazione del Fondo per il culto per affrettare l'aumento delle congrue parrocchiali da lire 900 a lire 1000, di che all'art. 1, comma 2° della legge 4 giugno 1899, n. 191 (articolo 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483) . . . . 1,000,000 —

5,008,163 68

CATEGORIA III. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti.

147. Spesa derivante dall'art. 3 della Convenzione 17 novembre 1875, modificato con l'art. 1 dell'altra Convenzione 25 febbraio 1876, approvata con la legge 29 giugno 1876, n. 3181, pel riscatto delle ferrovie dell'Alta Italia - Ammortamento 7,831,330 62
148. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . 2,288,206 25
149. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . 2,477,950 —
150. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . 1,630,000 —
151. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885, n. 3048) - Ammortamento . . . 3,900,000 —
152. Obbligazioni 5 per cento sui beni ecclesiastici, ricevute in pagamento di prezzo di beni (legge 11 agosto 1870, n. 5784, e R. decreto 14 stesso mese, n. 5794) - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . 20,000 —
153. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (art. 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885) - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . 148,000 —
154. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per l'anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo (leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299) - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . 47,500 —
155. Rimborsi di capitali dovuti dal Tesoro dello Stato (Spesa obbligatoria) . . . . 50,000 —
156. Annualità spettante alla Cassa dei depositi e prestiti a forma dell'art. 3 dell'allegato *M*, approvata con l'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339 - Ammortamento (Decima annualità). 1,015,714 41
157. Quota d'ammortamento dei buoni del Tesoro a lunga scadenza (legge 7 luglio 1901, n. 323) . 1,250,000 —
158. — Restituzione alla Cassa depositi e prestiti delle anticipazioni in conto della somma di L. 25 milioni, autorizzata colla legge 28 dicembre 1902, n. 547, per l'esecuzione anticipata di lavori stradali, portuali, idraulici e di bonifica, approvati da leggi dello Stato (seconda rata). . . . . . 310,000 —
159. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto, emesso ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Ammortamento (Spesa obbligatoria) . . . . 4,080,420 —
160. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Ammortamento (Spesa obbligatoria) 49,293 02

25,098,414 30

Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato.

161. Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per lavori e provviste di materiale rotabile per sopperire alle deficienze al 1° luglio 1905 . . . . 50,000,000 —
162. Somma da provvedersi all'Amministrazione delle ferrovie di Stato per far fronte all'aumento del traffico del 1905-906 e 1906-907 34.000,000 —
163. Somma da pagarsi alle Società già esercenti le tre reti ferroviarie Mediterranea, Adriatica e Sicula in conseguenza delle liquidazioni delle rispettive gestioni al 30 giugno 1905 (art. 1 della legge 25 giugno 1905, n. 261 e articoli 42, 47 e 32 dei contratti stipulati con le dette tre Società ed approvati colla legge 27 aprile 1885, n. 3048) . . *per memoria*

84,000,000 —

Anticipazioni a Provincie e Comuni.

164. Somma da passarsi nel conto corrente speciale col municipio di Napoli corrispondente alla metà della somma stabilita dall'articolo 3 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, e da procurarsi nei modi indicati all'art. 1 della Convenzione 15 gennaio 1895, approvata con l'art. 5 dell'allegato *L* alla legge 8 agosto 1895, n. 486, ed ai termini della legge 17 luglio 1898, n. 318 . . . . . . 2,500,000 —

Partite che si compensano con l'entrata.

165. Quote dovute ai funzionari delle avvocature erariali sulle somme versate dalle controparti, per competenze di avvocati e procuratori poste a loro carico nei giudizi sostenuti direttamente dalle avvocature erariali e pagamenti di spese gravanti le competenze medesime (Spesa d'ordine). . . . . 170,000 —
166. Spesa occorrente pel servizio dei debiti redimibili indicati nella tabella *A* annessa all'allegato *M* dell'art. 13 della legge 22 luglio 1894, n. 339, pei quali vengono somministrati i fondi dalla Cassa dei depositi e prestiti (Spesa d'ordine) . . . . . 10,203,633 —
167. Anticipazioni pel servizio di cassa dei Corpi dell'esercito . . . . 8,000,000 —
168. Anticipazioni da versarsi alla Cassa depositi e prestiti per integrazione del fondo di ammortizzazione stabilito dall'art. 9 della legge 12 giugno 1902, n. 166, per la rendita consolidata 3,50 per cento al netto in sostituzione di titoli di debiti redimibili convertiti (Spesa d'ordine) . . . . *per memoria*

18,373,633 —

CATEGORIA IV. — Partite di giro.

Servizi diversi.

169. Rendita consolidata di proprietà dello Stato vincolata od in sospeso . . . . . . 6,697 —
170. Rendita di proprietà dello Stato libera da qualsiasi vincolo . . . . 17,625 —
171. Interessi delle obbligazioni al portatore 5 per cento per le spese di costruzione delle strade ferrate del Tirreno state emesse in relazione alla legge 30 marzo 1890, n. 6751, ma non ancora rilasciate in cambio dei certificati o non ancora date in pagamento dei lavori . . . . 1,947,825 —
172. Somma da versarsi alla Cassa depositi e prestiti in corrispondenza dei proventi derivanti dagli aumenti delle tasse erariali sui prezzi dei trasporti a grande e piccola velocità sulle reti dello Stato e della Società delle strade ferrate meridionali e da destinarsi a colmare il disavanzo delle Casse di pensioni e di mutuo soccorso del personale ferroviario, di cui al comma 4° degli art. 35 e 31 dei capitolati per le reti precitate (legge 29 marzo 1900, n. 101 e 22 aprile 1905, n. 137) (Spesa d'ordine) . . . . . 6,989,500 —
173. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 499,563 81

9,461,210 81

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Oneri dello Stato.

Debiti perpetui	479,354,096 75
Debiti redimibili	78,679,566 54
Debiti variabili	109,346,831 17
Debito vitalizio	5,460,000 —
Dotazioni	16,050,000 —
Spese per le Camere legislative	2,371,000 —
	691,261,494 46

Spese generali di amministrazione.

Ministero	2,523,946 —
Presidenza del Consiglio dei ministri	33,595 82
Corte dei conti	2,218,280 50
Vigilanza sugl'Istituti d'emissione e sui servizi del tesoro e sulle opere di risanamento della città di Napoli	87,297 50
Avvocature erariali	985,921 57
Intendenza di finanza	2,053,017 47
Servizio del tesoro	1,220,589 50
Regia zecca e monetazione	203,781 —
Servizi diversi	1,842,863 40
	11,169,292 76

Spese per servizi speciali.

Officina per la fabbricazione delle carte-valori	2,226,126 —
Fondi di riserva	4,500,000 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria	709,156,913 22

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Oneri dello Stato.

Debiti variabili	3,063,132 82
Spese diverse	5,008,163 68
Totale della categoria prima della parte straordinaria	8,071,296 50

CATEGORIA TERZA. — Movimento di capitali.

Estinzione di debiti	25,098,414 30
Anticipazioni all'azienda delle ferrovie dello Stato	84,000,000 —
Anticipazioni a Provincie e Comuni	2,500,000 —
Partite che si compensano con l'entrata	18,373,633 —
Totale della categoria terza della parte straordinaria	129,972,047 30
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	138,043,343 80
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	847,200,257 02
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	9,461,210 81

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	717,228,209 72
Categoria III. — Movimento di capitali (Parte straordinaria)	129,972,047 30
Totale spese reali	847,200,257 02
Categoria IV. — Partite di giro	9,461,210 81
Totale generale	856,661,467 83

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Elenco **A**.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1906 al 30 giugno 1907, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

MINISTERO DEL TESORO.

Capitolo n. 1. Rendita consolidata 5 per cento.
» n. 2. Rendita consolidata 3 per cento.
» n. 3. Rendita consolidata 4 per cento al netto.
» n. 4 Antiche rendite consolidate nominative 4,50 per cento al netto conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza.
» n. 5. Rendita consolidata 3,50 per cento al netto.
» n. 7. Debito perpetuo a nome dei Corpi morali in Sicilia - *Interessi.*
» n. 8. Debito perpetuo dei Comuni della Sicilia - *Interessi.*
» n. 9. Rendita 3 per cento assegnata ai *creditori legali* nelle provincie napoletane.
» n. 10. Rendita 3 per cento assegnata ai creditori di cui alla legge 26 marzo 1885, n. 3015, serie 3ª.
» n. 11. Debiti redimibili inscritti nel Gran Libro - *Interessi.*
» n. 12. Debiti redimibili non inscritti nel Gran Libro - *Interessi e premî.*
» n. 13. Obbligazioni pei lavori edilizi di Roma e per la anticipazione di lire 12,000,000 del concorso governativo, di cui alle leggi 20 luglio 1890, n. 6980, e 28 giugno 1892, n. 299.
» n. 15. Obbligazioni ferroviarie 3 per cento per le costruzioni ferroviarie e per conto delle Casse degli aumenti patrimoniali (legge 27 aprile 1885, n. 3048) - *Interessi.*
» n. 16. Obbligazioni 5 per cento per le spese di costruzione di strade ferrate del Tirreno già consegnate agli appaltatori in cambio dei certificati, o date in pagamento dei lavori appaltati dopo la pubblicazione della legge 30 marzo 1890, n. 6751 - *Interessi.*
» n. 17. Titoli speciali di rendita 5 per cento per il risanamento della città di Napoli (articoli 3 e 5 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892) - *Interessi.*
» n. 19. Annualità al Comune di Napoli per l'assegno degli Istituti di beneficenza di detta città - Legge 12 maggio 1901, n. 164.
» n. 20. Interessi dei buoni del Tesoro e spese di negoziazione.

Capitolo n. 21. Interessi di buoni del Tesoro a lunga scadenza creati con la legge 7 luglio 1901, n. 323, e spese di negoziazione.
» n. 22. Interessi dipendenti da contratti stipulati a licitazione privata per le costruzioni delle ferrovie complementari, a norma dell'articolo 4 della legge 20 luglio 1888, n. 5550, e dell'articolo 4 della precedente legge 24 luglio 1887, n. 4785.
» n. 23. Interessi di somme versate in conto corrente col Tesoro dello Stato.
» n. 24. Interessi dell' 1,50 per cento al netto sopra anticipazioni statutarie degli Istituti di emissione a sensi delle leggi 10 agosto 1893, n. 449, 22 luglio 1894, n. 339, 8 agosto 1895, n. 486, e 17 gennaio 1897, n. 9 (articolo 3 dell'allegato *D*).
» n. 25. Certificati ferroviari di credito 3.65 per cento netto emessi ai termini della legge 25 giugno 1905, n. 261 - Interessi.
» n. 26. Mutui fatti dalla Cassa dei depositi e prestiti al tesoro dello Stato, giusta l'art. 9 della legge 22 aprile 1905, n. 137 - Interessi 3.75 per cento netto.
» n. 28. Garanzie e sussidî a Società concessionarie di strade ferrate.
» n. 29. Sovvenzioni annue chilometriche derivanti dalla facoltà concessa al Governo con l'articolo 12 della legge 29 luglio 1879, n. 5002, serie 2ª.
» n. 31. Corrispettivo chilometrico spettante alle Società esercenti le reti Mediterranea, Adriatica e Sicula per la costruzione delle strade ferrate di cui alle Convenzioni approvate con la legge del 20 luglio 1888, n. 5550.
» n. 33. Annualità dovuta alla ditta Mangili per il servizio di navigazione a vapore sul lago di Garda (articolo 28 della convenzione approvata con la legge 5 marzo 1893, n. 125).
» n. 39. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli art. 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvate col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.
» n. 44. Rimborso all'Amministrazione delle ferrovie di Stato, alla Società delle strade ferrate meridionali e alle altre Società di ferrovie private e di navigazione dell'importo dei viaggi dei membri del Parlamento.
» n. 84. Spese di liti sostenute nell'interesse delle Amministrazioni del Tesoro e del Debito pubblico e dell'azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia ed altre spese accessorie.
» n. 88. Spese d'esercizio della Zecca.
» n. 94. Spese di commissione, di cambio per i pagamenti all'estero.
» n. 95. Spese di commissione per la riscossione dell'indennità dovuta dal Governo cinese.
» n. 97. Allestimento dei titoli del Debito pubblico - Spese per completare, mettere in circolazione e spedire all'estero i titoli che si ricevono dall'officina carte valori.
» n. 101. Restituzione di somme indebitamente versate nelle tesorerie dello Stato.
» n. 102. Spese di bollo sui titoli del Debito pubblico, le quali debbono stare a carico dello Stato.
» n. 105. Telegrammi da spedire all'estero.
» n. 109. Spese per l'acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per conto degli impiegati dell'Amministrazione del tesoro.

Capitolo n. 119. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460.

» n. 128. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Gabelle).

» n. 129. Spese di giustizia penale — Indennità a testimoni e periti — Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Gabelle).

» n. 131. Pagamento ai Ministeri della Guerra e della Marina per la spesa del mantenimento delle guardie di finanza incorporate nella compagnia di disciplina o detenute nel carcere militare per concorso alle spese di giustizia militare (Gabelle).

» n. 135. Indennità di viaggio e di soggiorno, competenze ai membri delle Commissioni (Tasse di fabbricazione).

» n. 137. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri, e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione.

» n. 138. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull' acido acetico adoperato nelle industrie.

» n. 139. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.

» n. 152. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.

» n. 156. Restituzione di diritti all'esportazione (Dogane).

» n. 157. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897 e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare di ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova.

» n. 161. Quota di concorso per la graduale soppressione del dazio sui farinacei, da corrispondersi ai Comuni, meno quelli di Roma e di Napoli - Articoli 2 e 3 dell'allegato *A* alla legge 23 gennaio 1902, n. 25.

» n. 163. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo di Napoli in amministrazione diretta, corrispondente alla eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.

» n. 164. Contributo dello Stato nella gestione del dazio consumo in Roma in amministrazione diretta corrispondente all'eccedenza delle spese sulle entrate della gestione stessa.

» n. 164 *bis*. Metà dell'eccedenza dell'entrata sulla spesa del dazio consumo di Roma, da corrispondersi al comune di Roma, giusta l'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320.

Capitolo n. 170. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Privative).

» n. 171. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Privative).

» n. 179. Spese per provviste di carta, per la stampa, per il trasporto e per l'imballaggio dei bollettari del lotto e mercedi per verifica e pel collaudo dei bollettari stessi.

» n. 180. Aggio d'esazione (Lotto).

» n. 181. Vincite al lotto.

» n. 188. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di providenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 189. Pensioni agli operai delle manifatture dei tabacchi e dei magazzini di deposito dei tabacchi greggi esteri.

» n. 190. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione, indennità di licenziamento al personale suddetto e contributo dell'Amministrazione, da versarsi, in favore dello stesso personale, alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 194. Assegni ed indennità al personale per la vigilanza delle coltivazioni di tabacco destinato all'esportazione ed altre spese relative.

» n. 195. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nell'interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi.

» n. 197. Trasporto di tabacchi e di materiali diversi.

» n. 198. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture.

» n. 205. Paghe agli agenti subalterni ed agli operai delle saline, mercedi agli operai ammalati, indennizi per infortunî sul lavoro, contributo dello Stato alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia del personale suddetto e alla Cassa sociale di mutuo soccorso per gli operai della salina di Lungro.

» n. 206. Pensioni degli operai delle saline.

» n. 208. Indennità ai rivenditori di generi di privativa pel trasporto dei sali.

» n. 210. Manutenzione, adattamento e miglioramento delle saline e degli annessi fabbricati; acquisto, nolo e riparazione di macchine, mobili, attrezzi e materiali vari per uso delle saline; provvista di articoli diversi per l'impacchettamento e l'imballaggio dei sali; compra di combustibile,

di lubrificanti e di articoli diversi per il funzionamento del macchinario e per altri usi e spese relative.

Capitolo n. 211. Compra dei sali.

» n. 212. Trasporto di sali e di materiali diversi; acquisto, nolo e riparazione di materiale fisso e mobile, indennità di missione ed altre spese per l'esecuzione di tali trasporti; facchinaggi interni e trasporti accessori nelle saline e nei magazzini di deposito del sale.

» n. 215. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell' agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo.

» n. 216. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.

» n. 217. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all' estero - art. 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445.

» n. 221. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

» n. 225. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi, a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita, e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti.

» n. 227. Spese per il servizio di somministrazione gratuita del sale ai pellagrosi; costo del sale così somministrato e valore a prezzo di vendita di quello dato per compenso ai rivenditori di generi di privativa, che hanno eseguito la suddetta somministrazione.

» n. 228. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Tabacchi e sali).

» n. 230. Compra dei sali di chinino da lavorare o trasformare e di quelli preparati e spese occorrenti per la lavorazione, trasformazione e condizionatura dei detti sali.

» n. 231. Spese d'ufficio, di materiali d'ufficio, di stampati e diverse, permanenti o transitorie occorrenti alla gestione del chinino; compensi ad impiegati e mercedi ad operai adibiti a servizi concernenti il chinino; spese per analisi di controllo e per il trasporto nel Regno dei preparati chinacei destinati alla vendita.

» n. 232. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita e spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.

» n. 233. Assegnazione corrispondente al beneficio netto presunto della vendita del chinino, art. 4, lettera *D*, della legge 19 maggio 1904, n. 209.

» n. 234. Sussidî per diminuire le cause della malaria - art. 5 della legge 19 maggio 1904, n. 209.

» n. 242. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte e devoluti al Demanio in forza dell'articolo 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

Capitolo n. 246. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).

» n. 248. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).

» n. 250. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle Confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

» n. 251. Somme riscosse al netto dei pagamenti per la gestione dal 1° settembre 1896 dei beni appresi alle Confraternite romane da pagarsi dal Demanio alla Congregazione di carità di Roma, in esecuzione della legge 30 luglio 1896, n. 343.

» n. 252. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

» n. 253. Spese di liti ed altre diverse di stralcio pel servizio del macinato.

» n. 254. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (art. 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato con l'art. 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23).

» n. 276. Affrancazioni di annualità e restituzione di capitali passivi (Asse ecclesiastico).

» n. 277. Rimborsi di capitali ed affrancazioni di prestazioni perpetue dovuti dalle finanze dello Stato.

» n. 278. Fondo per acquisto di rendita pubblica da intestare al Demanio per conto della Pubblica Istruzione, in equivalente del prezzo ritratto dalla vendita dei beni e dall'affrancazione di annue prestazioni appartenenti ad Enti amministrati, e spese per la valutazione e vendita dei beni sopraindicati.

» n. 279. Restituzione di depositi per adire agl'incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali.

» n. 280. Prodotto netto dell'amministrazione provvisoria dei beni ex-ademprivili dell'isola di Sardegna da corrispondersi alla Cassa ademprivile istituita con la legge 2 agosto 1897, n. 382.

» n. 282. Canone dovuto al Comune di Napoli per effetto dell'art. 5 della legge 14 maggio 1881, n. 198, dell'art. 11 della legge 15 gennaio 1885, n. 2892, dell'art. 2 della legge 28 giugno 1892, n. 298 e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 351.

» n. 283. Personale civile per la riscossione del dazio (Comune di Napoli).

» n. 284. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio.

» n. 285. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza ed altre (Comune di Napoli).

» n. 286. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio ed altre.

» n. 287. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Comune di Napoli).

» n. 288. Spese di manutenzione della cinta daziaria, d'illuminazione e di riscaldamento dei locali ed altre (Comune di Napoli).

» n. 289. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Comune di Napoli).

» n. 290. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Comune di Napoli).

» n. 291. Fitto di locali per gli uffici o le caserme (Comune di Napoli).

» n. 292. Canone dovuto al Comune di Roma per effetto degli articoli 6 e 7 della legge 20 luglio 1890,

n. 6980 serie 3ª e dell'art. 4 della legge 8 luglio 1904, n. 320.

Capitolo n. 293. Personale civile per la riscossione del dazio (Comune di Roma).

» n. 294. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (Comune di Roma).

» n. 295. Personale per la riscossione del dazio consumo (Comune di Roma) - Indennità di residenza in Roma.

» n. 296. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Comune di Roma).

» n. 297. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese di ufficio, di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre.

» n. 298. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Comune di Roma).

» n. 299. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali, ed altre (Comune di Roma).

» n. 300. Acquisto, trasporto, riparazione e manutenzione del materiale (Comune di Roma).

» n. 301. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Comune di Roma).

» n. 302. Fitto di locali per gli uffici e le caserme (Comune di Roma).

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI.

Capitolo n. 14. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 16. Stampa delle leggi e dei decreti del Regno.

» n. 18. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 22. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.

» n. 26. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 31. Spese di giustizia.

» n. 33. Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI.

Capitolo n. 7. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.

» n. 8. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 13. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 20. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 41. Rimborso al tesoro della spesa di cambio dei pagamenti in oro disposti sulle tesorerie del Regno; aggio, sconto e commissioni su cambiali dall'estero.

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA.

Capitolo n. 9. Spese per acquisto di libretti e scontrini ferroviari.

» n. 18. Spese di liti.

» n. 22. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

Capitolo n. 25. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari; approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 99. Musei, gallerie, scavi di antichità e monumenti - Spese da sostenersi con la tassa d'entrata (art. 5 della legge 27 maggio 1875, n. 2554).

» n. 123. Propine ai componenti le Commissioni per gli esami di maturità, di ammissione e di licenza negli istituti d'istruzione classica e tecnica, nelle scuole normali e complementari, rimborso di tasse d'iscrizione nei ginnasi ad alcuni Comuni delle antiche provincie.

» n 268. Costruzione, ampliamento e risarcimento degli edifizi scolastici destinati ad uso delle scuole elementari municipali (legge 18 luglio 1878, n. 4460).

» n. 269. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che i Comuni contraggono per provvedere all'acquisto dei terreni, alla costruzione, all'ampliamento e ai restauri degli edifizi esclusivamente destinati ad uso delle scuole elementari e degli istituti educativi dell'infanzia, dei ciechi e dei sordomuti, dichiarati corpi morali - Onere del Governo secondo l'art. 3 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260.

» n. 270. Concorso dello Stato per il pagamento degli interessi dei mutui che le Provincie e i Comuni contraggono per provvedere alla costruzione, ampliamento e restauro degli edifizi destinati alla istruzione secondaria classica, tecnica e normale, ai quali essi abbiano per legge obbligo di provvedere, come pure per altre scuole e convitti mantenuti a loro spese che siano pareggiati ai governativi - Onere del Governo secondo l'art. 7 della legge 8 luglio 1888, n. 5516, e 15 luglio 1900, n. 260.

MINISTERO DELL'INTERNO.

Capitolo n. 21. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 25. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 29. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.

» n. 30. Spese di liti.

» n. 33. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 54. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, art. 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24).

» n. 95. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate ed espulse.

» n. 155. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento (legge

14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50, art. 2 e 13 luglio 1905, n. 399, art. 2).

Capitolo n. 156. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni con la Cassa depositi e prestiti, o con altri Enti qualsiasi, per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili per i bisogni delle popolazioni (leggi 8 febbraio 1900, n. 50 e 28 dicembre 1902, n. 566).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI.

Capitolo n. 14. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
» n. 16. Spese di liti.
» n. 17. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
» n 19. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.
» n. 37. Lavori eventuali in conseguenza di contravvenzioni alla polizia delle strade.
» n. 66. Restauri alle opere marittime danneggiate in contravvenzione alla polizia tecnica dei porti.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI.

Capitolo n. 19. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari.
» n. 20. Spese di liti.
» n. 28. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
» n. 32. Spese per bollo straordinario di cambiali.
» n. 44. Spese pel trasporto delle corrispondenze e dei pacchi, effettuato sulle ferrovie e tramvie in aggiunta ai servizi gratuiti stabiliti dalle rispettive convenzioni,
» n. 45. Spese per trasbordo nei casi di interruzione di linee - Nolo di vetture ferroviarie ridotte ad uso postale - Retribuzione per trasporto di corrispondenze ai capitani di bastimenti mercantili che non fanno servizio per conto dello Stato.
» n. 46. Compensi alla Società di navigazione generale italiana per il trasporto dei pacchi ed alle altre Società di navigazione per trasporti con carattere postale e commerciale in dipendenza di speciali contratti.
» n. 47. Trasporto della Valigia australiana ed indiana.
» n. 48. Trasporto in ferrovia di stampe e di materiale per il servizio delle poste.
» n. 49. Spese eventuali per il trasporto delle corrispondenze e dei pacchi.
» n. 53. Premio per la vendita dei francobolli, di biglietti e di cartoline postali concesso agli uffici di 2ª e di 3ª classe, alle collettorie ed ai rivenditori autorizzati (articolo 138 del Regolamento generale 10 febbraio 1901, n. 120).
» n. 54. Aggio ai consoli sulle tasse dei vaglia emessi.
» n. 55. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione ai sensi del testo unico delle leggi postali (24 dicembre 1899, n. 501) per la perdita di lettere raccomandate od assicurate.
» n. 56. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione per le perdite derivanti dal servizio dei pacchi.

Capitolo n. 57. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenza di frodi o di danni d'altra natura subiti da privati per i servizi dei vaglia e delle riscossioni per conto di terzi.
» n. 58. Rimborsi eventuali cui può essere tenuta l'Amministrazione in dipendenze di frodi o di danni di altra natura, subiti dai titolari di libretti della Casse di risparmio postali.
» n. 59. Rimborsi eventuali per condono o riduzione di multe e per somme riscosse dall'Amministrazione.
» n. 60. Diritti dovuti alle dogane per l'applicazione dei piombi ai pacchi postali e per il lasciapassare dei pacchi stessi; per le bollette a cauzione; per i bolli ed i piombi applicati ai carri della Valigia delle Indie, e per l'esportazione dei pacchi postali - Tassa speciale sui pacchi contenenti oggetti d'antichità ed arte.
» n. 62. Retribuzione ai fattorini del telegrafo.
» n. 69. Impianto di linee ed uffici ed altri lavori telegrafici o telefonici per conto di diversi.
» n. 82. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza postale, dei pacchi e dai vaglia postali - Spese di cambio - Assicurazione per trasporto gruppi.
» n. 83. Rimborsi dovuti alle Amministrazioni estere in dipendenza delle liquidazioni dei conti per lo scambio della corrispondenza telegrafica e telefonica - Spese di cambio.
» n. 84. Concorso dell'Amministrazione nella spesa degli uffici internazionali a Berna - Acquisto di pubblicazioni degli uffici medesimi.
» n. 85. Bonificazioni o rimborsi diverse.
» n. 100. Rimborso al Ministero del Tesoro per la spesa occorrente per la provvista della carta filigranata e non filigranata, per la fabbricazione dei francobolli, dei vaglia e dei biglietti postali, cartoncini per cartoline postali, delle cartoline-vaglia, bollettini di spedizione per pacchi postali. dei cartoncini e carta per libretti di risparmio, per vaglia di partecipazione dei depositi e di dichiarazioni di conferma.
» n. 102. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.
» n. 108. Rimborso del valore dei francobolli accettati come deposito di risparmi dagli uffici postali ed altri istituti (Reali decreti 18 febbraio 1883, n. 1216 e 25 novembre detto anno, n. 1698) - Valore dei francobolli applicati dagli operai sui cartellini per contributo minimo per l'iscrizione alla Cassa nazionale di previdenza (legge 17 luglio 1898, n. 350).

MINISTERO DELLA GUERRA.

Capitolo n. 9. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

Capitolo n. 15. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895 n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 28. Quota spesa mantenimento degli allievi della scuola militare e dell'Accademia militare, corrispondente alla retta a loro carico da versarsi all'erario.

» n. 43. Spese di giustizia penale militare.

» n. 46. Spese di liti, di arbitramenti e per risarcimento di danni.

» n. 47. Premî periodici agli ufficiali del genio in dipendenza del legato Henry.

MINISTERO DELLA MARINA.

Capitolo n. 13. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari per militari ed impiegati.

» n. 14. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 15. Spese di liti.

» n. 26. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 35. Spese eventuali per mantenimento, alloggio, e rimpatrio di equipaggi naufraghi nazionali, giusta la legge 24 maggio 1877, n. 3919.

Capitolo n. 36. Compensi di costruzione e premî di navigazione ai piroscafi ed ai velieri mercantili nazionali stabiliti dalle leggi 6 dicembre 1885, n. 3547 (serie 3ª), 23 luglio 1896, n. 318, e legge 16 maggio 1901, n. 176 - Spese di visite e perizie per l'esecuzione di dette leggi.

» n. 46. Corpo Reale equipaggi - Premî, soprassoldi e gratificazioni.

» n. 68. Spese di giustizia.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Capitolo n. 4. Ministero - Concorso dello Stato al fondo di previdenza per il trattamento di riposo al personale di servizio dell'Amministrazione centrale.

» n. 7. Acquisto di libretti e scontrini ferroviari.

» n. 13. Telegrammi da spedirsi all'estero.

» n. 20. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.

» n. 24. Spese di liti.

» n. 23. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato col R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti.

» n. 33. Istruzione agraria - Scuole speciali e pratiche d'agricoltura ordinate a senso della legge 6 giugno 1885, n. 3141, serie 3ª - Spesa per l'azienda.

» n. 55. Spese per gli studi e la ricerca di mezzi diretti a combattere la diffusione della *Diaspis pentagona* (legge 24 marzo 1904, n. 130) della *Mosca olearia*, e della *brusca* e degli altri insetti nocivi agli olivi.

Capitolo n. 63. Spese per impedire la diffusione della *philloxera vastatrix*.

» n. 64. Spese per l'acquisto e la coltivazione di viti americane.

» n. 76. Bonificamento agrario dell'Agro romano - Annualità dovute alla Cassa dei depositi e prestiti in rimborso delle anticipazioni fatte, per le espropriazioni, di cui all'art. 9 della legge 8 luglio 1883, n. 1489, serie 3ª, e spese per l'amministrazione temporanea dei beni espropriati.

» n. 77. Spese di conduzione e di miglioramento del campo sperimentale di Sant'Alessio.

» n. 83. Riparto dei beni demaniali comunali nelle provincie meridionali e vigilanza sugli enti collettivi regolati dalla legge 4 agosto 1894, n. 397 - Retribuzioni e compensi per studi e lavori compiuti da impiegati delle prefetture ed altre spese inerenti al servizio.

» n. 124. Pubblicazione del bollettino delle società per azioni (Regolamento del Codice di commercio, art. 52).

» n. 126. Spese per le inchieste di cui agli articoli 79 e seguenti del regolamento approvato col R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, per l'esecuzione della legge (testo unico) 31 gennaio 1904, n. 51, sugli infortuni degli operai sul lavoro.

» n. 145. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Compenso agli ufficiali metrici per il giro di verificazione periodica ai sensi dell'art. 71 del regolamento per il servizio metrico, approvato col R. decreto 7 novembre 1890, n. 7249 (serie 3ª).

» n. 149. Servizio pesi e misure e saggio dei metalli preziosi - Restituzione e rimborsi di diritti di verificazione.

» n. 152. Spese di stampa, distribuzione e spedizione dei libretti di ammissione al lavoro e delle denunzie di esercizio (legge 19 giugno 1902, n. 242, sul lavoro delle donne e dei fanciulli).

» n. 164. Provvista di carta ed oggetti di cancelleria, oggetti varî e di merceria, cordami, ecc., per mantenere viva la scorta del magazzino dell'Economato generale, a fine di soddisfare alle richieste urgenti di forniture di uso comune in servizio delle Amministrazioni centrali dello Stato.

» n. 176. Somme anticipate dalla Cassa dei depositi e prestiti per far fronte alle spese occorrenti in conseguenza dei danni cagionati dalla frana di Campomaggiore (art. 58 della legge 31 marzo 1904, n. 140).

» n. 183. Prezzo delle espropriazioni dei terreni compresi nella zona dell'Agro Romano indicata dall'articolo 1 della legge 8 luglio 1883, n. 1489.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
A. MAJORANA.

Elenco B

Spese di riscossione delle entrate, per le quali si possono spedire mandati a disposizione di funzionari governativi, ai termini dell'articolo 47 del testo unico di legge sulla contabi-

lità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

MINISTERO DEL TESORO.

Capitolo n. 82. Spese pei servizi del Tesoro - Aggio ai contabili sugli introiti pel ramo « Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia » e per contributi idraulici e di bonificamento.

» n. 84. Spese di liti per l'Amministrazione del Tesoro e per quella del Debito pubblico - Spese di liti alle quali fosse condannato il Tesoro dello Stato dai tribunali, onorarî agli avvocati, ai causidici, ed altre simili (Azienda dei danneggiati dalle truppe borboniche in Sicilia).

MINISTERO DELLE FINANZE.

Capitolo n. 50. Aggio di esazione ai contabili; assegni di aspettativa, sovvenzioni alimentari, compensi in luogo di aggio ed indennità al personale avventizio (Demanio).

» n. 51. Compenso per le spese d'ufficio ai conservatori delle ipoteche ed ai ricevitori del registro incaricati del servizio ipotecario - Articolo 6, allegato *G*, legge 8 agosto 1895, n. 486 (Idem).

» n. 60. Spese di coazioni e di liti; risarcimenti ed altri accessorî (Idem).

» n. 63. Spese per trasporti di valori bollati, di contrassegni per i velocipedi e gli automobili, di registri e di stampe, e per la bollatura, imballaggio e spedizione della carta bollata e per retribuzione ai bollatori diurnisti del servizio del bollo straordinario (Idem).

» n. 65. Restituzioni e rimborsi (Idem).

» n. 66. Restituzioni di tasse sul pubblico insegnamento e di quote di tasse universitarie d'iscrizione da versarsi nelle casse delle Università per essere corrisposte ai privati insegnanti, giusta l'articolo 13 del R. decreto 22 ottobre 1885, n. 3443.

» n. 67. Contribuzioni fondiarie sui beni dell'antico Demanio - Imposta erariale, sovrimposta provinciale e comunale (Demanio).

» n. 79. Spese per imposte e sovrimposte (Canali Cavour).

» n. 80. Spese di coazioni e di liti (Idem).

» n. 81. Aggio agli esattori delle imposte dirette sulla riscossione delle entrate (Idem).

» n. 86. Restituzione di indebiti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 87. Contribuzioni fondiarie - Imposta erariale e sovrimposta provinciale e comunale (Asse ecclesiastico).

» n. 88. Spese di coazioni e di liti dipendenti dall'Amministrazione dei beni dell'Asse ecclesiastico.

» n. 89. Spese relative alle eredità devolute allo Stato apertesi dal 26 agosto 1898 e passaggio del prodotto netto alla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, giusta la legge 17 luglio 1898, n. 350.

» n. 100. Spese pel servizio di accertamento dei redditi di ricchezza mobile e dei fabbricati e spese per la notificazione di avvisi riguardanti il servizio delle imposte dirette e del catasto.

» n. 102. Prezzo di beni immobili espropriati ai debitori morosi d'imposte e devoluti allo Stato in forza dell'articolo 54 del testo unico della legge sulla riscossione delle imposte dirette 29 giugno 1902, n. 281.

Capitolo n. 103. Spese di coazioni e di liti (Imposte dirette).

» n. 104. Spese per le Commissioni di prima istanza delle imposte dirette.

» n. 105. Decimo dell'addizionale 2 per cento per spese di distribuzione destinato alle spese per le Commissioni provinciali - articolo 36 del regolamento 3 novembre 1894, n. 493, sull'imposta di ricchezza mobile (Imposte dirette).

» n. 106. Restituzioni e rimborsi (Idem).

» n. 110. Soldi, soprassoldi e indennità giornaliera d'ospedale per la guardia di finanza.

» n. 111. Personale degli ispettori, sotto ispettori, commessi ed agenti subalterni - Indennità di residenza in Roma.

» n. 112. Premi di rafferma ai sottufficiali ed alle guardie di finanza - Articolo 1 della legge 19 giugno 1902, n. 186.

» n. 113. Assegni ed indennità di giro, di alloggio, di servizio volante ed altre per la guardia di finanza.

» n. 114. Indennità di tramutamento, di missione per la guardia di finanza.

» n. 117. Premi e spese per la scoperta e repressione del contrabbando e concorso nella spesa per rettifiche di confine nell'interesse della vigilanza. (Gabelle).

» n. 118. Casermaggio, spese di materiale, lume e fuoco ed altre spese per la guardia di finanza.

» n. 119. Impianto e manutenzione dei mezzi per diminuire le cause della malaria nelle zone dichiarate infette ove risiedono le guardie di finanza - Articolo 5 della legge 2 novembre 1901, n. 460.

» n. 120. Costruzione di casotti, lavori di manutenzione, di sistemazione e di ampliamento e spese di acquisto dei locali ad uso di caserme delle guardie di finanza.

» n. 121. Costruzione, riparazione, manutenzione ed esercizio dei battelli di proprietà dello Stato e fitto di battelli privati per la sorveglianza finanziaria.

» n. 123. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Gabelle).

» n. 129. Spese di giustizia penale -Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Idem).

» n. 137. Aggio agli esattori, ai ricevitori provinciali ed ai contabili incaricati della riscossione ed indennità ai ricevitori del registro per la vendita delle marche da applicarsi agli involucri dei fiammiferi e delle polveri e indennità per il rilascio delle bollette di legittimazione e per altri servizi relativi alle tasse di fabbricazione.

» n. 138. Restituzione di tasse di fabbricazione sullo spirito e sullo zucchero impiegati nella preparazione dei vini tipici e dei liquori, dei vini liquorosi, dell'aceto, dell'alcool, delle profumerie e di altri prodotti alcoolici esportati, sulla birra, sulle acque gassose esportate e restituzione della tassa sull'acido acetico adoperato nelle industrie.

» n. 139. Restituzione di tasse di fabbricazione indebitamente percepite.

» n. 152. Tasse postali per versamenti, trasporto di fondi ed indennità ai proprietari di merci avariate nei depositi doganali.

» n. 156. Restituzione di diritti all'esportazione (Dogane).

Capitolo n. 157. Restituzione di diritti indebitamente riscossi, restituzione di depositi per bollette a cauzione di merci in transito, quota da corrispondersi alla Repubblica di San Marino, giusta gli articoli 39 e 40 della Convenzione 28 giugno 1897 e pagamento al Comune di Genova delle somme riscosse a titolo di tassa supplementare di ancoraggio per gli approdi nel porto di Genova.

» n. 168. Premi e spese per la scoperta e repressione de contrabbando (Privative).

» n. 170. Spese di giustizia per liti civili sostenute per propria difesa e per condanna verso la parte avversaria, compresi interessi giudiziari, risarcimenti ed altri accessorî (Privative).

» n. 171. Spese di giustizia penale - Indennità a testimoni e periti - Spese di trasporto ed altre comprese fra le spese processuali da anticiparsi dall'Erario (Idem).

» n. 188. Paghe al personale operaio delle manifatture e dei magazzini dei tabacchi greggi, mercedi agli operai ammalati, assegni di parto, indennizzi per infortuni sul lavoro e concorso dello Stato a favore del detto personale da versarsi alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 190. Paghe e soprassoldi ai verificatori subalterni ed agli operai delle agenzie di coltivazione; indennità di licenziamento al personale suddetto e contributi dell'amministrazione, da versarsi a favore dello stesso personale alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia ed alla Cassa di mutuo soccorso per le malattie.

» n. 195. Compra di tabacchi, lavori di bottaio e facchinaggi; spese per informazioni e missioni all'estero nello interesse dell'acquisto e della coltivazione dei tabacchi; spese per campionamento e perizia dei tabacchi.

» n. 198. Acquisto, nolo e riparazione di macchine, di mobili e materiali diversi, di ingredienti, combustibili ed altri articoli per uso delle agenzie di coltivazione, dei magazzini dei tabacchi greggi e delle manifatture; provvista di carta, cartoni ed etichette per involucro dei tabacchi lavorati nelle manifatture.

» n. 208. Indennità ai rivenditori dei generi di privativa pel trasporto dei sali.

» n. 215. Spese di produzione, di acquisto e di trasporto delle sostanze per l'adulterazione del sale che si vende a prezzo di eccezione per uso della pastorizia, dell'agricoltura e delle industrie, e spese di mano d'opera per prepararlo.

» n. 216. Spese per otturamento delle sorgenti salse per impedire la produzione naturale o clandestina del sale.

» n. 217. Restituzione della tassa sul sale impiegato nella salagione delle carni, del burro e dei formaggi che si esportano all'estero - articolo 15 della legge 6 luglio 1883, n. 1445.

» n. 221. Aggio a titolo di stipendio ai magazzinieri di vendita dei sali e tabacchi e compenso ai reggenti provvisori dei magazzini stessi.

» n. 224. Indennità di trasferimento, di missione e di disagiata residenza pel servizio dei magazzini di deposito e di vendita dei sali e tabacchi.

» n. 225. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi, indennità di viaggio e di soggiorno per missioni a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; e rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali pei versamenti dei gestori degli uffici suddetti.

Capitolo n. 228. Restituzione di canoni di rivendite indebitamente percetti (Tabacchi e sali).

» n. 232. Aggio di rivendita dei preparati chinacei ai magazzinieri di vendita o spacciatori all'ingrosso delle privative e ai farmacisti, medici e rivenditori.

» n. 242. Prezzo dei beni immobili espropriati ai debitori morosi di imposte, e devoluti al Demanio in forza dell'art. 54 della legge 20 aprile 1871, n. 192.

» n. 246. Spese di coazioni e di liti dipendenti dalla vendita dei beni (Asse ecclesiastico).

» n. 248. Restituzioni dipendenti dalla vendita dei beni (Idem).

» n. 250. Spese per imposte ed oneri afficienti i beni delle confraternite romane stati indemaniati in eseguimento dell'articolo 11 della legge 20 luglio 1890, n. 6980.

» n. 252. Aggio ai contabili incaricati della riscossione delle soprattasse per omesse od inesatte dichiarazioni nelle imposte dirette e per la riscossione delle imposte del 1872 e retro.

» n. 254. Restituzione d'imposta sui terreni per ritardata attuazione del nuovo catasto (articolo 47 della legge 1° marzo 1886, n. 3682, modificato con l'articolo 1° della legge 21 gennaio 1897, n. 23).

» n. 279. Restituzione di depositi per adire agli incanti, per spese d'asta, tasse, ecc., eseguiti negli uffici esecutivi demaniali.

» n. 284. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (comune di Napoli).

» n. 285. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, ed altre (Idem).

» n. 286. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, di alloggio ed altre (Idem).

» n. 287. Casermaggio, fornitura di acqua potabile e riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Idem).

» n. 288. Spese di manutenzione della cinta daziaria, di illuminazione e di riscaldamento dei locali ed altre (Idem).

» n. 289. Acquisti, riparazioni e trasporto del materiale (Idem).

» n. 290. Restituzione di diritti indebitamente esatti (Idem).

» n. 294. Personale della guardia di finanza per la riscossione del dazio (comune di Roma).

» n. 295. Personale per la riscossione dal dazio consumo (Idem) - Indennità di residenza in Roma.

» n. 296. Assegni ed indennità al personale civile per spese d'ufficio, di giro, di disagiata residenza, di servizio notturno ed altre (Idem).

» n. 297. Assegni ed indennità al personale della guardia di finanza per spese d'ufficio, di giro, d'alloggio, di servizio volante ed altro (Idem).

Capitolo n. 298. Casermaggio, fornitura d'acqua potabile, riscaldamento dei locali ed altre spese per la guardia di finanza (Idem).
» n. 299. Spese di manutenzione della cinta daziaria, canoni per occupazione di terreni, riparazioni, manutenzione, illuminazione e riscaldamento dei locali ed altre (Idem).
» n. 300. Acquisto, trasporto, riparazione e manutenzione del materiale (Idem).
» n. 301. Restituzione dei diritti indebitamente esatti (Idem).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del tesoro
A. MAJORANA.

Il numero* 621 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 33 del regolamento sull'emigrazione, approvato con Nostro decreto in data 10 luglio 1901, n. 375;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari esteri, sentito il Consiglio dell'emigrazione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È istituito, a spese del fondo per l'emigrazione, un servizio di addetti consolari temporanei per l'assistenza agli emigranti italiani, giusta le norme contenute nell'annesso regolamento, firmato, d'ordine Nostro, dal ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

TITTONI.

Visto, *Il guardasigilli:* GALLO.

REGOLAMENTO per il servizio degli addetti consolari incaricati dell'assistenza agli emigranti italiani.

Art. 1.

Il ministro degli affari esteri, sentiti il commissario generale ed il Comitato dell'emigrazione, può nominare e destinare temporaneamente addetti presso i RR. consolati, laddove lo richieda il bisogno, per l'assistenza agli emigranti italiani.

Art. 2.

Sono condizioni per tale nomina:

a) essere cittadino italiano;

b) aver compiuto ventotto e non aver oltrepassato quaranta anni di età;

c) aver sempre tenuto ottima condotta;

d) essere di sana e robusta costituzione fisica;

e) aver adempiuto agli obblighi della leva militare od esserne stato regolarmente esentato;

f) conoscere perfettamente la lingua del paese o dei paesi dove il ministro degli affari esteri intenda destinarlo;

g) avere, a giudizio del ministro degli affari esteri, le cognizioni e le speciali attitudini necessarie per il disimpegno delle funzioni di cui all'art. 5.

Art. 3.

L'addetto può essere licenziato in qualsiasi tempo con decreto del ministro degli affari esteri senz'obbligo di motivazione: e, in tal caso, gli sarà versata un'indennità rappresentata da tre mesi di assegno, se il licenziamento avviene entro il primo anno, e da sei mesi di assegno, se avviene dopo, salvo che il decreto escluda l'indennità, in seguito a parere emesso dal Consiglio del Ministero, del quale farà parte, per la circostanza, il commissario generale dell'emigrazione, con voto deliberativo.

Se l'addetto fu mandato all'estero dal Regno, gli sarà accordato, in tutti i casi, il viaggio di rimpatrio.

Art. 4.

Gli addetti percepiranno un assegno annuo che potrà giungere fino a L. 5000, e, qualora ne sia il caso, anche un'indennità di residenza, da determinarsi su proposta del commissario generale, sentito il Comitato dell'emigrazione.

Art. 5.

Oltre all'assegno ed, eventualmente, all'indennità di residenza di cui al precedente articolo, gli addetti percepiranno una indennità di vitto e di alloggio, da determinarsi nel modo indicato nell'articolo medesimo, per ogni giorno passato, per ragioni di servizio, fuori della residenza; ed avranno altresì diritto al rimborso delle spese di viaggio, posta, telegrafo e cancelleria, comprese quelle previste nell'art. 8.

Art. 6.

L'addetto terrà la sua residenza nella città che gli sarà designata. Esso dipenderà dal Commissariato dell'emigrazione e dai RR. rappresentanti diplomatici o consolari nei cui distretti debba esplicare la propria azione. I detti RR. ufficiali avranno facoltà di dare istruzioni all'addetto, e di ricorrere all'opera sua nei limiti delle funzioni ad esso attribuite, con esclusione d'ogni incarico che non abbia attinenza colle funzioni medesime.

Art. 7.

L'addetto terrà il proprio ufficio nella cancelleria del R. consolato nella città di sua residenza, quando ciò sia possibile ed opportuno; altrimenti verrà autorizzato dal R. commissario dell'emigrazione a prendere in affitto un locale ad uso di propria cancelleria e ad assumere in servizio il personale necessario.

Art. 8.

Funzioni principali dell'addetto sono:

a) tenersi costantemente informato delle condizioni del lavoro (richiesta di mano d'opera, mercedi, disoccupazione, scioperi, ecc.) nella circoscrizione assegnatagli e darne avviso al commissariato dell'emigrazione;

b) visitare centri coloniali ed agricoli, fabbriche, opifici, miniere, ferrovie, opere pubbliche e private d'ogni specie, laddove la mano d'opera italiana sia impiegata o ricercata, per accertare la situazione materiale e morale degli operai che già vi si trovano e per determinare se altri possano accettarvi impiego ed a quali condizioni;

c) mantenersi in rapporto coi lavoratori italiani, ed assisterli, fornendo loro le informazioni di cui abbisognino, consigliandoli e dirigendoli nelle questioni concernenti i patti agricoli, le assicurazioni, gli infortuni e i dissidi economici con i padroni;

d) compiere indagini, in casi d'infortunio, per stabilire la

verità dei fatti e raccogliere testimonianze e documenti nell'interesse dei lavoratori o delle loro famiglie;

e) tenere informato il Commissariato dell'emigrazione di quanto si riferisce all'esecuzione del mandato affidatogli, riferirgli ogni fatto che interessi l'emigrazione italiana, e presentargli relazioni periodiche sull'opera spiegata e sui risultati ottenuti.

Art. 9.

Per il disbrigo delle proprie funzioni l'addetto potrà corrispondere direttamente coi RR. uffici diplomatici o consolari, con le autorità del Regno e con privati. Egli potrà altresì corrispondere colle autorità locali, accordandosi, però, previamente, col R. rappresentante diplomatico o col R. console competente, allorchè trattisi di questioni, o di provvedimenti che possano implicare una qualsiasi responsabilità di fronte alle autorità medesime.

Art. 10.

L'addetto terrà un *diario*, nel quale annoterà succintamente l'opera compiuta per l'esercizio delle proprie funzioni, e lo sottoporrà al *visto* del R. console del luogo di sua residenza tutte le volte che dovrà assentarsi dalla città per ragioni di servizio, e ad ogni ritorno in essa.

Art. 11.

L'addetto invierà mensilmente al Commissariato dell'emigrazione i conti delle indennità e dei rimborsi cui abbia diritto. I conti dovranno essere muniti della vidimazione consolare e debitamente documentati.

Art. 12.

L'addetto non potrà assentarsi dalla sua residenza, per ragioni non inerenti al servizio, senza autorizzazione del Commissariato dell'emigrazione.

Art. 13.

È vietato agli addetti, sia in patria, sia all'estero, di esercitare il commercio per sè o per altri, di accettare commissioni per fini industriali o commerciali, di accordare l'opera propria a Società, intraprese o direzioni di giornali o periodici, d'impegnare, insomma, la propria attività a scopo di lucro a favore di chicchessia e per qualsiasi motivo.

Art. 14.

È vietato agli addetti, sia in patria, sia all'estero, di fornire alla stampa notizie concernenti la missione loro affidata, i progetti in corso o i risultati ottenuti.

Per la pubblicazione di libri, di monografie o di articoli sulla emigrazione, sulla colonizzazione o su quanto riguarda le colonie italiane all'estero, essi dovranno ottenere il previo consenso del Commissariato dell'emigrazione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
TITTONI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell' interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 9 dicembre 1906, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di Bertinoro (Forlì).*

SIRE!

Le elezioni parziali dello scorso luglio non portarono nel Consiglio comunale di Bertinoro una maggioranza forte da potere assumere il potere.

In conseguenza di ciò quindici dei venti consiglieri assegnati al Comune presentarono le loro dimissioni, e nel giorno 14 corrente ebbero luogo le elezioni generali per la ricostituzione del Consiglio, a sensi dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35.

Ma neppure le elezioni generali diedero i risultati che si speravano. Infatti il nuovo Consiglio è ora costituito di vari gruppi, nessuno dei quali in numero sufficiente da poter formare una maggioranza.

Tutte le pratiche fatte, anche col mezzo di un commissario prefettizio, per ottenere un accordo fra i rappresentanti dei partiti più attivi riuscirono infruttuose, tanto che, convocato il Consiglio il 13 novembre per la nomina del sindaco e della Giunta, si ebbero 17 schede bianche su 18 votanti.

Dimostratasi pertanto l'impotenza dei vari gruppi a riunirsi per assumere il governo del Comune e la inutilità di altre convocazioni del Consiglio, altro rimedio non resta che quello di sciogliere il Consiglio comunale, come ha ritenuto il Consiglio di Stato con suo parere del 30 novembre prossimo passato.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D' ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di Bertinoro, in provincia di Forlì, è sciolto.

Art. 2.

Il signor cav. dott. Carlo Durante è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1906.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

IL MINISTRO DEL TESORO
DI CONCERTO CON QUELLO DELLE FINANZE

Visto l'art. 7 dell'allegato I alla legge 22 luglio 1894, n. 339;

Visto il decreto Ministeriale 8 giugno 1906, n. 55,381, e quelli precedenti ai quali esso fa richiamo;

Visto il decreto Reale 19 febbraio 1899, n. 54;

Determina:

Art. 1.

Le disposizioni del decreto Ministeriale 8 giugno 1906, n. 55,381, riguardanti l'accettazione, a tutto il 31 dicembre 1906, dei biglietti di Stato e di Banca in pagamento dei dazi doganali d'importazione, e le modalità delle relative scritturazioni e dei versamenti, sono prorogate a tutto il 30 giugno 1907.

Art. 2.

L'accettazione delle monete divisionali d'argento di conio italiano in pagamento dei dazi, dei quali al precedente articolo, è regolata dal R. decreto 19 febbraio 1899, n. 54.

Art. 3.

I direttori generali del tesoro e delle gabelle sono incaricati della esecuzione del presente decreto, che sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 8 dicembre 1906.

Il ministro del tesoro
A. MAJORANA.
Il ministro delle finanze
MASSIMINI.

MINISTERO DELL'INTERNO

Commissione Reale pel credito comunale e provinciale

COMUNE DI CHIETI

Riscatto dei debiti

AVVISO DI SECONDA CONVOCAZIONE DEI CREDITORI.

Per essere andata deserta l'adunanza dei creditori del comune di Chieti, tenutasi il giorno 18 del corrente mese di dicembre in Roma, presso il Ministero dell'interno, si avverte che, a termine ed agli effetti degli articoli 3 della legge 17 maggio 1900, n. 173 e 24 del regolamento 24 dicembre 1900, n. 501, per l'applicazione della suddetta legge, i creditori medesimi e cioè i portatori delle obbligazioni del prestito « Compagnoni » 1886, delle altre obbligazioni emesse successivamente negli anni 1898 e 1901-902, e la Ditta Alberto Treves e C., sono convocati per una seconda adunanza, che avrà luogo il giorno 17 p. v. mese di gennaio 1907 in Roma, presso lo stesso Ministero dell'interno, alle ore 15.

In questa seconda adunanza basterà, per rendere obbligatoria per tutti la transazione, il consenso della maggioranza dei crediti rappresentati.

Per quanto riguarda il modo di far constare il possesso dei titoli di credito valgono le stesse norme ed avvertenze di cui all'avviso 25 novembre u. s, inserito nella *Gazzetta ufficiale* n. 276 del 27 novembre 1906.

Roma, addì 22 dicembre 1906.

Il presidente
SALVAREZZA.

Disposizione *fatta nel personale dipendente:*

Amministrazione carceraria.

Con R. decreto del 2 dicembre 1906:

Pietrobono rag. Enrico, computista di 1ª classe nell'Amministrazione carceraria, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente:*

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 30 settembre 1906:

Mustacciuoli Lodovico, alunno di 1ª classe nel tribunale civile e penale di Lecce, id, è nominato vice cancelliere di Squillace, con l'annuo stipendio di L. 1500.

De Ciantis Francesco, alunno di 1ª classe nella 2ª pretura di Firenze, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Conegliano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Balzani Clemente, alunno di 1ª classe nella 10ª pretura di Napoli, applicato al Ministero di grazia e giustizia e dei Culti, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Conegliano, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Giorgi Angelo, alunno di 1ª classe nel tribunale di Pavia, id., è nominato vice cancelliere della pretura di Genova, con l'annuo stipendio di L. 1500.

La Rocca Pasquale, alunno di 1ª classe nella pretura di Casoria, id. è nominato vice cancelliere della pretura di Monteleone Calabro con l'annuo stipendio di L. 1500.

Fragano Salvatore, alunno di 1ª classe nella Corte d'appello di Napoli, id., è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Cagliari, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Con decreto Ministeriale del 4 ottobre 1906:

Castrogiovanni Rosario, vice cancelliere della pretura di Terranova di Sicilia, in aspettativa, è richiamato in servizio, dal 1° ottobre 1906, ed è tramutato nella detta pretura di Mazzarino.

Miele Giuseppe, alunno di 2ª classe nella pretura di Portici, in servizio da meno di dieci anni, è collocato in aspettativa per mesi due, dal 1° ottobre 1906, coll'assegno corrispondente al terzo della retribuzione.

Con R. decreto del 5 ottobre 1906:

Liguori Alfredo, vice cancelliere del tribunale di Avezzano, è nominato cancelliere della pretura di Acquapendente, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Mancini Edoardo, cancelliere della pretura di Casoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Avezzano, con l'attuale stipendio di L. 1900.

Catera Giovanni, cancelliere della pretura di Ferla, in aspettativa è confermato nella stessa aspettativa per altri due mesi dal 1° ottobre 1906, continuando a percepire l'attuale assegno.

Economati dei benefizi vacanti.

Con R. decreto del 4 agosto 1906,
registrato alla Corte dei Conti il 27 settembre 1906:

Giaccardi cav. Luigi, segretario capo di 2ª classe nell'economato generale dei beneficî vacanti in Venezia, è nominato reggente economo generale nella predetta città, con l'annuo stipendio di L. 6000.

Rizzo cav. Attilio, capo sezione di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti in Napoli, è nominato segretario capo di 2ª classe nell'Economato di Milano, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Ballerini cav. Esuperanzo, capo sezione di carriera amministrativa nell'Economato generale dei beneficî vacanti in Torino, è nominato segretario capo di 2ª classe nell'Economato di Venezia, con l'annuo stipendio di L. 5000.

Lesen cav. Guido, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Firenze, è nominato capo sezione di carriera amministrativa nell'Economato di Torino, con l'annuo stipendio di L. 4500.

Con R. decreto del 16 agosto 1906:
registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1906.

Biglione di Viarigi Agostino, segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'economato generale dei benefizi vacanti in Milano, è trasferito all'economato generale dei benefizi vacanti in Venezia.

Mazza Angelo, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano, è nominato segretario di 1ª classe nell'Economato medesimo con l'annuo stipendio di L. 4000.

Macario Vincenzo, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino, è nominato segretario di 1ª classe nell'Economato generale dei beneficî vacanti in Firenze, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Valeri Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera ammini-

strativa dell'Economato generale dei benefici vacanti in Firenze, è nominato segretario di 1ª classe, in soprannumero, nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, con l'annuo stipendio di L. 4000.

Valzelli Giuseppe, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è, a sua domanda, trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Milano.

Pollotti di Rigras Alessandro, segretario di 2ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è, a sua domanda, trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Torino.

Farulli cav. Gustavo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è nominato segretario di 2ª classe nell'Economato predetto, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Gerunda Carmelo, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è nominato segretario di 2ª classe nell'Economato medesimo, con l'annuo stipendio di L. 3500.

Giannuzzi Donato, segretario di 3ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è, a sua domanda, trasferito all'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli.

Donati Alfredo, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, è nominato segretario di 3ª classe nell'Economato medesimo, con l'annuo stipendio di L. 3000.

Ansalone Michele, vice segretario di 1ª classe nella carriera amministrativa dell'Economato generale dei benefizi vacanti in Napoli, è nominato segretario di 3ª classe nell'Economato generale dei benefizi vacanti in Bologna, con l'annuo stipendio di L. 3000.

(Continua).

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

AVVISO.

Si avvertono le direzioni dei giornali, riviste ed opere periodiche del Regno che il Ministero dei lavori pubblici non assume alcun impegno per qualunque invio di pubblicazione, fatta senza speciale ordinazione, e non si crede in obbligo di respingere gli esemplari o numeri, che gli potranno per avventura pervenire, e molto meno di pagare il relativo prezzo di abbonamento. 3

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 3.50 0[0, cioè: n. 264 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 2684.50 e n. 267, per L. 2065, al nome di Allatini *Olga* di Guido, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliata in Firenze, e la seconda rendita col vincolo di usufrutto vitalizio a favore di Allatini Guido fu Salomone, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, **mentrechè dovevano invece intestarsi** ad Allatini *Emilia-Olga* di Guido, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che le rendite seguenti del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,145,889 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 2250 e n. 1,145,890 per L. 2000 al nome di Allatini *Olga* di Guido, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Marsiglia (Francia) e la seconda rendita col vincolo d'usufrutto vitalizio a favore di Allatini Guido fu Salomone, furono così intestate per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè dovevano invece intestarsi a Allatini *Emilia-Olga* di Guido, minore, ecc., vera proprietaria delle rendite stesse.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di dette iscrizioni nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,193,598 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 145, al nome di Bona *Giuseppina* ed Emilia fu Giuseppe, minori, sotto la patria potestà della madre Bacigalupo Maria fu Francesco, domiciliate in Mezzanego (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Bona *Anna Giuseppina*, ecc., vera comproprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita mista del consolidato 5 0[0, cioè: n. 5,098 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100 al nome di Apollonio *Amalia* di Luigi, nubile, domiciliata a Catanzaro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad Apollonio *Maria* detta Amalia di Luigi, ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Rettifica d'intestazione (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,093,800 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 350 al nome di *Vocarezza* Rosa fu Gerolamo, vedova di Parma Sebastiano, domiciliata a Chiavari (Genova), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Vacarezza* Rosa fu Gerolamo, vedova di Parma Sebastiano, domiciliata a Chiavari (Genova), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0, n. 1,113,257 d'iscrizione sui registri della direzione generale per L. 50, al nome di Ranza *Benedetta* di Ennio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliata a Novara, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ranza *Dolores-Benedetta* di Ennio, minore, sotto la patria podestà del padre, domiciliata a Novara, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,079,760 d'inscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1000, al nome di Cotta *Lina* fu Siro, minore sotto la patria potestà della madre Campana Giuditta, domiciliata in Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cotta *Clementina-Carolina* fu Siro, minore ecc. (come sopra), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 1,376,046 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 3800, al nome di Cavagnero *Felicina* fu Antonio, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Cavagnero *Francesca Felicita* chiamata Felicina fu Antonio, nubile, domiciliata a Torino, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,343,861 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 150, al nome di Buonaventura o Bonaventura *Lida* di Giacomo, minore, emancipata, sotto la curatela del marito Lattes Aldo di Guglielmo, domiciliata in Casale Monferrato (con annotazione), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Buonaventura o Bonaventura *Ester-Lida* di Giacomo, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 968,304 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 580, al nome di Depaulis *Angela*, *Maria* ed *Erminia* fu Carlo, minori, sotto la patria potestà della madre Bonetta Luigia, domiciliata in Borgosesia (Novara), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi al nome di Depaulis *Angela-Maria-Giacomina* fu Carlo, minore, ecc., vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 dicembre 1906.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 23 dicembre, in lire 100,00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99,90 e, quindi, non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 24 dicembre occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 24 al giorno 30 dicembre 1906, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,00.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata di accordo

fra il ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

22 dicembre 1906.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedole	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
5 % *lordo*.....	103,25 79	101,25 79	101,35 57
4 % *netto*.....	103,07 —	101,07 —	101,16 78
3 1/2 % *netto* .	102,30 74	100,55 74	100,64 31
3 % *lordo*.....	73,13 33	71,93 33	72,58 63

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Veduto il regolamento degli Istituti superiori di magistero femminile di Firenze e di Roma, approvato col R. decreto 29 agosto 1890, n 7161;

Decreta:

È aperto il concorso per professore straordinario alla cattedra di fisica nel R. istituto superiore di magistero femminile di Firenze con lo stipendio annuo di lire duemila cinquecento (L. 2500).

I concorrenti dovranno far pervenire a questo Ministero (divisione 3ª) la loro domanda in carta legale da L. 1.20, non più tardi del 30 aprile 1907, *indicando con precisione il proprio domicilio.*

Dovranno inoltre trasmettere:

a) Certificato di nascita;

b) Certificato di penalità, di data non anteriore di un mese a quella del presente avviso;

c) un'esposizione, in carta libera e in cinque copie, della loro operosità scientifica ed eventualmente didattica;

d) un elenco in carta libera e in sei copie, dei titoli e pubblicazioni che presentano;

e) i loro titoli e le loro pubblicazioni, queste ultime possibilmente in cinque copie.

I concorrenti che appartengono all'insegnamento o all'Amministrazione governativa sono esentati dal presentare i documenti *a)* e *b)*.

Sono ammessi soltanto lavori pubblicati, o fra questi dev'esservi almeno una memoria originale concernente la disciplina ch'è oggetto della cattedra messa a concorso.

Non sarà tenuto conto delle domande che perverranno al Ministero dopo il giorno stabilito, anche se presentate in tempo utile alle autorità scolastiche locali o agli uffici postali o ferroviari; e non saranno neppure accettate dopo il giorno stesso nuove pubblicazioni o parti di esse, nè qualsiasi altro titolo o documento.

Roma, 15 dicembre 1906.

Il ministro
RAVA.

3

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 22 dicembre 1906

***Presidenza del presidente* CANONICO.**

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Congedo.

Si accorda un congedo al senatore Gattini, per motivi di salute.

Votazione a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto del bilancio di agricoltura, industria e commercio.

Si lasciano le urne aperte.

Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Procede al sorteggio dei nomi dei senatori che, in unione alla presidenza, presenteranno alle LL. MM. il Re e la Regina gli augurî di capo d'anno.

La Commissione risulta composta dei senatori: Balenzano, Ellero, Manfrin, Tassi, Del Lungo, Lanzara, De Cupis, De Giovanni, Lucchini; supplenti: D'Oncieu de la Batie e Severi.

*Discussione del disegno di legge: « **Stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-1907** » (N. 402).*

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

Non ha luogo discussione generale.

Si procede all'esame dei capitoli.

Senza discussione sono approvati tutti i capitoli, i riassunti per titoli e categorie, ed i primi cinque articoli del progetto di legge.

MIRABELLO, ministro della marina. Parla all'art. 6 e dice che la rapidità con la quale sono stati approvati dall' alta Assemblea i capitoli del bilancio e i cinque articoli del progetto di legge, costituisce una prova di fiducia verso l'Amministrazione della marina. Sente l'obbligo quindi di ringraziare il Senato e specialmente il relatore della Commissione di finanze, per le parole di lode che ha avuto per la marina e per il ministro.

Confortato dall'approvazione del Parlamento, crede suo dovere esporre brevemente alcune considerazioni che riguardano l'Amministrazione della marina italiana.

Richiama l'attenzione del Senato, innanzi tutto, sulle esercitazioni navali dello scorso ottobre, le quali hanno dato prova dei progressi ottenuti e dello spirito di disciplina o di abnegazione del personale; e nota come sia stato importante il risultato delle gare di tiro al cannone, tra squadra e squadra, ed il fatto che nessuna avaria si sia avuta nel materiale e nelle artiglierie.

Manda un elogio speciale al personale dei sommorgibili. (Approvazioni).

Rileva poi la necessità di migliorare le condizioni economiche e morali di una parte del personale, specialmente dei sottufficiali e degli specialisti, e dice che oggi stesso il Senato è chiamato a discutere e ad approvare, come spera, un progetto di legge per il personale di macchina.

Espone la necessità di un grande bacino di carenaggio a Taranto, aggiungendo che dinanzi la Camera elettiva è stato presentato un disegno di legge a questo scopo.

Osserva, come per la nostra flotta non convenga la costruzione di navi di un massimo tonnellaggio, anche per considerazioni finanziarie. Però, d'accordo col Comitato degli ammiragli, egli nel

prossimo esercizio finanziario 1907-908, intende provvedere alla costruzione di una prima grande nave corazzata e ad aumentare in conseguenza il numero dei cannoni di grosso calibro.

Dice che l'Italia non può restare indietro alle altre potenze marittime nel dare alla sua flotta quanto è necessario, perchè essa sia sempre il presidio e la tutela di ogni diritto e possa proteggere la marina mercantile, il commercio e i nostri connazionali all'estero (Bene).

Darà pure nel prossimo esercizio un maggiore sviluppo ed un migliore assetto all'ufficio di Stato maggiore.

Studierà poi maturamente il grave problema dei limiti di età: per i macchinisti ha presentato un disegno di legge nell'altro ramo del Parlamento; ma un ritocco nei limiti di età è necessario anche per gli ufficiali destinati ai servizi di terra o ad uffici sedentari. Si propone anche di presentare tra breve, d'accordo col ministro del tesoro, provvedimenti per rimediare all'insufficienza del numero degli ufficiali del Genio navale.

Quanto poi agli allievi dell'Accademia navale, studierà di attirare concorrenti più giovani alla carriera della marina; ma deve anche rilevare che gli allievi di età superiore, ammessi con licenza di studi secondari, hanno fatto buona prova come ufficiali. Nota poi che il primo anno degli studi deve considerarsi come periodo di esperimento.

È lieto poi che l'industria italiana, dopo molti studi e grandi spese, si sia posta in grado di competere con la forestiera, anche per i prezzi delle corazze, risparmiando così all'amministrazione la necessità di ricorrere all'estero per le loro forniture (Approvazioni).

Elogia il lavoro della Commissione Reale per la riforma del Codice della marina mercantile, specialmente l'opera del presidente, senatore Pagano-Guarnaschelli.

L'amministrazione della marina ha cercato sempre di prendere le più benevoli disposizioni a favore della gente di mare; ma è necessario che questa sappia essere sottoposta alla disciplina.

Lo Stato non può restare inattivo nel caso che le agitazioni si mutino in vera ribellione a danno degli interessi generali della nazione (Approvazioni), e l'autorità giudiziaria procederà rapida contro chi ha mancato al proprio dovere.

Dimostra la necessità di una salda disciplina sulle navi mercantili, conchiudendo che conseguenza della indisciplina sarebbe il fatto di vedere nei nostri mari, sostituita alla nostra, la bandiera straniera per i bisogni del commercio (Approvazioni generali).

ASTENGO. Credo d'interpretare i sentimenti del Senato, ringraziando il ministro delle notizie esaurienti e confortanti che ha dato sulla marina militare, e sugli intendimenti del Governo in ordine alla disciplina della marina mercantile.

ARCOLEO. Aderisce alle parole pronunziate dal senatore Astengo, ed è lieto di constatare che l'opera del Parlamento vada all'unisono con quella del ministro, tanto più che i provvedimenti del Governo riconfortano il sentimento di tutti, che le ispezioni e le indagini non si fanno che per il meglio e la verità, e non hanno nessun carattere che possa far sorgere dubbi o sospetti.

Ringrazia poi il ministro per quanto ha detto rispetto alla marina mercantile, e nutre fiducia che il Governo, con l'accordo naturale fra i suoi membri, saprà garantire il diritto dei privati nel libero esercizio della loro attività, e regolare e vigilare i rapporti contrattuali e gerarchici quando si esce dalla sfera della libera attività, e si rientra in quella dei servigi pubblici.

MIRABELLO, ministro della marina. Ringrazia i senatori Astengo ed Arcoleo, e dichiara che le disposizioni prese a riguardo della marina mercantile provengono dal perfetto accordo del Governo.

Soggiunge che queste disposizioni sono equanimi, ma energiche, e che parecchi equipaggi sono stati deferiti in tempo all'autorità giudiziaria.

Assicura infine che non sono attendibili certe voci che vorrebbero attenuare il valore dei provvedimenti presi dal Governo.

PRESIDENTE. Pone ai voti l'art. 6 che è approvato. Il progetto di legge è rimandato allo scrutinio segreto.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura di due disegni di legge che sono approvati senza discussione.

Autorizzazione di una maggiore assegnazione di L. 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1906-907, per la spedizione militare in Cina (n. 403);

Modificazioni alla legge sulla leva marittima (n. 404).

Discussione del disegno di legge: « Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della R. marina » (n. 405).

ARRIVABENE, segretario. Ne dà lettura.

Non ha luogo discussione generale, e, senza osservazioni, si approvano i due primi articoli.

MIRABELLO, ministro della marina. All'art. 3, dichiara che è d'accordo con l'Ufficio centrale nell'ammettere che l'articolo si applichi ai sottotenenti macchinisti i quali non abbiano ancora compiuto il corso di perfezionamento.

FRIGERIO, relatore. Ringrazia.

L'art. 3 è approvato.

Senza discussione si approva l'art. 4 e il disegno di legge è rinviato allo scrutino segreto.

Approvazione di disegni di legge.

ARRIVABENE, segretario, dà lettura dei seguenti disegni di legge, che sono approvati senza discussione:

Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688, provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della R. marina (N. 406).

Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del genio navale (N. 407).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori, segretari, procedono alla numerazione dei voti.

Avvertenza del presidente.

PRESIDENTE. Avverte che domani vi sarà seduta per la discussione del bilancio della guerra, e che il Senato sarà prorogato soltanto fino al 28 corrente, dovendosi discutere i bilanci degli affari esteri e dell'entrata, nonchè altri progetti di legge urgenti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907:

Votanti	73
Favorevoli	66
Contrari	7

Il Senato approva.

La seduta termina alle 16.30.

RESOCONTO SOMMARIO — Domenica, 23 dicembre 1906

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, che è approvato.

Messaggi del presidente della Camera dei deputati.

ARRIVABENE, segretario. Dà lettura di un messaggio del presidente della Camera dei deputati il quale avverte che il ministro delle finanze ha dichiarato alla Camera elettiva che è incorso un errore di stampa nel secondo comma dell'art. 21 della

legge sui conferimenti dei banchi del lotto; dove leggesi il richiamo all'art. 18 della legge stessa, deve leggersi art. 19.

PRESIDENTE. Dà atto al presidente della Camera elettiva di questa comunicazione.

ARRIVABENE, segretario. Legge un altro messaggio del presidente della Camera con cui si trasmettono al Senato i seguenti disegni di legge:

1° Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale civile di Lecco; 2° Aggregazione del comune di Guardalfiera al mandamento di Casacalenda; 3° Distacco del comune di Vidracco dal mandamento di Vico Canavese; 4° Istituzione di un acquario nelle isole dei Ciclopi; 5° Separazione delle frazioni di Mercatino, Perticara, ecc., dalla frazione di Talamello e costituzione di due Comuni autonomi; 6° Trasferimento della sede della pretura del mandamento da Staiti a Brancaleone Marina; 7° Separazione della frazione Pradella dal comune di Prata Sannita e sua costituzione in Comune autonomo.

(Sono trasmessi agli Uffici).

Presentazione di disegni di legge.

VIGANO', ministro della guerra. A nome del ministro dell'interno presenta i seguenti disegni di legge:

Aumento di dotazione di L. 600,000 al cap. 51: « Servizi di pubblica beneficenza, sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno per l'esercizio finanziario 1906-1907;

Variazioni degli organici del personale di pubblica sicurezza e provvedimenti finanziari a favore del Corpo delle guardie di città, e per la sistemazione dei locali degli uffici della questura di Roma;

Provvedimenti a favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari.

(Dopo osservazioni del senatore Astengo e del ministro della guerra, ai quali risponde il presidente, i due primi progetti di legge sono trasmessi alla Commissione di finanze ed il terzo agli Uffici).

(I progetti sono dichiarati d'urgenza).

Votazioni a scrutinio segreto.

TAVERNA, segretario, procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei sei disegni di legge approvati ieri per alzata e seduta.

(Si lasciano le urne aperte).

Discussione del disegno di legge: « Spese straordinarie militari per l'esercizio finanziario 1906-907 » (n. 399).

PRESIDENTE. Dà lettura del disegno di legge, e dichiara aperta la discussione generale.

VIGANO', ministro della guerra. La relazione della Commissione di finanze sul disegno di legge in discussione, conchiude con l'osservazione che conviene rimandare la discussione, sulle spese straordinarie militari a quando verrà esaminato dal Senato il nuovo disegno di legge sull'argomento, annunciato all' altro ramo del Parlamento.

L'oratore spera di poter persuadere in quell'occasione il Senato che, non solo le spese sono necessarie, ma che debbono esser fatte nei limiti e nei modi del programma da lui escogitato.

Parte principalissima del futuro disegno di legge sarà la trasformazione del materiale di artiglieria da campagna ed assicura che il nuovo materiale che si vuole adottare è quanto di meglio si possa desiderare, e che il lavoro per provvederne l'esercito sarà condotto con regolarità, continuità e sollecitudine.

Dice che, pure evitando una soverchia fretta, per non correre il pericolo di far male, non vi saranno ritardi nel sopperire alla deficienza di armamento del nostro esercito.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto di legge, che è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 398).

ARRIVABENE, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

BAVA-BECCARIS. Ricorda che nello scorso anno, discutendosi il bilancio della guerra, richiamò l'attenzione del ministro d'allora sul fatto che nelle armi d'artiglieria e genio, per condizioni speciali dell'avanzamento, nessuno raggiunge il grado di tenente generale. Gli ufficiali generali di artiglieria e genio, aventi l'incarico di ispettori, si succedono troppo rapidamente in quell'ufficio, prima che possano prendere cognizione dei servizi ed adempiere ai loro doveri. Il ministro di quel tempo riconobbe la gravità della questione e prese impegno di provvedere.

Conviene nella difficoltà di trovare il rimedio ad uno stato di cose che crede dannoso all'esercito; ma dimostra l'opportunità di non ritardare ancora la soluzione del problema.

Domanda quindi al ministro della guerra di voler dichiarare quali sono le sue intenzioni in proposito.

Prega anche il ministro di voler fare compilare una buona relazione sul tiro a segno, dalla quale si possa rilevare quanto si spende per quella istituzione e quali risultati essa ha dato.

Presentazione di un disegno di legge.

MASSIMINI, ministro delle finanze. Presenta un progetto di legge per contributo del tesoro alla Congregazione di carità di Roma.

Annunzio di interpellanze.

PRESIDENTE. Comunica al Senato la seguente domanda d'interpellanza del senatore Quarta:

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro di grazia e giustizia per sapere che cosa vi sia di vero circa le agitazioni che i giornali annunziano essersi fatte in parecchi collegi giudiziari, come in quelli di Genova, Siracusa, Catania, e se, e quali provvedimenti intenda egli prendere.

« Quarta ».

(D'accordo col ministro di grazia e giustizia, è stabilita la seduta del 28 dicembre per lo svolgimento dell'interpellanza).

Proposta del presidente del Consiglio.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Ricorda che poco fa è stato presentato dal ministro della guerra, per suo incarico, un disegno di legge, che riguarda il personale delle carceri. Dimostra l'urgenza di esaminarlo ed approvarlo. Prega quindi che invece che agli Uffici, venga inviato ad una Commissione speciale da nominarsi dal presidente.

PRESIDENTE. Interroga il senato se approva la proposta del presidente del Consiglio.

(È approvata).

Presentazione di disegni di legge.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi. Presenta un progetto di legge per aumento di posti nelle tabelle organiche del personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e per aumento del compenso del lavoro straordinario.

Domanda che l'esame ne sia deferito ad una Commissione speciale, da nominarsi dal presidente.

(Resta così stabilito).

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Presenta i seguenti due progetti di legge:

Assegnazione di un fondo speciale per il lavoro di applicazione della legge 8 aprile 1906, nn. 141-143 sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole medie.

Aumento di L. 15,000 per il personale dei monumenti, musei, gallerie e scavi.

Ripresa della discussione.

TAVERNA, relatore. Vorrebbe che il Ministero della guerra, ad-

istruzione dei nostri ufficiali, compilasse uno studio completo sulla campagna russo-giapponese.

Ma questo è argomento sul quale si riserva di ritornare quando il Senato dovrà esaminare l'annunziato progetto di legge per l'aumento delle spese straordinarie militari.

E a proposito di questo disegno di legge, raccomanda al ministro che nel piano di ripartizione delle spese straordinarie tenga presente la necessità di aumentare il munizionamento delle batterie.

Parla poi del contingente di leva, che costituisce la più importante questione riguardante l'esercito, di cui anzi forma la base.

Osserva che il rendimento della leva va diminuendo, perchè mentre aumenta il numero degli iscritti, scema quello degli abili al servizio. È difficile precisare le cause di questo fatto, a produrre il quale contribuiranno forse l'emigrazione e il rigore delle visite sanitarie.

Rammenta che ogni anno abbiamo un rendimento di leva di soli 75,000 uomini contro 90,000 esenzioni di uomini che sarebbero atti al servizio; questa ultima cifra è enorme. Invita il Governo a portarvi attenzione. Egli non vuole abolire le esenzioni, ma crede si debbano limitare.

Richiama anche l'attenzione del ministro su questo fatto, che molti arruolati, che hanno riportato condanne, sono mandati, insieme con gli altri coscritti, ai reggimenti. Questo contatto è dannoso e l'oratore crede che converrebbe inviarli in corpi speciali.

È lieto che la fanteria sarà finalmente munita degli istrumenti di zappatore, la cui utilità si è constatata nell'ultima guerra dell'Estremo Oriente.

Domanda infine a qual punto si trovino gli studi per l'alleggerimento dell'equipaggiamento del soldato, e fa notare quanta importanza esso abbia per la potenzialità di marcia.

Con ciò egli ha esaurito le sue raccomandazioni al ministro.

VIGANO', ministro della guerra. Rispondendo al relatore della Commissione di finanze dichiara che egli riconosce la necessità di riformare la legge sul reclutamento, perchè con la legge attuale, non solo non si potrà risalire alle precedenti cifre del reclutamento, ma appena si potrà conservare lo stato presente.

Per conseguenza, al riaprirsi dei lavori parlamentari, egli proporrà un disegno di legge, col quale limiterà anche le esenzioni, ed eliminerà tutti gli inconvenienti lamentati dal relatore.

Provvederà anche con un progetto di legge a non incorporare nei reggimenti i coscritti che abbiano riportato condanne.

Quanto all'alleggerimento dell'equipaggiamento, dice che esso è già stato determinato e sperimentato.

Col 1° luglio prossimo se ne comincerà la distribuzione successivamente ai corpi di armata, e in pochi anni tutto l'esercito ne sarà provveduto.

Rispondendo poi al senatore Bava-Beccaris, dichiara che presenterà una relazione completa sul funzionamento del tiro a segno.

Quanto alle promozioni di maggiori generali ispettori, provenienti dall'arma di artiglieria e genio, a tenenti generali, dice che ha presente la discussione avvenuta l'anno scorso sul bilancio della guerra e le risposte date dall'on. Pedotti al senatore Bava, e cioè che egli non credeva opportuno portare modificazioni nè alla legge sull'avanzamento, nè a quella ralativa ai quadri dello esercito. Dichiara che è dello stesso parere dell'on. Pedotti, e dimostra come un certo numero di questi ufficiali potranno rimanere per qualche anno nel grado di maggior generale e giungere a quello di tenente generale, prima di essere colpiti dai limiti di età.

Cita infine la legge del 1896 e i benefici che essa portò nelle promozioni per gli ufficiali dell'arma di artiglieria e genio, che abbiano fatto passaggio allo stato maggiore.

Crede di aver così soddisfatto alle domande rivoltegli dal senatore Bava-Beccaris.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano tutti i capitoli del bilancio, e i riassunti per titoli e categorie; l'articolo unico del progetto di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge; « Autorizzazione di vendere a trattativa privata al comune di Milano, l'ex-fortino di porta Vittoria in detta città » (N. 409).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Discussione del disegno di legge: « Proroga del termine assegnato dalla legge 25 giugno 1905, n. 260, sulla conservazione dei monumenti » (N. 410).

FABRIZI, segretario, dà lettura del disegno di legge.

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

SORMANI-MORETTI, prega il ministro dell'istruzione pubblica di far cessare una falsa interpretazione data alla legge del 1902, ora vigente. Secondo il regolamento del 1904 fu stabilito che la esportazione dei libri venisse proibita; e ciò non solo per gli incunabuli ma anche per i libri che si stampano attualmente.

Rileva che sono sorti reclami da ogni parte, perchè tale interpretazione inceppa in ogni modo il commercio librario.

Tale interpretazione è assurda e l'oratore desidererebbe che la proroga che oggi si discute non importasse anche la proroga degli inconvenienti che tutti lamentano, e contro i quali reclamarono il Congresso bibliografico di Milano, la Camera di commercio di Firenze ed altre.

Attende dal ministro rassicuranti risposte.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. È grato all'on. Sormani-Moretti delle fatte osservazioni. Conosce le ristrettive interpretazioni date alla legge del 1902.

Assicura il Senato che sono state fatte modificazioni al regolamento e date tassative istruzioni in proposito.

Nella nuova legge presentata all'altro ramo del Parlamento si è provveduto ad eliminare l'inconveniente lamentato dal senatore Sormani-Moretti.

Per i pochi mesi nei quali resterà in vigore l'antica legge, farà del suo meglio perchè il commercio librario sia reso più libero.

SORMANI-MORETTI ringrazia.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione.

L'articolo unico del disegno di legge è rinviato allo scrutinio segreto.

Presentazione di progetti di legge.

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. A nome del ministro degli affari esteri, presenta i seguenti progetti di legge:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906;

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907.

VIGANO', ministro della guerra. A nome del suo collega per l'agricoltura e commercio, presenta i seguenti due progetti di legge:

Proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena;

Modificazioni alla legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387, e alla legge 13 marzo 1904, n. 104, sulla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e vecchiaia degli operai.

Chiede che siano dichiarati d'urgenza e siano trasmessi alla Commissione di finanza.

(Resta così stabilito).

Per l'interpellanza del senatore Tassi.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Dichiara di accettare l'interpellanza del senatore Tassi, ieri annunciata al Senato, e di essere pronto a rispondere quando piacerà all'interpellante.

PRESIDENTE. L'interpellanza sarà svolta alla ripresa dei lavori parlamentari.

Nomina di commissari.

PRESIDENTE annunzia che, in seguito al voto del Senato, ha chiamato a far parte della Commissione per l'esame del disegno di legge sul personale degli stabilimenti carcerari, i senatori Astengo, Quarta, Taverna, Fabrizi e Rattazzi.

Per l'altro disegno di legge per aumento di posti nelle tabelle organiche del personale delle poste e dei telegrafi, ha nominato commissari i senatori Lanzara, Sonnino, Cadolini, Martuscelli e Mezzanotte.

Per l'on. senatore Nigra.

BLASERNA prega il presidente di assumere, a nome del Senato, notizie della salute del senatore Nigra.

PRESIDENTE dichiara che il desiderio espresso dal senatore Blaserna è stato prevenuto. Oggi stesso ha avuto notizie dirette, ed è lieto annunziare che se la malattia è dolorosa, non ha nulla di allarmante.

BLASERNA ringrazia e crede di rendersi interprete del sentimento del Senato facendo voti per la preziosa salute del senatore Nigra (Benissimo).

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

Si procede alla numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE. Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Stato di previsione della spesa del Ministero della marina, per l'esercizio finanziario 1906-907:

Votanti 71
Favorevoli 65
Contrari 6

(Il Senato approva).

Autorizzazione di una maggiore assegnazione di L. 1,700,000 sul bilancio della marina per l'esercizio finanziario 1906-907, per la spedizione militare in Cina:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge sulla leva marittima:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Modificazioni alle norme per l'avanzamento del personale di macchina della R. marina:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Modificazioni alla legge 25 dicembre 1904, n. 688: Provvedimenti relativi al miglioramento degli stipendi degli ufficiali inferiori e subalterni della R. marina:

Votanti 71
Favorevoli 66
Contrari 5

(Il Senato approva).

Disposizioni circa il collocamento a riposo degli assistenti del Genio navale:

Votanti 71
Favorevoli 67
Contrari 4

(Il Senato approva).

Il Senato è convocato pel giorno 28 dicembre.

La seduta termina alle 17.15.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Sabato, 22 dicembre 1906

SEDUTA ANTIMERIDIANA

Presidenza del vice-presidente DE RISEIS.

La seduta comincia alle 10.

VISOCCHI, segretario, legge il processo verbale della seduta antimeridiana di ieri.

FERRI ENRICO dichiara di non aver pronunciato nel Congresso di Bologna le parole attribuitegli nella seduta di ieri dall'on. Santini. In quel Congresso egli riconobbe il valore ai generali che furono valorosi e lo negò a quelli che non lo furono, o che fuggirono (Rumori).

PRESIDENTE lo richiama all'ordine.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno (Con forza). Il paese non darà alcun peso a delle parole sconsiderate.

FERRI ENRICO ricorda Adua (Interruzioni) e dichiara che non è disposto ad accordare denari a generali che non saprebbero amministrarli bene.

PRESIDENTE (Con forza). Ella non può dire simili parole contro i nostri generali. Queste sono sue opinioni personali.

FERRI ENRICO. Certamente.

PRESIDENTE. Nè ella può rifare la storia a suo modo.

FERRI ENRICO si duole che si sia permesso ieri all'on. Santini di oltraggiare lui assente. Non risponderà nel modo come da taluno si vorrebbe; perchè mantiene le sue convinzioni contro il duello; nè crede perciò che l'on. Santini possa accusarlo di vigliaccheria (Interruzioni del deputato Santini — Continuano apostrofi tra l'on. Ferri e l'on. Santini — Vivi rumori — Il presidente sospende la seduta, che poco dopo è ripresa).

BERTOLINI domanda al presidente se non creda d'impedire che si ripetano scenate che turbano la serenità e offendono il decoro dell'assemblea (Interruzioni del deputato Ferri). Non entra sul merito dei diverbi che si dovrebbero liquidare fuori dell'aula; intende difendere i diritti della Camera (Approvazioni — Commenti).

PRESIDENTE. I diritti della Camera sono difesi dal presidente che adempie ai suoi doveri (Nuovo scambio di apostrofi fra i deputati Ferri Enrico e Santini).

PRESIDENTE. Il processo verbale è approvato. Si continui nell'ordine del giorno.

(Si approvano senza discussione i disegni di legge per aumento di spesa sui capitoli 51 del Ministero dell'interno e 63 di quello delle finanze e per un fondo speciale per l'applicazione della legge sullo stato giuridico degli insegnanti delle scuole medie).

Discussione del disegno di legge sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

TURATI dopo aver lamentato che il presente Ministero non abbia fatto proprio il concetto del precedente, di assegnare alla Cassa dieci milioni, dà ragione di emendamenti diretti a modificare la composizione del Consiglio d'amministrazione, a rendere insequestrabili le rendite vitalizie e ad equiparare in tutti i diritti agli impiegati dello Stato quelli della Cassa.

BERGAMASCO, osserva che, mentre si fanno sforzi per aumentare le attività della Cassa, quelle fino ad ora assegnatele vanno notevolmente diminuendo e raccomanda al ministro del tesoro di ridurre il conto corrente con la Cassa depositi e prestiti, che assottiglia gli utili delle Casse di risparmio assegnati in parte alla Cassa nazionale.

Così operando, il Governo avrà ben meritato di un istituto che ha altissimi fini umanitari (Benissimo).

FERRERO DI CAMBIANO, della Commissione, rileva pur esso il danno arrecato alla Cassa nazionale di previdenza dall'aumentato conto del tesoro con la Cassa depositi e prestiti.

Si occupa delle condizioni degli impiegati della Cassa nazionale

e rileva le benemerenze degli alti funzionari che fanno parte del Consiglio. Non può accettare la proposta Turati.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, illustra l'opera del Governo per rendere sempre più efficace il funzionamento della Cassa nazionale di previdenza, enumerando tutte le facilitazioni che furono fatte per agevolare le iscrizioni di operai alla Cassa.

Confida che il numero di queste iscrizioni aumenterà appena il concetto della previdenza si sia maggiormente sviluppato nelle nostre popolazioni.

Difende la composizione attuale del Consiglio di amministrazione della Cassa di previdenza. In ordine ai funzionari della Cassa, dimostra i vantaggi accordati loro; non può quindi accettare la proposta di emendamento.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, ricorda le proposte da lui stesso presentate per avvantaggiare il fondo della Cassa nazionale di previdenza.

Sono stati i servizi pubblici con le loro impellenti necessità che hanno impedito di erogare tutti i 10 milioni subito a favore della Cassa nazionale: e con questo si è seguito l'esempio del precedente Ministero.

Lo Stato non è debitore moroso verso la Cassa, ma ha ripartito il suo contributo in più esercizi. Prende impegno di studiare i voti del Consiglio di vigilanza sulla Cassa depositi e prestiti rispetto ai contributi per la Cassa nazionale e al conto corrente del tesoro; e sarà lieto se, senza aggravare il tesoro, potrà dimostrare la sua inalterata benevolenza verso la Cassa nazionale (Benissimo).

COTTAFAVI, relatore, ricorda l' interessamento della Camera e del Governo per la Cassa nazionale, addimostrato anche con l'approvazione di varî disegni di legge in suo favore. Naturalmente lo Stato dovrà prendere nuovi provvedimenti di mano in mano che cresceranno le esigenze; ma anche la legge odierna rappresenta notevoli beneficî.

Si comprende come lo Stato debba diventare il maggior sostenitore di questa istituzione che vince tutte le altre nel campo della previdenza e della stessa beneficenza. Rileva che nel Consiglio di amministrazione della Cassa è già rappresentata abbastanza la classe operaia.

Bisogna piuttosto diffondere la notorietà della Cassa perchè aumentino le iscrizioni. Confida che la Camera riconoscerà i vantaggi della legge in discussione e l'approverà (Benissimo).

(Sono approvati gli articoli fino al 6).

DE AMICIS, insieme con gli onorevoli Gallini, Ciccarone, Chimienti ed altri, propone che in fine all'art. 7 si aggiunga:

« In ogni caso sulla parte non soddisfatta alla rispettiva scadenza, decorrerà, a favore della Cassa, l'interesse annuo del 3.50 per cento ».

Rileva il vantaggio che deriverebbe dal suo emendamento e perciò spera che il Governo lo accetterà.

MAJORANA ANGELO, ministro del tesoro, dichiara che non potrebbe prendere impegni assoluti oltre quelli già presi dal tesoro; ma assicura l'on. De Amicis che, ove gli avanzi del bilancio dovessero anche oscillare, la Cassa nazionale non ne risentirebbe alcun danno. Prega quindi l'on. De Amicis di non insistere nella sua proposta.

MONTAGNA, della Commissione, nota che si tratta di una questione molto delicata che impone la maggiore sincerità. La Cassa deve esser sicura di poter contare sui suoi contributi.

Non insiste nel proposito di gravare il tesoro di un carico di interessi per i 10 milioni, ma il Governo deve assicurare nei 5 anni questa somma alla Cassa.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Trattandosi di un Istituto dello Stato, questo non potrebbe mai lasciare la Cassa in condizioni difficili. Anzi lo Stato potrà forse trovar modo di versare anche più sollecitamente il contributo alla Cassa. E poichè pei 10 milioni l'impegno del Governo è preciso, prega i proponenti di non insistere nella loro proposta.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione, ricorda i precedenti della questione, quando fu studiata dalla Giunta; personalmente voterà l'articolo della Commissione.

FERRERO DI CAMBIANO, della Commissione, dopo le dichiarazioni del presidente del Consiglio, che rappresentano il migliore affidamento, non insiste, per conto suo, nell'emendamento.

DE AMICIS, convinto che in qualunque modo alla Cassa saranno assicurati nei cinque anni i dieci milioni, prende atto delle dichiarazioni degli onorevoli ministri e ritira l'emendamento.

TORLONIA LEOPOLDO, della Commissione, trova rassicuranti le parole dei ministri quantunque avrebbe desiderata una formula più precisa e più impegnativa per parte del Governo.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. La formula desiderata dall'onorevole Torlonia sarebbe meno efficace. Ripete che lo Stato non può lasciare in condizioni difficili un suo istituto, e che è fuori di ogni dubbio l'impegno preciso del Governo (Bene).

CARCANO trova la formula del disegno di legge ministeriale preferibile a quella della Giunta.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, consente di tornare alla formula ministeriale.

FERRARIS CARLO, presidente della Commissione, si associa.

(È approvato l'articolo 7 nel testo governativo ed anche l'articolo 8).

Presentazione di una relazione.

GALLINO NATALE, presenta la relazione sul disegno di legge per conversione in legge del R. decreto relativo all'esercizio delle linee Roma-Viterbo, Capranica-Ronciglione e Varese-Porto Ceresio.

SEDUTA POMERIDIANA

Presidenza del presidente BIANCHERI.

La seduta comincia alle 14.5.

MORANDO, segretario, legge il processo verbale della seduta pomeridiana precedente, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedo i deputati: D'Agosto, Bizzozero, Sormani, Croce, Bonacossa, Bottacchi, Fortis, Giuliani, Romussi, Castiglioni e Rebaudengo.

(Sono conceduti).

LEALI raccomanda al Governo di studiare la questione dei diritti dello Stato sul palazzo Farnese.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, assicura che il ministro delle finanze si occuperà dell'argomento.

Commemorazione del deputato Miniscalchi.

PRESIDENTE. È col cuore oppresso dal più profondo e verace dolore (segni d'attenzione) che mi incombe il tristissimo dovere di parteciparvi la morte del nostro collega il conte Marco Miniscalchi (Senso). E l'animo mio, ricordando la salda e cara amicizia che da lunghi anni a lui mi univa, è contristato da quel sentimento di amarezza e di sconforto che ci assale allorchè vediamo scomparire per sempre una figura che ci fu lungamente cara ed amata.

Di Marco Miniscalchi noi seguimmo con viva ansietà la malattia, le cui alterne vicende ci lasciavano ora trepidanti, ora fidenti nel felice scioglimento del morbo che l'aveva colpito. Ma più delle cure incessanti della famiglia, più delle avvedutezze della scienza, più dei voti di tutti gli amici, potè sventuratamente la crudezza del male che volle la sua vittima.

Ed a noi non rimane che piangere la amara perdita e congiungere alle lacrime dei parenti le manifestazioni più vive del nostro dolore, il quale non può avere conforto se non nella rievocazione delle grandi virtù del nostro amato collega, che egli

lasciò come nobile retaggio alla sua famiglia, come imitando esempio alla patria.

Nato a Verona il 12 settembre 1844, fu educato nel collegio di Moncalieri e passò poscia a studiare nell'Università di Padova. Ma la severità dello studio non gli tolse di obbedire all'impulso dei suoi sentimenti altamente liberali; onde egli si arruolò nel 1866 volontario nell'esercito regolare riuscendo a guadagnarsi in brev'ora le spalline di ufficiale per l'ardimento e la non comune bravura addimostrati.

Del suo coraggio diede conferma colla condotta nobile e veramente eroica da lui tenuta in occasione della terribile inondazione dell'Adige nel 1882, per la quale fu ricompensato con la medaglia d'argento al valore civile.

Il prestigio che circondò così il suo nome e la capacità rivelata nel disimpegno delle maggiori cariche amministrative, lo indicarono all'alto ufficio di deputato, che egli esercitò ininterrottamente dal 1882 sino ad oggi, come rappresentante prima del collegio di Verona I e quindi del collegio di Bardolino.

Negli svariati uffici, dalla fiducia dei suoi concittadini affidatigli, egli non ismentì mai sè medesimo; e voi lo rammentate collega zelante nella pubblica cosa, propugnatore di ogni causa nobile e generosa, patrocinatore di ogni pubblico interesse; in tutto mantenendo quell'alta dignità e quel decoro che valsero a conquistargli fra noi la stima e l'affetto generale, cui egli corrispondeva con tanta bontà e con tanta squisita cortesia di modi.

Sopra ogni altra cosa però mi piace di segnalare i preziosi servigi che egli rese, lungamente e con grande plauso di tutti colleghi, come segretario della presidenza.

Nell'intima consuetudine che avemmo con lui si rinsaldarono sempre più quei vincoli di simpatia e di considerazione che già tanto cara ed apprezzata ci avevano reso l'opera sua.

E noi, rammentando le doti eminenti del caro amico perduto e rendendo un ultimo omaggio alla sua venerata memoria, rivolgiamo la nostra mente alla desolata famiglia ed al nostro antico collega, il senatore conte Pullè, e nel giorno della tristezza desideriamo che essi sappiano quanto la santità dell'amicizia è rafforzata dalla solidarietà del dolore (Vive approvazioni).

DI RUDINI' encomia specialmente del defunto la rettitudine, la lealtà, la fedeltà, la cortesia e la bontà che a tutti lo resero caro (Approvazioni).

DONATI interprete dei colleghi del veneto, ricorda i nobili servigi dal compianto collega resi alla patria come soldato e come rappresentante della nazione (Approvazioni).

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, manda un saluto al ben amato estinto e le condoglianze alla desolata famiglia (Approvazioni).

PRESIDENTE esprime il rimpianto della presidenza, della quale il defunto fece parte per lunghi anni, per la dolorosa perdita e propone che si inviino le condoglianze della Camera alla famiglia

(La proposta è approvata).

Dichiara vacante il collegio di Bordolino.

Presentazione di un disegno di legge.

COCCO-ORTU, ministro d'agricoltura, industria e commercio, presenta un disegno di legge per modificazioni alle leggi per la Sardegna.

Seguito della discussione del disegno di sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia.

MORANDO, segretario, dà lettura dell'art. 9.

(È approvato e approvansi i successivi fino al 14).

TURATI non insiste negli emendamenti all'art. 15 svolti nella tornata antimeridiana.

(Approvansi gli articoli 15, 16 e 17).

TURATI insiste sull'emendamento proposto all'art. 18 perchè gl'impiegati della Cassa siano equiparati in tutti i diritti agli impiegati dello Stato, per assicurare alla Cassa buoni impiegati.

COTTAFAVI, relatore, fa osservare che con la proposta del Governo e della Commissione si accordano già agli impiegati della Cassa notevoli vantaggi e che non si deve indebolire la Cassa per favorire gl'impiegati. Dichiara quindi che non può accettare l'emendamento.

FERRERO DI CAMBIANO, della Commissione, nota che l'organico porta stipendi sufficienti per semplici amanuensi, che trovansi all' inizio della carriera; e che l'amministrazione della Cassa si studia di riservare agli operai assicurati la maggior somma di utili possibili (Bene).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio, aggiunge che la proposta di migliorare gli organici non trova la sua sede opportuna in una proposta diretta ad accordare vantaggi agl' impiegati.

(Approvansi l'art. 18 senza l'emendamento dell'on. Turati, che è respinto, ed i successivi articoli.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Separazione delle frazioni Mercantino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano, dalla frazione di Talamello, in provincia di Pesaro, e costituzione di due comuni autonomi;

Trasferimento della sede della pretura del mandamento di Staiti a Brancaleone Marina.

Discussione del disegno di legge per creazione di nuovi posti nell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi ed aumento del compenso del lavoro straordinario.

TURATI, dopo essersi compiaciuto che il ministro abbia dimostrato con la presentazione di questo disegno di legge, di aver compreso i bisogni della sua amministrazione, confida che il disegno medesimo non sia che il preludio di una riforma organica con la quale, oltre ad aumentare il numero degli impiegati, se ne migliorino le qualità e le condizioni.

Ritiene indispensabile affrontare il problema dell'Amministrazione dello Stato per uscire dal presente periodo di convulsioni e di agitazioni.

SCHANZER, ministro delle poste e dei telegrafi, esamina partitamente l'incremento dei vari rami del servizio postale e telegrafico, a cui ormai risulta inadeguato il numero degli attuali funzionari. Da qui il lavoro straordinario, con tutti i suoi inconvenienti per l'Amministrazione.

Sarebbe stato necessario proporre un maggiore aumento di personale, ma d'altra parte anche l'abolizione completa ed immediata del lavoro straordinario avrebbe danneggiato non pochi impiegati che contano su questa risorsa. Soggiunge che ulteriori vantaggi potranno in seguito essere accordati al personale, ma intanto questa legge rappresenta indiscutibili benefici.

Prendendosi la maggior cura anche della qualità del personale, assicura che prenderà all'uopo gli opportuni provvedimenti. Confida che la Camera approverà questo disegno di legge (Benissimo).

AGUGLIA, relatore, accenna ai redditi dei servizi postali, e poichè si tratta ora di un disegno di legge d'impellente necessità per meglio organizzare i servizi stessi, spera che la Camera volentieri lo approverà (Bene).

(Sono approvati tutti gli articoli del disegno di legge).

Votazione a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE, proclama il risultato della votazione:

Assestamento degli stati di previsione dell'entrata e della spesa del Fondo per l'emigrazione per l'esercizio finanziario 1905-1906:

Favorevoli 182
Contrari 26

(La Camera approva).

Stati di previsione dell'entrata e della spesa del fondo per la emigrazione per l'esercizio finanziario 1906-1907:

Favorevoli 188
Contrari 20

(La Camera approva).

Variazioni degli organici del personale di pubblica sicurezza e provvedimenti finanziari pel corpo delle guardie di città e per la sistemazione dei locali degli uffici della questura di Roma:

Favorevoli 187
Contrari 21

(La Camera approva).

Provvedimenti in favore del personale amministrativo e sanitario degli stabilimenti carcerari e dei riformatori governativi e del personale di custodia degli stabilimenti carcerari:

Favorevoli 187
Contrari 21

(La Camera approva).

Contributo del tesoro alla Congregazione di carità di Roma:

Favorevoli 180
Contrari 25

(La Camera approva).

Aumento di L. 600,000 alla dotazione del capitolo n. 51 « Servizi di pubblica beneficenza, sussidi », dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'interno, per l'esercizio finanziario 1906-1907:

Favorevoli 180
Contrari 27

(La Camera approva).

Maggiore assegnazione di L. 2,700,000 da portarsi in aumento al capitolo n. 65, restituzioni e rimborsi, (demanio) delllo stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1906-1907:

Favorevoli 180
Contrari 25

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albertini — Alessio — Antolisei — Aprile — Arigò — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Barnabei — Basetti — Battaglieri — Battelli — Benaglio — Berenini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Borsarelli — Botteri — Bovi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Camagna — Camerini — Cameroni — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carcano — Cardàni — Carmine — Carnazza — Casciani — Cassuto — Cavagnari — Celesia — Chiappero — Chiapusso — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Cimorelli — Cirmeni — Ciuffelli — Cocco-Ortu — Colajanni — Colosimo — Conte — Cornaggia — Cortese — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Credaro — Crespi — Cuzzi.

Da Como — D'Alife — De Amicis — De Bellis — De Gennaro Emilio — Della Pietra — Dell'Arenella — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Riseis — De Tilla — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Scalea — Di Stefano — Di Trabia — Donati.

Facta — Faelli — Falconi Gaetano — Falletti — Farinet Alfonso — Fasce — Fazi Francesco — Fazzi Vito — Ferraris Carlo — Fiamberti — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fracassi — Francica-Nava.

Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giordano-Apostoli — Giovagnoli — Giovanelli — Goglio — Gorio — Greppi — Guarracino — Guerci — Guerritore.

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Libertini Gesualdo — Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Luciani — Lucifero Alfredo.

Magni — Manna — Mantica — Mantovani — Maraini Clemente — Marazzi — Marescalchi — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masi — Massimini — Mattoucci — Medici — Mezzanotte — Miliani — Mirabelli — Montagna — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nitti — Nuvoloni.

Orioles.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pascale — Pavia — Pennati — Podestà — Pompilj — Prinetti.

Rainori — Rava — Ravaschieri — Reggio — Ridola — Rienzi — Rosadi — Rossi Enrico — Rossi Luigi — Rovasenda — Rummo — Ruspoli.

Sacchi — Salvia — Sanarelli — Santini — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Solimbergo — Spirito Beniamino — Squitti — Stagliano.

Talamo — Targioni — Tasca — Tecchio — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Treves — Turati — Turbiglio.

Umani.

Valentino — Valeri — Valli Eugenio — Vendittti — Veneziale — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Sono in congedo.

Abruzzese — Agnetti — Albicini — Aliberti — Arlotta — Arnaboldi.

Ballarini — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bernini — Bianchini — Bonacossa — Bonicelli — Boselli — Bracci — Brizzolesi.

Camera — Campi Emilio — Carugati — Cerulli — Cesaroni — Cimati — Cipelli — Cocuzza — Coffari.

Daneo — Danieli — D'Aronco — De Asarta — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — De Seta.

Falcioni — Fede — Fulci Ludovico — Furnari — Fusinato.

Girardi — Graffagni — Grassi-Voces.

Lucchini Angelo — Lucifero Alfonso.

Majorana Giuseppe — Mango — Marzotto — Masselli — Meardi — Melli — Mondaia — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pandolfini — Pellerano — Piccinelli — Pilacci — Pozzi Domenico — Pucci.

Rastelli — Rizzetti — Romanin-Jacur.

Santoliquido — Sosia.

Weil-Weiss.

Sono ammalati.

Fabri.

Ginori-Conti — Gualtieri.

Lazzaro.

Macola — Malvezzi — Marcora.

Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rubini.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico.

Gavazzi.

Maraini Emilio.

Presentazione di un disegno di legge.

MASSIMINI, ministro delle finanze, presenta i seguenti disegni di legge:

Modificazioni a ruoli organici degli impiegati di finanza e del catasto;

Sistemazione della cinta daziaria di Napoli;

Vendita alla città di Padova del fabbricato detto di San Matteo.

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi in Siena.

Separazione della frazione Pradella dal comune di Prata Sannita e sua costituzione in comune autonomo.

Discussione del disegno di legge: Provvedimenti a favore dell'Ospedale civile di Palermo e riforme di lasciti esistenti in Sicilia.

CORNAGGIA propone la sospensiva. Riconosce le critiche con-

dizioni dell'ospedale di Palermo. Ma, quale relatore della minoranza della Commissione, non ammette che debbano devolversi all'ospedale quelle opere pie, che sfuggirono al decreto dittatoriale del 1860; non ammette neppure la devoluzione all'ospedale delle fondazioni per doti di maritaggio e di monacazione; non ammette infine che si neghi ai rappresentanti degli enti trasformati il ricorso al Consiglio di Stato.

MARINUZZI, rendendo grazie al Governo e al Parlamento per questo disegno di legge, che risolve una grave ed annosa questione di supremo interesse per la città di Palermo, nota che le presenti proposte sono meno radicali di quello altra volta presentato. Prega la Camera di respingere la proposta sospensiva.

Osserva che questo disegno di legge, aumentando i redditi dell'ospedale, lo porrà in condizione di corrispondere adeguatamente ai suoi fini. Ricorda poi a titolo di onore l'opera generosa di Ignazio Florio, che fece ingenti elargizioni all'ospedale (Benissimo).

RIENZI, relatore, dichiara che la Commissione respinge la sospensiva.

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno, prega la Camera di passare alla discussione della legge che è necessaria ed urgente per l'ospedale di Palermo (Bene!):

CORNAGGIA non insiste nella sospensiva.

(Si approvano i primi sette articoli con modificazioni di forma proposte dagli onorevoli Di Stefano e Masi e accettate dalla Commissione e dal Governo).

DI STEFANO, all'articolo ottavo, propone che la lotteria invece che per un milione e mezzo, sia di due milioni.

MASSIMINI, ministro delle finanze, accetta.

(L'articolo ottavo ed ultimo è approvato con questa modificazione)

Si approvano senza discussione i seguenti disegni di legge:

Aggregazione del comune di Vidracco al mandamento di Castellammonte.

Aggregazione del comune di Guardialfiera al mandamento di Casacalenda.

Aumento di L. 30,000 alla spesa del personale già assunto in qualità di operai addetti ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità di Roma.

Istituzione di un acquario nell'isola dei Ciclopi.

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Lecce.

Votazione a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Assegnazione di un fondo speciale per il lavoro d'applicazione della legge 8 aprile 1906, nn. 141 e 142 sullo stato giuridico degli insegnanti nelle scuole medie:

Favorevoli 200
Contrari 19

(La Camera approva).

Modificazioni alle leggi sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai, modificazioni alla legge (testo unico) 28 luglio 1901, n. 387 e alla legge 13 marzo 1904, n. 101, sulla Cassa nazionale di previdenza per l'invalidità e la vecchiaia degli operai:

Favorevoli 208
Contrari 16

(La Camera approva).

Separazione delle frazioni di Mercatino, Perticara, Secchiano, Uffogliano, Torricella e Sartiano, dalla frazione di Talamello, in provincia di Pesaro e costituzione di due Comuni autonomi:

Favorevoli 192
Contrari 32

(La Camera approva).

Trasferimento della sede della pretura del mandamento da Staiti a Brancaleone Marina.

Favorevoli . . . . 19[illegible]
Contrari 28

(La Camera approva).

Aumento di posti nelle tabelle organiche del personale della Amministrazione delle poste e dei telegrafi e per aumento del compenso per lavoro straordinario:

Favorevoli 206
Contrari 18

(La Camera approva).

Proroga del termine per il ritiro dalla circolazione dei buoni agrari del Monte dei Paschi di Siena:

Favorevoli . . . . 2[illegible]7
Contrari 17

(La Camera approva).

Separazione della frazione Pradella dal comune di Prata Sannita e sua costituzione in Comune autonomo:

Favorevoli 190
Contrari 34

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione:

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albertini — Alessio — Antolisei — Arigò — Aroldi — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baccelli Alfredo — Baccelli Guido — Barnabei — Basetti — Battaglieri — Benaglio — Beronini — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Bottero — Bovi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Calvi Gaetano — Camagna — Camerini — Cameroni — Campus-Serra — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Cappelli — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Cardàni — Carmine — Carnazza — Cascioi — Cassuto — Castoldi — Cavagnari — Celesia — Chimienti — Chiozzi — Ciappi Anselmo — Ciartoso — Ciccarone — Cimorelli — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Credaro — Crespi — Curioni.

Da Como — D'Alife — De Amicis — De Bellis — De Gennaro Emilio — Della Pietra — Dell'Arenella — De Michetti — De Nava — De Novellis — De Tilla — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Sant'Onofrio — Di Scalea — Di Stefano — Donati.

Facta — Faelli — Falconi Nicola — Falletti — Farinet Alfonso — Fazi Francesco — Fazzi Vito — Ferraris Carlo — Fiamberti — Filì-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fracassi — Fusco.

Gallotti — Galli — Gallina Giacinto — Gallini Carlo — Gallino Natale — Gallo — Galluppi — Gattorno — Giaccone — Guardina — Giolitti — Giovagnoli — Giovanelli — Giunti — Goglio — Gorio — Greppi — Guarracino — Guerci.

Jatta

Lacava — Landucci — Larizza — Leali — Leone — Locro — Lucca — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfredo.

Majorana Angelo — Malcangi — Manna — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marescalchi — Marghieri — Marinuzzi — Mariotti — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Masi — Medici — Mezzanotte — Miliani — Mirabelli — Montagna — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini — Nuvoloni.

Orlando Salvatore — Orlando Vittorio Emanuele.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pellecchi — Pennati — Podestà — Pompilj — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Raineri — Rasponi — Rava — Ravaschieri — Reggio — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rosadi — Rovasenda — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salvia — Sanarelli — Santini — Saporito — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spirito Beniamino — Squitti — Stagliano.

Talamo — Targioni — Tasca — Tocchio — Todesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Giovanni — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio.

Umani.

Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Vicini — Visocchi.

Wollemborg.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Agnetti — Albicini — Aliberti — Arlotta — Arnaboldi.

Ballarini — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bernini — Bianchini — Bonacossa — Bonicelli — Boselli — Bracci — Brizzolesi.

Camera — Campi Emilio — Carugati — Cerulli — Cesaroni — Cimati — Cipelli — Cocuzza — Coffari.

Daneo — Danieli — D'Aronco — De Asarta — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — De Seta.

Falcioni — Fede — Fulci Ludovico — Furnari — Fusinato.

Girardi — Graffagni — Grassi-Voces.

Lucchini Angelo — Lucifero Alfonso.

Majorana Giuseppe — Mango — Marzotto — Masselli — Meardi — Melli — Mendaia — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pandolfini — Pellerano — Piccinelli — Pilacci — Pozzi Domenico — Pucci.

Rastelli — Rizzetti — Romanin-Jacur.

Santoliquido — Sesia.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Fabri.

Ginori-Conti — Gualtieri.

Lazzaro.

Macola — Malvezzi — Marcora.

Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rubini.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Gavazzi.

Maraini Emilio.

Sorteggio di Commissione.

PRESIDENTE sorteggia la Commissione che, insieme con la presidenza, recherà ai Sovrani, in occasione del capo d'anno, gli omaggi e gli auguri della Camera. La Commissione risulta composta dei deputati Albasini, De Tilla, Cavagnari, Celli, Tasca, Odorico, Cesaroni, Sonnino e Badaloni.

Plauso al presidente e proroga dei lavori parlamentari.

BARNABEI rivolge, a nome della Camera, un cordiale e reverente saluto al presidente (Vivissimi, generali e prolungati applausi).

PRESIDENTE ringrazia con animo commosso i colleghi della simpatica dimostrazione di affetto, affetto che è il migliore guiderdone dell'opera sua.

Egli che vide, in altri tempi, la nostra diletta Italia in condizioni molto diverse, è lieto di vederne ora la floridezza, e ne trae fausti auspici per un sempre più prospero e glorioso avvenire. Appartenendo da cinquantaquattro anni alla Camera, ascrive a sua singolar fortuna ed a suo supremo conforto di far parte tuttora della rappresentanza nazionale, lieto di aver potuto sempre consacrare tutte le sue forze al bene della patria e del Re (Vivissimi, generali e prolungati applausi, ai quali si associano le tribune).

BARNABEI, al saluto aggiunge l'augurio che per molto tempo ancora i lavori della Camera possano esser diretti da Giuseppe Biancheri (Vive approvazioni).

Propone che la Camera si aggiorni al 30 gennaio.

(La Camera approva).

LUCCHINI LUIGI assente in principio della seduta, sente il dovere di associarsi al tributo di affetto reso dalla Camera alla memoria del compianto deputato Miniscalchi.

Votazione a scrutinio segreto.

MORANDO, segretario, fa la chiama.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

Provvedimenti a favore all'ospedale civile di Palermo e riforme di lasciti esistenti in Sicilia:

Favorevoli 166
Contrari 42

(La Camera approva).

Aggregazione del comune di Vidracco al mandamento di Castellamonte:

Favorevoli 178
Contrari 30

(La Camera approva).

Aggregazione del comune di Guardialfiera al mandamento di Casacalenda:

Favorevoli 174
Contrari 34

(La Camera approva).

Aumento di L. 30,000 alla spesa del personale già assunto in qualità di operai addetti ai monumenti, musei, gallerie e scavi di antichità di Roma:

Favorevoli 174
Contrari 33

(La Camera approva).

Istituzione di un acquario nell'Isola dei ciclopi:

Favorevoli 174
Contrari 34

(La Camera approva).

Tombola telegrafica a favore dell'erigendo ospedale di Lecce:

Favorevoli 174
Contrari 32

(La Camera approva).

Presero parte alla votazione.

Abignente — Abozzi — Agnesi — Aguglia — Albertini — Aprile — Arigò — Artom — Astengo — Aubry — Avellone.

Baccelli Alfredo — Barnabei — Battaglieri — Battelli — Bergamasco — Bertarelli — Bertetti — Bertolini — Bissolati — Bolognese — Bonicelli — Borsarelli — Botteri — Bovi — Brunialti — Buccelli.

Cacciapuoti — Calissano — Callaini — Calleri — Calvi Gaetano — Camagna — Camerini — Cameroni — Canevari — Cao-Pinna — Capaldo — Caputi — Carboni-Boj — Carcano — Carmine — Carnazza — Cassuto — Cavagnari — Celesia — Chiappero — Chiapusso — Chimienti — Chiozzi — Ciartoso — Ciccarone — Cimorelli — Cirmeni — Cocco-Ortu — Codacci-Pisanelli — Colajanni — Colosimo — Compans — Conte — Cornaggia — Costa Andrea — Costa-Zenoglio — Cottafavi — Crespi — Curioni — Cuzzi.

Da Como — D'Alife — De Amicis — De Bellis — De Gennaro Emilio — Della Pietra — Dell'Arenella — De Nava — De Novellis — De Riseis — Di Cambiano — Di Rudinì Antonio — Di Stefano — Di Trabia — Donati.

Faelli — Falconi Gaetano — Falconi Nicola — Falletti — Fasce — Fazi Francesco — Fazzi Vito — Ferraris Carlo — Fiamberti — Fili-Astolfone — Finocchiaro-Aprile — Florena — Fracassi — Francica-Nava — Fusco.

Galletti — Gallina Giacinto — Gallino Natale — Galluppi — Giaccone — Giardina — Giolitti — Giovagnoli — Gioannelli — Giunti — Goglio — Guarracino — Guerci — Guerritore.

Jatta.

Lacava — Landucci — Larizza — Leone — Libertini Gesualdo Libertini Pasquale — Loero — Lucca — Lucchini Luigi — Lucernari — Luciani — Lucifero Alfredo.

Magni — Majorana Angelo — Malcangi — Mantica — Mantovani — Maraini Clemente — Maraini Emilio — Marazzi — Marescalchi — Marghieri — Marinuzzi — Marsengo-Bastia — Masciantonio — Masi — Massimini — Matteucci — Medici — Mezzanotte — Montagna — Montauti — Morando — Morelli-Gualtierotti — Moschini.

Negri de Salvi — Niccolini.

Orlando Salvatore.

Pais-Serra — Paniè — Papadopoli — Pavia — Pellecchi — Pennati — Podestà — Pozzo Marco — Prinetti.

Raccuini — Raineri — Rava — Ravaschieri — Riccio Vincenzo — Rienzi — Rosadi — Rossi Enrico — Rovasenda — Ruffo — Rummo — Ruspoli.

Salandra — Salvia — Sanarelli — Santini — Saporito — Scellingo — Schanzer — Scorciarini-Coppola — Sili — Solimbergo — Solinas-Apostoli — Sonnino — Spirito Beniamino — Squitti — Staglianò.

Targioni — Tasca — Tecchio — Tedesco — Teodori — Teso — Tedesco — Teodori — Teso — Testasecca — Torlonia Leopoldo — Torrigiani — Treves — Turati — Turbiglio.

Valentino — Valeri — Valle Gregorio — Valli Eugenio — Vendramini — Veneziale — Vicini — Visocchi.

Zaccagnino.

Sono in congedo:

Abbruzzese — Agnetti — Albicini — Aliberti — Arlotta — Arnaboldi.

Ballarini — Baragiola — Barracco — Bastogi — Bernini — Bianchini — Bonacossa — Bonicelli — Bosolli — Bracci — Brizzolesi.

Camera — Campi Emilio — Carugati — Cerulli — Cesaroni — Cimati — Cipelli — Cocuzza — Coffari.

Daneo — Danieli — D'Aronco — De Asarta — De Gennaro-Ferrigni — De Giorgio — Dell'Acqua — De Luca Ippolito Onorio — De Luca Paolo Anania — De Michele-Ferrantelli — De Nobili — De Seta.

Falcioni — Fede — Fulci Ludovico — Furnari — Fusinato.

Girardi — Graffagni — Grassi-Voces.

Lucchini Angelo — Lucifero Alfonso.

Majorana Giuseppe — Mango — Marzotto — Masselli — Meardi — Melli — Mendaia — Molmenti — Monti Gustavo — Morelli Enrico.

Orsini-Baroni — Ottavi.

Pandolfini — Pellerano — Piccinelli — Pilacci — Pozzi Domenico — Pucci.

Rastelli — Rizzetti — Romanin-Jacur.

Santoliquido — Sesia.

Weil-Weiss.

Sono ammalati:

Fabri.

Ginori-Conti — Gualtieri.

Lazzaro.

Macola — Malvezzi — Marcora.

Rizza Evangelista — Rizzo Valentino — Rubini.

Toaldi.

Assenti per ufficio pubblico:

Gavazzi.

Maraini Emilio.

Interrogazioni.

MORANDO, segretario, ne dà lettura.

« I sottoscritti interpellano il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere entro qual più breve periodo di tempo il Governo intenda mantenere la promessa di presentare il progetto di legge per rendere degna ed adeguata al nobile ufficio la condizione economica dei professori delle scuole medie pareggiate e quali criteri abbia in animo di seguire per il definitivo ordinamento delle scuole pareggiate medesime.

« Landucci, Rosadi, Placido, Galllina G., Cardani, Marzotto, Rummo, Teso, Mezzanotte, Stoppato, Goglio, Camerini, Benaglio, Giovagnoli, Faelli, Papadopoli, Albicini, Cortese, Pansini, Daneo, Bianchini, Mariotti, Squitti, Buccelli, Centurini, Dell'Arenella, Magni, Brizzolesi, Targioni, Ottavi, Carugati, Guerritore, Valeri, Lucchini Angelo, Battaglieri, Camera, Chimienti, Negri de' Salvi, Giardina, Mirabelli, Rizzone, Crespi, Battelli, Queirolo, Abozzi, Scano, Marosca, Raineri, Petroni, Alfonso Lucifero, Pennati, Matteucci, C. Ferraris, Nicolini, Berenini, Pascale, Jatta, Cameroni, Santamaria, Montauti, Vito Fazzi, Currenc, Mango, Galluppi, Calvi, Colli, Valeri, Gattorno, De Tilla, Di Stefano, Umani, Bonacossa, Soulier, De Seta, Emilio Bianchi, Celesia, Calleri, Canevari, Scellingo, Nuvoloni, Papadopoli, Marinuzzi, Rienzi, Cuzzi, Masciantonio, Stringari, Cassuto, Larizza, Lucernari, Giaccone, Croce, Monti-Guarnieri, Cottafavi, Valentino, Vallone Fazi, Pilacci, Da Como, Calissano, Bertarelli, Poggi, Pellecchi, Masi, Ciappi, Ciacci, Malcangi, Arigò, Cornaggia, Pandolfini, Chiappero, Rebaudengo ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio, per conoscere:

se intenda presentare quegli emendamenti, che l'esperienza ha rivelati indispensabili ed urgenti, alla legge sul consorzio obbligatorio fra i produttori di zolfo;

se creda necessario organizzare diversamente, anche nei riguardi delle persone, la tutela del Governo sul consorzio medesimo, e ciò per ovviare al cattivo funzionamento della legge, dovuto, oltre che alle sue imperfezioni, anche alla incapacità dei funzionari preposti alla sua esecuzione.

« Tasca ».

« I sottoscritti interpellano il ministro delle finanze per conoscere: 1° se e quando intenda provvedere in modo definitivo alla organizzazione dei vari servizi tecnici delle privative, specialmente per quanto riguarda la coltivazione dei tabacchi; 2° se, giusta le assicurazioni date in Senato ed al Consiglio tecnico dei tabacchi, intenda provvedere alla presentazione del progetto organico relativo al personale delle agenzie, il quale, specialmente nella categoria dei capi verificatori, attende da vari anni la indispensabile e definitiva sistemazione, imposta dalle nuove esigenze dell'oneroso servizio, ed anche dall'interesse dei produttori.

« Rummo, De Marinis, Di Stefano, Abozzi Guerritore, Orlando V. E., Lucernari Giordano-Apostoli, Giovagnoli, Morelli Enrico, Arigò, Jatta, Cesaroni, Landucci, Di Sant'Onofrio ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro dell' interno, per sapere se non creda giunta l'ora di proporre al Parlamento un progetto di legge sull'assistenza all' infanzia abbandonata, progetto preannunziato all' art. 299 capoverso della legge comunale e provinciale e all' art. 161 del relativo regolamento e tanto volte promesso; e se, in subordine, non ritenga

opportuno modificare sollecitamente il detto art. 161 del regolamento 19 settembre 1899, n. 394, nel senso che il riparto della quota di spese per il mantenimento degli esposti, assegnata con decreto Reale ai Comuni, debba eseguirsi non in base alla popolazione dei Comuni stessi bensì secondo un più equo criterio che non faccia gravare sulle popolazioni rurali l'onere di un servizio usufruito quasi interamente dalle popolazioni cittadine.

« Cameroni ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare gli onorevoli ministri dell'interno e dei lavori pubblici, per sapere se e come intendano intensificare l'azione governativa contro la malaria, nella provincia di Reggio Calabria.

« Camagna ».

« I sottoscritti domandano d'interpellare il ministro delle finanze per sapere se creda giunto il momento di soddisfare i voti ripetutamente espressi dagli impiegati delle Opere pie, per essere pareggiati nei riguardi della tassa di ricchezza mobile agli impiegati dello Stato.

« Meritani, Teso, Ciappi, Vicini ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare il ministro delle finanze per sapere come intenda conciliare le dichiarazioni da lui fatte alla Camera dei deputati, dalle quali risulta che non vuole disconoscere od ostacolare il diritto di associazione fra gli impiegati dello Stato, e le imposizioni fatte ai dipendenti dal capo della dogana di Luino, il quale, sull'esempio del direttore di Genova, avvalendosi del nome del ministro e dichiarando di essere da questo autorizzato ed incaricato, minaccia ogni specie di danni e di rappresaglie a coloro che non abbandonano la loro federazione, e quali provvedimenti intenda in proposito di adottare.

« Masini ».

« Il sottoscritto domanda d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se intenda ricostituire in Campobasso l'ufficio tecnico di finanza, che pure sarebbe tanto necessario nella provincia di Molise.

« Cimorelli ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per conoscere quali criterî intenda adottare il Governo nella scelta tra i varî progetti per la costruzione di una linea ferroviaria destinata a congiungere Orte a Civitavecchia.

« Canevari ».

« I sottoscritti interrogano i ministri della pubblica istruzione e del tesoro, per sapere, se sia vero, che l'amministrazione dell'ospedale di San Matteo in Pavia fu invitata a concorrere nelle spese per l'erigendo Policlinino colla somma, che fu già dalla Cassa di risparmio di Lombardia destinata a favore dello stesso ospedale.

« Rampoldi, Montemartini ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere le ragioni, che ancora si oppongono perchè il Governo paghi il debito, che ha verso l'ospitale di San Matteo in Pavia, secondo una sentenza arbitrale già passata in giudicato e riconosciuta dallo stesso Governo.

« Rampoldi, Montemartini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per conoscere se gli incaricati fuori ruolo, indicati nel secondo comma dell'art. 39 della legge sullo stato economico degli insegnanti, possano sperare, che, senza indugio, siano aperti i concorsi generali di ammissione in servizio; sola via per la quale è dato loro sperare di uscire dallo stato incerto e doloroso nel quale si trovano.

« Raineri ».

PRESIDENTE dichiara la Camera aggiornata al 30 gennaio.

(Mentre lascia il suo seggio, il presidente è salutato dai vivi e prolungati applausi della Camera e della tribuna della stampa).

La seduta termina alle ore 18.

DIARIO ESTERO

La stampa estera, specialmente la tedesca e l'austro-ungherese, non mette termine ai commenti sul discorso pronunciato da S. E. Tittoni nella nostra Camera dei deputati, ciò che ne dimostra tutta la grande importanza.

Il *Magyar Hirlap*, di Budapest, esamina la parte relativa alla politica balcanica, e rileva che nel discorso domina l'idea di un accordo con l'Austria-Ungheria circa la politica nei Balcani, e constata ciò con soddisfazione. Dice che S. E. Tittoni ha chiarito la questione macedone dal punto di vista del programma di Mürzsteg, accettato anche dall'Italia. Le potenze si trovano così attualmente d'accordo su questa base, e se l'on. Tittoni accenna all'autonomia, egli si riferisce indubbiamente ad eventualità relative ad un ulteriore progresso, che non potrebbe, nelle condizioni attuali, esser raggiunto: allora forse verrebbe il momento pel quale si sono già conclusi accordi con l'Italia riguardo all'Albania e dovrebbesi prendere in considerazione l'autonomia politica dei territori in base al principio delle nazionalità.

Il *Magyar Hirlap* soggiunge:

« L'on. Tittoni toccò ogni argomento che può interessare la situazione europea: i problemi prossimi come le eventualità remote. Il ministro si espresse con franchezza e prudenza sopra tutte le questioni, ed è per ciò che la stampa di tutti i paesi interessati gli mostra viva riconoscenza ».

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung*, di Berlino, scrive:

« Questa manifestazione dell'uomo di Stato italiano dimostra, così nella sua sintesi come nella sua parte analitica, una concezione chiara ed alta dei problemi fondamentali della politica ed una leale sincerità di fronte alle potenze alleate ed amiche. I vivi applausi che il ministro ha avuto dai rappresentanti del popolo del suo paese provano che di là dalle Alpi le sue idee possono contare sul più saldo consenso. E l'on. Tittoni può essere pure certo che in Germania si apprezzerà e si appoggierà con ogni cura e cordialità la politica da lui esposta ».

* * *

Come è noto, la Germania è in piena agitazione elettorale. Un dispaccio da Berlino al *Daily Telegraph* dice:

« La situazione elettorale non migliora certo, col passare dei giorni, per il Governo. Non è affatto probabile che abbia a formarsi un blocco tra coloro che hanno sostenuto Bülow il giorno della sua sconfitta al Reichstag. Certo non è facile che i vecchi amici possano diventare nemici ora, ma è difficile impresa quella di tramutare nemici antichi in amici nuovi. I pochi e isolati conservatori, i liberali nazionalisti potranno venire ad un compromesso con i loro antichi e giurati avversari dei tre partiti del Centro, ma un accordo generale è assolutamente fuori di questione.

« D'altra parte, la *Kreuzzeitung*, organo dei conservatori, consiglia di non stringere le ostilità a tal segno da rendere impossibile la riconciliazione. Il Governo è sicuro dei conservatori e dei liberali, e si limita ad usare la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* contro l'entusiasmo della Sinistra. Intanto questo stesso giornale batte con gran vigore il tamburo del patriottismo, pubblicando persino brani di un ultimo romanzo dello scrit-

tore Fresnel, che descrive l'emozione prodotta sui soldati sud-ovest-africani dall'indifferenza e dalla negligenza dei tedeschi ».

* * *

Le notizie dal Marocco non migliorano e sembra certo che il Governo marocchino non avrà la forza di ridurre alla impotenza il temuto insorto Er-Raisuli, ciò che costringerà la Francia e la Spagna quali incaricate dalle potenze, giusta il trattato d'Agesiras, ad intervenire. Intanto il 19 corrente, il Corpo diplomatico accreditato a Tangeri, ha diretto al rappresentante del Sultano una Nota che fissa in modo preciso le domande delle potenze; essa è la seguente:

Il Corpo diplomatico ha preso conoscenza della lettera con cui S. E. Mohamed El Torres gli notifica il prossimo arrivo delle due colonne: una sotto il comando di Toulay Abd El Kader e un'altra sotto il comando di El Guebbas, come pure della lettera di V. E. pel 24 Chaaual 1324. Ha veduto con piacere le indicazioni contenute nelle dette lettere e specialmente che due forze militari sono state inviate a Tangeri per cooperarvi alle riforme in conformità dell'Atto di Algesiras, allo scopo di far cessare i torbidi nella regione e di porre in sicurezza il Corpo diplomatico e gli stranieri, punendo gli agitatori e i fautori dei disordini.

Il Corpo diplomatico è felice di ritrovare in questa lettera l'assicurazione che già ricevette dal Maghzen e da S. M. sceriffiana pel bene e la prosperità della colonia estera, come puro la rinnovata espressione della sua intenzione di cooperare all'applicazione delle riforme decise ad Algesiras. Crede che nessun risultato fecondo potrebbe essere raggiunto senza il concorso dell'autorità di S. M. sceriffiana.

Il Corpo diplomatico è unanime nel domandare che ordini precisi vengano dati a Mohamed Guebbas perchè senza tardare restauri l'autorità del pascià di Tangeri.

Crede che nessun risultato fecondo potrebbe essere raggiunto se l'autorità di Sua Maestà sceriffiana e quella dello Amel di Oudjida non fosse integralmente rispettata e se Er Raisuli, che estese il suo potere fino alle porte della città non fosse definitivamente allontanato dalla provincia di Tangeri, come pure gli agenti postivi da lui.

Il Corpo diplomatico è unanimemente d'accordo nel domandare che si diano ordini precisi a Mohamed Guebbas, perchè ristabilisca senza indugio l'autorità del pascià di Tangeri, dando a questo funzionario le attribuzioni ed i poteri di governatore della provincia, particolarmente nella zona nella quale Sua Maestà sceriffiana ha accordate agli stranieri la facoltà di acquistare le proprietà immobiliari senza speciale autorizzazione, come è detto nell'art. 60 dell'Atto di Algesiras.

Con tal misure sarà ristabilita la pace e rinascerà la fiducia e la riforma della polizia potrà avere piena esecuzione conformemente alla volontà di Sua Maestà sceriffiana. Che Iddio la assista.

Il corpo diplomatico prega Vostra Eccellenza di portare quanto sopra a conoscenza di Sua Maestà sceriffiana.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Trattato sanitario italo-francese. — Telegrano da Parigi all'*Agenzia Stefani* in data di ieri:

« Dopo lunghe trattative fra l'amministrazione sanitaria di Francia e quella d'Italia, è stato stipulato un accordo diretto a riconoscere reciprocamente nei porti dei due Stati la validità delle operazioni di disinfezione per le navi provenienti da paesi infetti.

« L'utilità di tale accordo si desume dal fatto che le misure di disinfezione per la Convenzione di Parigi possono durare 48 ore. La gravissima perdita di tempo e le forti spese che ogni ora perduta per il traffico importa alle navi moderne fanno comprendere la necessità di evitare che si ripetano soltanto per la ragione che dal porto di uno Stato si passa a quello di un altro. Grandi vantaggi ne derivano specialmente ai porti italiani, ove fanno il primo scalo il maggior numero delle navi che penetrano nel Mediterraneo, provenienti dall'Estremo Oriente.

« L'accordo è stato già firmato dal direttore generale della sanità, Mirmann, per la Francia e dal direttore generale della sanità, on. Santoliquido, per l'Italia.

« Le navi approdando nei porti italiani sapranno che, una volta eseguite le operazioni di disinfezione ed avendovi conseguentemente ottenuta la libera pratica, otterranno poscia senz'altro la libera pratica anche nei porti francesi che successivamente toccheranno ».

La Società agricola italiana e la Banca d'Italia. — Nella riunione di sabato il Consiglio superiore della Banca d'Italia, in seguito a proposta del direttore generale comm. Stringher, fatta propria dalla presidenza dell'Istituto, ha autorizzato, a voti unanimi, il direttore medesimo a dare esecuzione agli accordi preliminari fissati con la Società agricola industriale italiana, presieduta dall'on. marchese Cappelli, per la cessione ad essa di tutti i beni rustici di proprietà della Banca.

Per procedere a tale operazione la Società acquirente aumenterà di quindici milioni il suo capitale, con emissione di nuove azioni, delle quali una parte sarà offerta in opzione agli azionisti della Banca d'Italia.

I due istituti si sono concertati perchè la Società compratrice istituisca una sezione speciale autonoma, con un patrimonio di 5 milioni, per svolgere la propria azione su di una porzione delle terre cedutele dalla Banca d'Italia, prendendo a base le disposizioni contenute nella legge del 15 luglio di quest'anno, concernente i provvedimenti per le provincie meridionali ed insulari.

R. Accademia di Santa Cecilia. — I soci della R. Accademia di Santa Cecilia sono convocati in assemblea generale, a senso dell'art. 32 dello statuto, venerdì 28 dicembre, alle ore 4 pom., nella residenza accademica per deliberare sul seguente ordine del giorno:

Comunicazioni della presidenza — Relazione del Consiglio direttivo — Bilancio consuntivo 1905-906 — Elezione di due censori e di cinque consiglieri — Elezione del Comitato d'ammissione 1906-907 — Elezione del giurì 1906-907 — Nomina dei revisori del bilancio 1906-907 — Nomina del seggio 1906-907.

Concerto popolare. — Bisogna riconoscere che la cittadinanza romana, nelle sue varie classi, prende gran piacere nello assistere ai concerti popolari che nei pomeriggi dei giorni festivi si eseguono nel **Teatro Argentina** dall'orchestra municipale diretta dall'egregio maestro Vessella.

Anche ieri, per il 27° concerto, il teatro era gremito di un pubblico elegante ed intelligente, che rimase però alquanto disilluso per la non perfetta esecuzione della bellissima *sinfonia pastorale in fa magg.* del Beethoven. La *Rêverie* dello Scriabin e la *Caccia fantastica* del Guiraud piacquero, senza però suscitare molto interesse. Invece entusiasticamente applaudita fu la esecuzione, veramente perfetta, della *Pantomima* dell'opera *Orfeo*, del Gluck. Il numeroso pubblico ne volle assolutamente il *bis*.

Chiuse il concerto l'*Omaggio a Bellini* del Mercadante, bellissimo lavoro del maestro napoletano sulle melodie più ispirate del cigno catanese. Esso pure venne applaudito, ma si deplorava il sistema preso dal chiaro direttore cav. Vessella di porre in ultimo i lavori italiani, quasi che fossero da ritenersi tutti di poca importanza artistica e come generalmente si mettono dalle bande musicali i ballabili in fine dei concerti che suonano in piazza.

Arte ed artisti. — L'impresa del teatro Costanzi ha pubblicato il programma della grande stagione lirica 1906-1907 che si inaugurerà posdomani sera con la bellissima opera del Wagner *Il Crepuscolo degli Dei*.

Durante la stagione verranno eseguite le opere nuove per Roma: *La figlia di Jorio* del maestro Franchetti e *Thaïs* del maestro Massenet. Come musiche di repertorio sono annunciate, oltre il detto *Crepuscolo*, il *Werther* di Massenet, *La Bohème* del Puccini, *Carmen* del Bizet, *Faust* di Gounod, *La Traviata* del Verdi ed il *Guglielmo Tell* di Rossini.

Il complessso degli artisti esecutori è dei più promettenti e basta citare in essi quelle due celebrità che sono Gemma Bellincioni e Mattia Battistini.

L'orchestra sarà diretta dal maestro Rodolfo Ferrari, con professori quasi tutti venuti da Bologna, non avendo voluto il Municipio di Roma accordare alla Impresa i professori dell'orchestra municipale romana, in seguito alle note quistioni surte nella passata stagione lirica.

Elezioni politiche. — *Collegio di Teano.* — Risultato definitivo. Inscritti 4783. Votanti 3185.

L'avvocato Lonardo Giuseppe ha avuto 1599 voti ed il generale Achille Mazzitelli ne ha avuti 1514.

Collegio di Bitonto. — Risultato complessivo delle dieci sezioni Iscritti 4770. Votanti 3139. Giuseppe Cipriani-Marinelli ha riportato voti 3041 e Ferri Enrico 48. Voti dispersi o nulli 50 — Eletto Cipriani-Marinelli.

Rimpatrio. — Telegrafasi da La Canea, in data 23 corrente, che l'altra sera è partito da colà il primo scaglione di carabinieri italiani rimpatrianti.

Necrologio. — È morto l'altro ieri, a Verona, sua città natale il conte Marco Miniscalchi-Erizzo, deputato al Parlamento nazionale pel collegio di Bardolino.

Nato nel settembre del 1844, dal senatore Francesco, illustre poliglotta, il conte Miniscalchi-Erizzo partecipò nel 1866 come volontario nell'esercito italiano alla guerra per l'indipendenza nazionale.

Lasciato nel 1876 il servizio militare nel quale aveva raggiunto il grado di tenente, si dedicò alla vita pubblica, dapprima nelle cariche amministrative della sua Verona, poscia nella politica.

Nel 1882 venne mandato pel primo collegio di Verona alla Camera.

Durante lo scrutinio di lista rappresentò il primo collegio di Verona, e dal 1892 fino ad oggi fu deputato di Bardolino, meno che per pochi mesi nel 1900.

Attivissimo nei lavori parlamentari, coprì la carica di segretario della Camera per oltre 10 anni; ed era amato e stimato dai colleghi suoi, amici od avversari.

Fenomeni tellurici. — L'osservatorio di San Luca (Bologna) ha comunicato l'altro ieri, che alle ore 19.31, il microsismografo Stiattesi registrò un terremoto disastroso in lontane regioni.

Anche a Firenze nell'osservatorio Ximeniano, alle 19.32, gli strumenti sismici cominciarono una registrazione dovuta a terremoto fortissimo avvenuto a circa settemila chilometri da Firenze.

Alle ore 20.50 continuavano tuttavia a passare le onde sismiche e gli istrumenti accusavano un'agitazione straordinaria.

Treno di lusso. — A partire dall'8 gennaio prossimo venturo e fino a tutto il 3 aprile sarà effettuato dalla Compagnia internazionale dei vagoni letto un treno di lusso Berlino-Egitto via Napoli composto soltanto di vetture a letto e di una vettura ristorante intercomunicanti.

Pubblicazioni ufficiali. — « Ruoli di anzianità del personale delle amministrazioni dipendenti dal Ministero dell'interno - Situazione al 20 settembre 1906 ». Roma, tipografia Cooperativa sociale.

Nelle riviste. — Il numero 9-10 della *Nuova rassegna di letterature moderne*, che comprende i mesi di settembre e ottobre, è, come sempre, ricco di novelle, pensieri, frammenti e articoli dei maggiori e migliori scrittori italiani e stranieri.

Fra le altre letterature notiamo la serbo-croata, in cui Stjepko Ilijic parla della donna croata nella storia, a Srecko Domic, di alcuni canti popolari, traducendoli; la inglese, con un articolo di Irene Zocco sulla Harriet Beecher-Stowe; la francese, con una pagina inedita di Jean Aicard e con uno studio di Gualtiero Petrucci sul romanzo francese nel 1906.

La letteratura rumena non potrebbe essere meglio rappresentata. Carmen Silva dà un'altra puntata del suo racconto *Nella lunca* e Muresianu, nella elegante traduzione di Pier Emilio Bosi, la lirica: *Su, svegliati rumeno....*

Sulla letteratura neo-ellenica parla magistralmente P. Cinti con *La cultura letteraria contemporanea al popolo ellenico*; su quella russa, a proposito della prima traduzione italiana delle poesie e prose di Karamzin, il prof. Angelo De Gubernatis e E. Budan, intrattenendosi sulla vita e sulle opere di Ivan Turgenjeff.

Sono poi degnamente rappresentate la polacca, con fiabe e racconti di Enrico Sienkiewicz e la giapponese con una novella di Lafeadio Hearn.

Una speciale menzione merita la Rassegna bibliografica, alla quale hanno collaborato il prof. Giuseppe Mondaini, Giovanni Rabizzani, Silvio Tanzi, ecc. riassumendo diligentemente quanto di meglio si è pubblicato in Italia e all'estero in prosa e in poesia. C. Del Balzo con *Gente nuova*, Oscar Wilde con *Intenzioni*, Adolfo Padovan con *I fioretti di San Francesco e il Cantico del Sole*, Armando Kluge con la *Storia della letteratura tedesca*, G. B. Ballesio con *Fraseologia italiana* - giunta in poco tempo alla 2ª edizione - hanno trovato negli scrittori suddetti recensori dotti e brillanti.

*** La rivista settimanale *Brancaleone*, fondata e diretta da Raffaele Giovagnoli, contiene nei recenti suoi numeri 9 e 10: Il *Referendum* sulla patria; Due cavalieri del secolo XVI: Pietro Bajardo e Giovanni dalle Bande Nere; Una gita a Dorgali; I mercoledì della Duchessa; Victor Hugo in esilio, a Bruxelles, in famiglia; Nino Bixio, ricordi personali; Fra platea e palcoscenico; Libri e giornali.

L'arte, la politica, la letteratura, come promise il programma, sono nella pregevole rivista egregiamente trattate da valenti e simpatiche penne, tra cui primeggia quella dell'autore di *Spartaco*

Marina militare. — La R. nave *Curtatone* è giunta a Suda il 21 corrente. L'*Archimede* è giunta lo stesso giorno a Costantinopoli.

Marina mercantile. — Da Montevideo ha transitato per Buenos Aires il *Città di Milano* della Veloce.

Da Aden ha proseguito per Genova il *R. Rubattino* della N. G. I.. Il *Daniele Manin*, della Società Veneziana, è partito da Calcutta per Venezia. Il *Siena* della Società Italia è partito da Buenos Aires per Santos e Genova:

Sono giunti a Genova il *Sardegna* della N. G. I. e il *Minas* della Ligure-Brasiliana.

È giunto a New-York da Napoli il *Sicilian Prince* della P. L. Il *Caboto* della Società Veneziana è partito da Venezia per Calcutta. Da Barcellona ha proseguito per Genova il *Venezuela* della Veloce.

ESTERO.

Le scoperte di Koch in Africa sulla malattia del sonno. — Sono state pubblicate quattro relazioni sulle ricerche del prof. Koch sulla malattia del sonno. Nell'ultima datata da Sese, nell'Africa orientale inglese, il prof. Koch annunzia di avere stabilito che un preparato arsenicale, di nome *atoxyn*, sembra sovrano contro la malattia, come il chinino lo è per la malaria. Ma bisogna applicarlo alla malattia sin dal principio, perchè al trattamento sugli indigeni si oppongono gravi difficoltà.

Il dott. Koch ha in cura 900 pazienti. Fra due o tre mesi, secondo i casi spera di aver compiuta la guarigione della maggior parte di essi. Allora saranno messi in osservazione per altrettanto tempo, per vedere se la malattia si ripeterà. Soltanto quando

si sarà accertato che l'*atoxyl* sradica del tutto il terribile morbo, il problema si potrà dire risolto. A Sese il professore ha trovato la popolazione ridotta in 4 anni da 30,000 a 12,000 abitanti.

Un'altra importantissima scoperta è stata quella della mosca glossina, che porta la malattia. La caratteristica di questo infausto insetto è di preferire il sangue di coccodrillo, nella cui pelle, fra mezzo delle squame, la mosca può agevolmente introdurre la sua proboscide.

La cresciuta produzione automobilistica nel 1906. — Nel 1898, quando a Parigi si tenevano i primi minuscoli Salon dell'Automobile alla sala Wagram, la produzione automobilistica mondiale era così suddivisa: 1631 vetture per la Francia, 632 per l'Inghilterra, 394 per la Germania. Ed era tutto; le altre nazioni, automobilisticamente parlando, non esistevano neanche.

Adesso si hanno invece le seguenti cifre sbalorditive. Per il 1906 Stati Uniti 60,000 vetture (una sola fabbrica ne fa da 120,000 a 140,000 all'anno), Francia 55,000, Inghilterra 23,000, Germania 20,000, Italia 1[illegible]000, Belgio 12,000.

In totale 1[illegible],000 automobili circa, prodotti nel 1906, che saranno 250,[illegible]0 nel 1907.

Banca di Stato in Egitto. — La *Banca nazionale*, che è il più forte Istituto libero di credito dell'Egitto, viene trasformata in Banca di Stato sulle basi seguenti, concordate fra gli amministratori e i delegati del Governo:

operazioni di tesoreria per conto del Governo, mediante commissione;

anticipazioni al Governo di tutte le somme di cui avrà bisogno, con facoltà di emettere boni sul tesoro;

il governatore della Banca sarà nominato con decreto Kediviale e non avrà ingerenza nel Consiglio di amministrazione;

il Governo nominerà inoltre due controllori;

i membri del Consiglio di amministrazione godranno di un assegno fisso, senza partecipare ai benefici della Banca;

aumento del capitale, da determinarsi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

BERLINO, 22. — Il Giornale ufficiale pubblica un decreto che convoca la Dieta prussiana per l'8 gennaio 1907.

PIETROBURGO, 22. — Il conte Alexis Ignatiew, ex-Governatore generale di Kiew, della Volinia e della Podolia, mentre si trovava nella sala del *buffet* nel palazzo dell'assemblea della nobiltà, a Tver, è stato ucciso con sei colpi di rivoltella da un individuo, che poi, tentando di suicidarsi, si è ferito.

BUDAPEST, 22. — La Delegazione ungherese ha terminato i suoi lavori approvando i crediti per le provincie occupate.

PARIGI, 22. — Fino a tutto ieri erano stati sgomberati 61 fra arcivescovadi e vescovadi e 120 seminari.

PIETROBURGO, 22. — Si annunzia che in seguito ai recenti incidenti avvenuti nell'Estremo Oriente fra la Russia e il Giappone, il Governo russo ha incaricato una Commissione speciale di recarsi sui luoghi per appianare le difficoltà e rendersi conto della situazione.

VIENNA, 22. — *Camera dei signori.* — Si approva il progetto che concede l'esercizio provvisorio del bilancio per sette mesi, e si approvano pure altri progetti già votati dalla Camera dei deputati.

L'AJA, 22. — La seconda Camera ha approvato l'Atto generale della Conferenza di Algesiras col protocollo addizionale.

TANGERI, 22. — Il grosso della Mahalla è entrato oggi in Tangeri. Alcune truppe dell'avanguardia erano entrate precedentemente in città per preparare gli accampamenti.

I corrispondenti dei giornali esteri si sono recati oggi ad Ain Dalia ed hanno veduto Guebbas, il quale ha affermato che attende soltanto da El Torres alcuni effetti di equipaggiamento prima di continuare la sua marcia su Tangeri.

La Mahalla scerifiana comprende circa duemila uomini la maggior parte in cattivo arnese. Questi accampano sotto trecento tende e dispongono di sei cannoni.

La cavalleria si trova ancora ad El Kasar, alla retroguardia. Essa si compone, secondo quanto afferma il seguito di Guebbas, di un migliaio di uomini.

Guebbas ha affermato la sua volontà di porre fine alle vessazioni commesse da Er Raisuli.

TVER, 22. — Il conte Ignatiew, che l'anno scorso aveva preso parte ai Consigli, in seguito ai quali si decisero i provvedimenti eccezionali ed i provvedimenti sulla libertà religiosa, era oggi assiso al *buffet* nel locale dell'Assemblea della nobiltà, ove si aduna lo Zemstvo, quando un giovane, che era seduto da una parte, si è avanzato verso di lui ed ha sparato parecchi colpi di rivoltella, che lo hanno ferito al cuore ed al ventre. Qualche minuto dopo il conte è spirato.

L'uccisore, inseguito da un membro della Zemstvo, è corso in una camera vicina e si è sparato due colpi di rivoltella contro il petto. Il primo colpo è fallito. Col secondo si è ferito alla spalla. Nella tasca del suo abito è stato trovato un biglietto d'ingresso per la seduta della Zemstvo intestato al nome di Koulikow. Si crede che egli sia un operaio.

TEHERAN, 22. — Da ieri lo stato di salute dello Scià desta nuovamente gravi inquietudini.

Lo Scià ha nominato reggente il principe ereditario.

PIETROBURGO, 22. — La notizia pubblicata dalla *Novoje Vremia* secondo la quale sarebbe allo studio un progetto per la [illegible] della ferrovia della Cina orientale ad una compagnia estera, è completamente infondata.

KOSTROMA, [illegible]

mento un commissario, durante una perquisizione in un appartamento [illegible] è stato ucciso ed un agente ferito da colpi di rivoltella [illegible] inquilini, che poscia sono fuggiti da una porta di servizio.

BERLINO, 23. — La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la seguente Nota:

Da qualche tempo la stampa, riferendosi ad un brano delle [illegible] del principe di Hohenlohe, commenta l'affermazione [illegible] quando si discuteva la legge militare, Leone XIII [illegible] che nel [illegible] avrebbe ricevuto o chiesto alla Germania il dono di un mezzo [illegible] di franchi.

Indagini fatte a tale proposito non hanno fatto risultare alcun documento accennante che una somma di denaro sia stata offerta o donata dalla Germania al Papa. Ugualmente non risulta affatto che tale desiderio sia stato manifestato dal Papa.

È vero soltanto che, in occasione del giubileo pontificale, il papa ricevette in dono un oggetto prezioso, secondo il costume seguito da altre Corti e Governi.

PIETROBURGO, 23. — L'*Agenzia telegrafica di Pietroburgo* smentisce categoricamente la notizia che il Governo russo abbia inviato nell'Estremo Oriente una Commissione speciale incaricata di appianare le difficoltà fra la Russia ed il Giappone.

MADRID, 23. — La Camera dei deputati ha approvato il bilancio dell'entrata.

PARIGI, 23. — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Roma:

Il papa ha ricevuto dispacci da parecchi nunzi, i quali lo informano che il Governo francese ha inviato una circolare telegrafica ai suoi rappresentanti diplomatici in risposta alla protesta della Santa Sede.

In tale circolare il ministro Pichon, dopo aver negato a monsignor Montagnini qualunque carica o privilegio diplomatico, attenua il valore delle carte sequestrate, affermando che le più importanti erano state messe in luogo sicuro.

Il ministro dice che il Governo francese non aveva mai permesso al nunzio di trattare coi vescovi ed a più forte ragione non poteva ammettere questa pretesa da parte di monsignor Montagnini.

SMIRNE, 23. — In seguito allo straripamento dei fiumi, provocato dalle pioggie torrenziali, sono rimaste allagate le vaste vallate di Magnesia e di Aidin.

I danni sono gravissimi. Alcuni villaggi sono rimasti completamente distrutti; si deplorano alcune vittime.

PARIGI, 23. — Il *Temps* si dice autorizzato a smentire le notizie, secondo le quali il Governo francese avrebbe diretto ai giornali esteri una Nota che spiega le ragioni delle perquisizioni operate al domicilio di monsignor Montagnini.

Il *Temps* dice che il Governo francese non ha diretto alcuna Nota di tal genere e non ha alcuna intenzione di fare passi al riguardo.

I particolari pubblicati in proposito stamane dai giornali parigini sono perciò puramente fantastici.

TEHERAN, 23. — Alle 4.30 del pomeriggio si annunziava che lo Scià era moribondo.

TANGERI, 23. — Alle ore 2 Ghazil pascià, governatore di Tangeri, e tutte le truppe del Maghzen si sono recati incontro a Guebbas sulla strada di Fez.

Alle ore 2.30 la testa della colonna della Mahalla ed i muletti portatori sono arrivati a Secco, ed hanno traversato la città lentamente. I seguaci di Raisuli si sono riuniti davanti al Califfato di Mansour.

Si crede che la Mahalla intiera entrerà alle ore 4.

KOPAL (Semirietchensk), 23. — È stata avvertita iersera alle 11.20 in tutto il distretto una violentissima scossa di terremoto, della durata di novanta secondi.

SAINT PAUL (Stati Uniti), 24. — Corre voce che un treno *express* avrebbe urtato una locomotiva in manovra. Tutti i vagoni avrebbero deviato.

Vi sarebbero 25 morti.

WASHINGTON, 24. — Il presidente Roosevelt ha pubblicato un proclama col quale chiede la creazione di una cassa di soccorso per i cinesi vittime della carestia.

Roosevelt chiederà al Congresso l'autorizzazione di far trasportare in Cina derrate alimentari su navi dello Stato. [illegible] te-

LONDRA, 24. — Il corrispondente del *Times* da Pie[illegible] legrafa: [illegible]zioni generali

L'ukase imperiale pubblicato ieri e che fu[illegible]ando soddisfazione in Russia al 19 febbraio, è stato accol[illegible]uno riserve, esprime la dal pubblico e dalla stampa, che[illegible] sua fiducia nelle future ele[illegible]

[illegible]VAZIO[illegible] METEOROLOGICHE

[illegible] R. [illegible]rvatorio del Collegio Romano

del 23 dicembre 1906

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	763.89.
Umidità relativa a mezzodì	45.
Vento a mezzodì	NE.
Stato del cielo a mezzodì	sereno
Termometro centigrado	massimo 11.6.
	minimo 3.3.
Pioggia in 24 ore	gocce.

23 dicembre 1906.

In Europa: pressione massima di 782 in Polonia, minima di 763 sulla Spagna meridionale.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 1 a 3 mm. sull'Italia inferiore e Sicilia; poco variato altrove; temperatura aumentata; pioggiarelle sul versante Adriatico e Sicilia.

Barometro minimo a 764 al sud-Sardegna, massimo a 774 al nord.

Probabilità: venti moderati intorno a levante; cielo vario sul versante Tirrenico, nuvoloso altrove, con qualche pioggia; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 23 dicembre 1906.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima	
			nelle 24 ore Massima	Minima
Porto Maurizio	½ coperto	mosso	10 2	5 5
Genova	coperto	calmo	7 7	2 3
Spezia	coperto	mosso	8 0	1 5
Cuneo	coperto	—	1 5	— 2 1
Torino	coperto	—	2 1	— 0 3
Alessandria	½ coperto	—	3 7	— 1 7
Novara	..	—	—	—
Domodossola	¾ coperto	—	2 8	— 5 2
Pavia	½ coperto	—	4 3	— 3 6
Milano	¾ coperto	—	3 8	— 1 6
Sondrio	¾ coperto	—	1 8	— 5 8
Bergamo	¼ coperto	—		— 1 6
Brescia	—	—	—	—
Cremona	nebbioso	—	3 7	— 2 0
Mantova	½ coperto	—	4 2	· 2 0
Verona	coperto	—	4 0	— 0 3
Belluno	sereno	—	— 0 3	— ·7
Udine	½ coperto	—	3 2	0 [illegible]
Treviso	½ coperto	—	3 0	0 4
Venezia	½ coperto	calmo	2 8	0 0
Padova	coperto	—	3 0	0 1
Rovigo	¾ coperto	—	4 2	— 0 3
Piacenza	¾ coperto	—	4 0	— 3 3
Parma	coperto	—	2 9	— 0 6
Reggio E[illegible]	coperto	—	2 5	— 0 6
Mo[illegible]	coperto	—	2 6	0 4
[illegible]rara	coperto	—	4 3	0 0
Bologna	coperto	—	2 2	0 5
Ravenna	coperto	—	1 6	— 2 0
Forlì	coperto	—	2 0	0 0
Pesaro	piovoso	mosso	6 6	1 5
Ancona	nebbioso	agitato	6 5	3 0
Urbino	coperto	—	1 3	— 0 8
Macerata	nebbioso	—	3 9	0 2
Ascoli Piceno	¾ coperto	—	6 0	3 8
Perugia	¾ coperto	—	4 9	0 7
Camerino	coperto	—	10 0	— 2 0
Lucca	coperto	—	7 0	0 2
Pisa	coperto	—	8 2	1 0
Livorno	coperto	mosso	6 4	2 0
Firenze	coperto	—	5 0	3 4
Arezzo	½ coperto	—	6 0	1 8
Siena	coperto	—	4 5	1 1
Grosseto	—	—	—	—
Roma	¼ coperto	—	10 7	3 3
Teramo	piovoso	—	4 7	2 0
Chieti	piovoso	—	4 6	1 0
Aquila	coperto	—	2 1	0 0
Agnone	coperto	—	0 9	— 0 3
Foggia	coperto	—	6 8	5 4
Bari	piovoso	agitato	9 2	5 4
Lecce	piovoso	—	10 7	7 4
Caserta	¼ coperto	—	10 0	5 8
Napoli	sereno	calmo	8 8	5 4
Benevento	coperto	—	7 0	4 7
Avellino	coperto	—	5 2	2 6
Caggiano	¾ coperto	—	3 4	1 0
Potenza	coperto	—	1 8	0 0
Cosenza	sereno	—	8 0	2 0
Tiriolo	coperto	—	7 0	0 0
Reggio Calabria	¼ coperto	calmo	12 5	9 0
Trapani	¼ coperto	calmo	13 2	7 6
Palermo	sereno	calmo	15 1	1 5
Porto Empedocle	¾ coperto	calmo	15 0	7 0
Caltanissetta	½ coperto	—	8 3	3 0
Messina	sereno	calmo	15 4	7 2
Catania	sereno	legg. mosso	12 9	4 9
Siracusa	¼ coperto	legg. mosso	11 9	5 4
Cagliari	sereno	legg. mosso	12 0	4 0
Sassari	¾ coperto	—	9 2	5 9

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*